

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVII

BARI, 22 FEBBRAIO 2006

N. 24

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### ATTENZIONE:

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO. IL NUOVO NUMERO È **60225323**.  
UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA  
IL NUMERO DI CODICE PER IL **BOLLETTINO UFFICIALE N. 3119**.

### SOMMARIO

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

#### PARTE SECONDA

##### **Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 56

**Ruvo di Puglia (Ba) – L.R. 20/98. Turismo Rurale. Variante al PRG per cambio destinazione d'uso in struttura ricettiva fabbricato rurale in contrada Marguglia. Delibera C.C. n. 11 del 22/03/05.**

Pag. 1999

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 57

**Poggiorsini (Ba) – L.R. 56/80. Nomina Commissario ad acta per adozione controdeduzioni alle prescrizioni regionali sul Piano Regolatore Generale.**

Pag. 2000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 138

**Monopoli (Ba) – Progetto di una chiesetta estiva in località “Capitolo”. Delibera di C.C. n. 52/2004 –**

**Rilascio autorizzazione paesaggistica in deroga alle N.T.A. del PUTT/P art. 5.07.**

Pag. 2002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 139

**Taranto – “L’isola dei delfini – presidio multizonale di sanità e benessere della fauna marina protetta – Polo Torre Zozzoli”. Rilascio autorizzazione paesaggistica in deroga alle N.T.A. del PUTT/P art. 5.07.**

Pag. 2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 140

**Latiano (Br) – Piano Regolatore Generale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

Pag. 2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 141

**Acquaviva delle Fonti (Ba) – Piano Regolatore Generale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

Pag. 2065

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 56

**Ruvo di Puglia (Ba) – L.R. 20/98. Turismo Rurale. Variante al PRG per cambio destinazione d'uso in struttura ricettiva fabbricato rurale in contrada Marguglia. Delibera C.C. n. 11 del 22/03/05.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed ERP prof. ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, confermata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue.

“La legge regionale 22/07/98 n. 20 recante norme su “Turismo Rurale” considera il turismo rurale importante strumento di potenziamento e diversificazione dell'offerta turistica, correlata con il recupero e la fruizione dei beni situati in aree rurali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico-rurale.

Il Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 - comma 5 della citata L. R. ha approvato con delibera di C.C. n. 11 del 22.03.05, su richiesta della ditta Cesareo Nicola e Campanale Rosa, il progetto di recupero del complesso edilizio rurale individuato in agro di Ruvo di Puglia, in c.da Marguglia cui si accede da idonea viabilità rurale, strada vicinale Torre di Onorato; il tutto distinto in catasto al fg. 37 p.lla 66 e da destinare a struttura ricettiva alberghiera nei termini di cui alla L. n. 217/83 art. 6 e della L.R. n. 11/99 art. 4 comma 1° e art. 7,

L'edificio rurale, come innanzi individuato, risale intorno alla fine del 17° sec, ricade in zona tipizzata dal PRG vigente a zona Agricola, è composto da due corpi di fabbrica adiacenti: l'uno a pianta rettangolare, composto da sei vani coperto da un tetto a falde, l'altro costituito da tre locali con copertura piana.

La destinazione d'uso prevista è del tipo Albergo come definito dall'art. 4 co. 11 della citata L.R. n. 11/99, attesa la previsione di n.7 unità abitative, per complessivi 14 posti letto; la cisterna esistente sotto il così detto iazzo sarà utilizzata per allocare la dispensa di servizio alla cucina, oltre a servizi igienici per il personale e per l'utenza esterna. La sistemazione dell'area esterna prevede la piantumazione del terreno priva di vegetazione, integrata da piccoli laghetti artificiali, e da pavimentazione in chianche.

Gli atti della variante di destinazione d'uso dell'edificio rurale sono stati pubblicati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia e avverso gli stessi non risultano prodotte osservazioni né opposizioni giusta attestazione del Dirigente il 4° Settore del Comune con atto n. 15450 del 18.10.2005.

In merito al progetto sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

- Soprintendenza dei Beni Ambientali della Puglia, con nota n. 23248 del 13/12/2004;
- Autorizzazione Paesaggistica con nota n. 3539 25.07.2003
- Assessorato Regionale al Turismo con nota n. 7631 del 21/12/2005.

Per quanto riguarda i rapporti con il PUTT/Paesaggio, l'edificio rurale come innanzi individuato e le relative aree di pertinenza ricadono in Ambito Territoriale Esteso di Valore Relativo D. Il progetto, nel suo insieme, persegue gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesaggistico-ambientale nei rispetto degli indirizzi di tutela dell'A.T.E. di riferimento D.

Atteso quanto sopra, si rileva l'ammissibilità della proposta di variante relativa al cambio di destinazione d'uso dell'edificio rurale come innanzi individuato, a struttura ricettiva di “Albergo” nei termini di cui all'art 6 della L. n. 217/83 e della L.R. n. 11 dell'11/02/99 art. 4 co. 1, sia sotto il profilo amministrativo che sotto il profilo urbanistico, in quanto proposta nel rispetto delle finalità che la stessa L.R. 20/98 si prefigge di perseguire.

Tutto ciò premesso, si ritiene di proporre alla Giunta l'approvazione del progetto di variante di

cui alla delibera di C.C. n. 11 del 22.03.05 limitatamente al cambio di destinazione d'uso dell'edificio rurale come innanzi individuato, quale recupero funzionale, in struttura ricettiva alberghiera e ciò con riferimento all'ambito di applicazione della L.R. n. 20/98.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° - LETT. d) DELLA L.R. 7/97

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione”

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, prof.ssa Angela Barbanente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Dirigente di Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di approvare, per le considerazioni in narrativa esplicitate il progetto relativo al recupero funzionale del complesso edilizio rurale, come in narrativa individuato, in ditta Cesareo Nicola e Campanale Rosa, da destinare a struttura ricettiva albergo nei termini dell'art. 6 della L. n. 217/83 e art. 4 comma 1 e art 7 della L.R. n. 11/99, adot-

tato dal Consiglio Comunale di Ruvo di Puglia con delibera n. 11 del 22.03.2005 in variante al PRG vigente e limitatamente al cambio di destinazione d'uso del complesso edilizio.

- Di demandare al competente Settore Urbanistico la trasmissione al Comune di Ruvo di Puglia del presente provvedimento;
- Di provvedere alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R. e G.U. (da parte del SUR).

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 febbraio 2006, n. 57

#### **Poggiorsini (Ba) – L.R. 56/80. Nomina Commissario ad acta per adozione controdeduzioni alle prescrizioni regionali sul Piano Regolatore Generale.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

“Con delibera di Commissario ad acta n. 1 del 12/07/2000 è stato adottato il Piano Regolatore Generale del Comune di Poggiorsini.

Con delibera di G.R. n. 338 del 24/03/2004, esperiti gli adempimenti procedurali prescritti dalla L.r. n. 56/1980, lo stesso P.R.G. è stato approvato con prescrizioni e modifiche e con richiesta di controdeduzioni comunali ex art. 16 della citata L.R. n. 56/1980.

Il predetto provvedimento regionale è stato successivamente rimesso al Comune di Poggiorsini.

Ciò premesso, il medesimo Comune con delibera di C.C. n. 30 del 29/11/2005 ha dichiarato l'astensione di tutti i consiglieri comunali a prendere parte alla discussione e votazione sulle controdeduzioni, giuste n. 13 comunicazioni rese ai sensi dell'art. 78/co. 2° del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e la

conseguente impossibilità a procedere in merito, richiedendo pertanto alla Regione Puglia la nomina di un Commissario ad acta.

Di quanto sopra è stata rimessa comunicazione con nota a firma del Sindaco prot. 4523 del 07/12/2005.

Stante quanto innanzi, attesa la richiesta pervenuta e constatata l'impossibilità da parte del Consiglio Comunale di Poggiorsini di procedere all'adozione delle controdeduzioni alle prescrizioni regionali di cui alla delibera di G.R. n. 338/2004, ai fini dell'approvazione del P.R.G., per l'espressa incompatibilità di tutti i consiglieri assegnati (13/13), si propone alla Giunta di accogliere detta richiesta, con la nomina di un "Commissario ad acta" per il provvedimento di controdeduzioni di cui segnatamente all'art. 16/co. 11° della L.r. 31/05/80 n. 56, e ciò ai sensi dell'art. 55/co. 3° della medesima L.r. n. 56/1980, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art. 25/co. 2° della L.r. n. 20/2001."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto g).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;
- DI PRENDERE ATTO di quanto dichiarato dal Comune di Poggiorsini con la delibera di C.C. n. 30 del 29/11/2005 e comunicato con la nota del Sindaco prot. 4523 del 07/12/2005, in ordine alla impossibilità del Consiglio Comunale di procedere all'adozione delle controdeduzioni alle prescrizioni regionali di cui alla delibera di G.R. n. 338 del 24/03/2004, ai fini dell'approvazione del P.R.G., per l'espressa incompatibilità di tutti i consiglieri assegnati (13/13);
- DI NOMINARE di conseguenza, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3° della L.r. 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art. 25/co. 2° della L.r. n. 20/2001, quale "Commissario ad acta" per il provvedimento di controdeduzioni di cui segnatamente all'art. 16/co. 11° della L.r. 31/05/80 n. 56 il geom. Emanuele MORETTI;
- il "Commissario ad acta" espletterà le proprie funzioni nel termine di 60 giorni a decorrere dalla notifica del presente provvedimento;
- il Comune di Poggiorsini corrisponderà al "Commissario ad acta" il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n. 6339 del 28/04/1994;
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Assetto del Territorio la notifica del presente atto al "Commissario ad acta" ed al Sindaco del Comune di Poggiorsini, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Romano Donno

Il Presidente della Giunta Dr.  
On. Nichi Vendola

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 138

#### **Monopoli (Ba) – Progetto di una chiesetta estiva in località “Capitolo”. Delibera di C.C. n. 52/2004 – Rilascio autorizzazione paesaggistica in deroga alle N.T.A. del PUTT/P art. 5.07.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio prof. Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Paesaggio e confermata dai Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

L'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale è possibile realizzare opere regionali opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ai sensi del ex titolo II del D.lvo n° 490/99 e dell'art. 5.01 del Piano:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica viene concessa dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del/dei Comune/i interessato/i, che deve/devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio/assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune)

Premesso quanto sopra si rappresenta che direttamente all'Assessorato all'Urbanistica pervenuta, da parte del comune di Monopoli, la sotto elencata domanda per il rilascio dell'autorizzazione in deroga di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica del ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

#### **INTERVENTO: Comune di MONOPOLI. Progetto di una chiesetta estiva in località “Capitolo” - Delibera di C.C. n° 52/2004 - Rilascio Autorizzazione Paesaggistica in deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.**

Le opere in oggetto consistono nella realizzazione di una chiesetta ovvero di una struttura religiosa ad uso prettamente estivo a servizio dei villeggianti da ubicarsi in località “Capitolo” del comune di Monopoli su area di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Conversano-Monopoli.

In particolare il progetto di che trattasi, per

quanto attiene all'iter amministrativo seguito, risulta approvato - con delibera di C.C. n° 55/2002 - in deroga al P.R.G. vigente secondo le disposizioni dell'art. 30 della L.R. n° 56/80 e dell'art. 41 quater della L. 1150/42 nonché, a seguito della nota esplicativa del Settore Urbanistico n° 11281/2 del 31/01/2003, lo stesso progetto è stato successivamente approvato - con delibera di C.C. n° 52 del 3/8/2004 -, in variante al P.R.G. vigente e secondo le disposizioni dell'art. 16/terzo comma della L.R. n° 13/2001

Per quanto attiene alle opere da realizzarsi queste consistono nella costruzione, su di un'area di mq 200 identificata in catasto al Fg. 93 ptc. N° 189, di una chiesetta di circa 140 mq di cui 90mq costituenti la chiesa vera e propria e 50 mq la sacrestia, un deposito e due servizi igienici; il tutto per un volume complessivo di 510 mc circa.

In merito al progetto di che trattasi risulta altresì acquisito, il parere favorevole del dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale e della C.E.C. nella seduta del 17/1/2002.

La documentazione trasmessa dal Comune di Monopoli per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. risulta costituita dai seguenti elaborati:

- TAV. 1 Estratto della mappa catastale, rilievo aereofotogrammetrico, planimetria dell'intervento;
  - TAV. 2 Prospetti e sezioni;
  - TAV. 3 Relazione tecnico descrittiva; Stralcio del P.R.G. ed aereofotogrammetrico; Stralci carte tematiche del P.U.T.T./P.
- Con nota 5820/06 del 27/7/2005 il Settore Urbanistico Regionale, a seguito dell'istruttoria preliminare effettuata dagli uffici competenti, rilevato che l'intervento in progetto per tipologia e per ubicazione costituisce deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P., invitava l'Amministrazione comunale di Monopoli a meglio esplicitare le motivazioni poste a base della stessa richiesta di deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero ad evidenziare, per il caso in specie, il pieno ricorrere dei presupposti giuridici di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Con nota 22835/2005 del 13/9/2005 l'Amministrazione comunale di Monopoli forniva i chiarimenti e le integrazioni richieste dal Settore Urbanistico con la nota sopra citata.

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

- Il P.U.T.T./P classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile (art. 2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P).

Stante la classificazione "C" le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.01 comma 2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e quindi si riscontra innanzitutto la legittimità dell'iter procedurale intrapreso dal Comune di Monopoli con la richiesta di autorizzazione paesaggistica di che trattasi inoltrata ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile, laddove, sussistono condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato, trasformazione dell'assetto attuale se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).
- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo "C", quale quello in specie e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P., si rappresenta quanto segue:
  - Con riferimento al sistema "assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico" le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche,

geomorfologiche ed idrogeologiche (definenti gli A.T.D., di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale", si prescrive altresì che "le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme, e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree".

- Con riferimento al sistema "copertura botanico vegetazionale e colturale" le direttive di tutela presecivono "la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono", si prescrive altresì che "tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale la sua ricostruzione le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo".
- Per quanto attiene al sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa" va perseguita "la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (all. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti"; si prescrive altresì che "per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e di contro vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione.",

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, nonché dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il ter-

ritorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione trasmessa rappresenta quanto segue:

**- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico:**

L'area d'intervento, risulta interessata, sia pur marginalmente, da una componente di rilevante ruolo dell'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito territoriale di riferimento. L'area d'intervento è posizionata a ridosso di una lama denominata "Lama c/o masseria Losciale" individuata sulla tavola tematica del P.U.T.T./P. relativa all'idrologia superficiale.

In particolare l'intervento di che trattasi ricade nell'area annessa alla predetta lama ovvero nella fascia di mt. 1.50 dal ciglio più elevato della stessa (dove si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.3 dell'art. 2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.3 dell'art. 3.05 nonché le prescrizioni di base di cui al punto 4.2 dell'art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) L'intervento ricade altresì, stante a quanto dichiarato dal Dirigente della Ripartizione Tecnica del Comune di Monopoli con nota n° 22835 del 13/9/2005, all'esterno della la fascia di mt. 100 dalla grotta denominata "Pozzetto di Pezza Losciale".

L'intervento in parola ricade altresì all'interno dell'area annessa all'area litoranea come definita dal punto 4.2 dell'art. 3.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. (dove si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art. 2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art. 3.05 nonché le prescrizioni di base del punto 4.2 dell'art. 3.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

**- Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica:**

L'area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

**- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:**

L'area non risulta direttamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesistico nè l'inter-

vento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

vincoli ex L. 1497/39 vincolo idrogeologico, Usi civici.

Dal parere espresso dai Dirigente dell'U.T.C. prot. n° 1074 del 8/9/2004 nonché dagli elaborati grafici presentati si evince che l'intervento ricade in area sottoposta a vincolo di cui al Decreto Galasso oggi D.Lgvo 41/04.

- Entrando nel merito dell'intervento proposto sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi pur risultando alquanto antropizzato (attesa la presenza di insediamenti abitativi e relative infrastrutture già esistenti), ancora si presenta comunque caratterizzato da peculiarità paesaggistiche degne di specifica tutela (area litoranea - lama).
- Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, come in precedenza già specificato, questa risulta non direttamente interessata dalla presenza di un ambito territoriale distinto dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati e definiti all'art. 3.01 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

In particolare si specifica che l'intervento in progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, risulta interessare direttamente l'area annessa alla Lama c/o Mass. Losciale e l'area annessa all'area litoranea.

Alla luce di quanto in precedenza riportato si rileva pertanto un'interferenza significativa (per posizionamento e per caratteristiche tipologiche e costruttive) dell'opera in progetto con gli indirizzi di tutela, le direttive di tutela e con le prescrizioni di base relative sia all'area annessa all'ambito territo-

riale distinto "area litoranea" (di cui all'art. 3.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P). che relative all'area annessa all'ambito territoriale distinto "corso d'acqua" (di cui all'art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P).

L'intervento in progetto costituisce pertanto deroga alle cosiddette "prescrizioni di base", che, stante al regime normativo introdotto dal PUTT/P, risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall'art. 5.07 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

E' opportuno precisare comunque che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto, che prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica con caratteristiche plano-volumetriche contenute, comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che, stante le esigue caratteristiche dimensionali del manufatto in progetto, non andrà comunque ad interferire in maniera significativa con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento; ovvero non andrà a modificare sostanzialmente l'esistente rapporto paesistico-ambientale tra il "corso d'acqua" e/o l'area litoranea ed il loro intorno diretto. Quanto sopra anche in considerazione del rilevante grado di antropizzazione dei luoghi che già si presentano caratterizzati da una diffusa edificazione.

L'intervento da un punto di vista localizzativo, è comunque posizionato nel punto terminale del ramo secondario della fama in un contesto paesaggistico già profondamente modificato da una diffusa edificazione ed infrastrutturazione ed ormai quasi del tutto privo di caratteri di naturalità.

A quanto sopra va altresì aggiunto che l'intervento in progetto rientra comunque nel novero delle opere di interesse pubblico (edificio per il culto) che non ha alcuna alternativa localizzativa atteso che, così come evidenziato nella nota comunale n°

22835/05 “non vi sono allo stato, aree libere, prossime e nel contesto degli edifici preesistenti di pari valenza e soprattutto di facile accesso, come invece è quella interessata ai progetto di che trattasi. D'altra parte una diversa localizzazione non potendo che essere a distanza rilevante dagli insediamenti residenziali esistenti, renderebbe l'intervento, oltre che di maggiore costo realizzativi, assolutamente estraneo al contesto di cui dovrebbe costituire dotazione infrastrutturale (urbanizzazione secondaria). A ciò si aggiunga che l'area di pertinenza dell'eliegendo manufatto è stata - sin dal 1968, gratuitamente dotata alla Cura Vescovile dai proprietari con la clausola di utilizzazione a tale specifico scopo”

Pertanto, alla luce di tutto quanto sopra riportato, per le opere di che trattasi ricorrono pienamente i presupposti giuridici di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P che consentono il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base fissate dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti in precedenza citati indirettamente interessati dalle opere di che trattasi.

Premesso quanto innanzi, in relazione all'autorizzazione paesaggistica prevista dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole anche ai sensi e per gli effetti ex Titolo II del D.Lgvo n° 490/99 e dell'art 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Al fine di mitigare l'impatto delle opere a farsi si reputa necessario adottare, oltre a quelle già previste in progetto, le seguenti ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti potenziali finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- Durante la fase dei lavori si dovrà procedere con le dovute accortezze evitando l'utilizzo sconsigliato dei mezzi di cantiere e/o la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, depositi di materiale ecc) che potrebbero provocare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente ed in particolare sull'emergenza geo-mor-

fo-idrologica “Lama do Masseria Losciale” e “Pozzetto di Pezza Losciale” che non dovrà comunque essere interessata direttamente dalla realizzazione di alcuna opera complementare e/o accessoria

- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento. - Gli eventuali materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo, siano allontanati e depositati a pubblica discarica autorizzata.
- Che perimetralmente all'area di intervento siano messe a dimora alberature della flora locale.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01**

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivarsi sulla Regione”.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Ufficio del e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Di RILASCIARE all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Conversano Monopoli, relativamente al Progetto di una chiesetta estiva in località Capitolo del comune di Monopoli, l'autorizzazione paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti (Titolo III) di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando l'acquisizione, da parte di altri Enti e/o Uffici degli ulteriori pareri e/o assensi.

Di PROVVEDERE alla pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 139

**Taranto – “L'isola dei delfini – presidio multizonale di sanità e benessere della fauna marina protetta – Polo Torre Zozzoli”. Rilascio autorizzazione paesaggistica in deroga alle N.T.A. del PUTT/P art. 5.07.**

L'Assessore Regionale all'urbanistica, Assetto del Territorio Prof. Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Ufficio Paesaggio, e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

L'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ai sensi del ex titolo II del D.lvo n° 490/99 oggi D.Lgv n° 42/29004 e dell'art. 5.01 del Piano:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto, va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del/dei Comune/i interessato/i, che deve/devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio/assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune)

Premesso quanto sopra si rappresenta che direttamente all'Assessorato all'Assetto del Territorio Settore Urbanistica è pervenuta, da parte del comune di Taranto la sotto elencata domanda per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che

viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica del ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

**INTERVENTO: Comune di TARANTO "L'isola dei delfini - presidio multizonale di sanità e benessere della fauna marina protetta - Polo Torre Zozzoli"**

Le opere in oggetto rientrano in un progetto generale, finanziato con risorse del Programma Operativo Regionale (POR Puglia 2000/2006 Asse V - Enti Locali e qualità della vita - Misura 5.1 - linea A - Azione 6.

Il progetto generale prevede la realizzazione a Taranto di un presidio multizonale di sanità della fauna marina protetta, in particolare, cetacei - tartarughe marine e foche.

Le strutture destinate ad ospitare i vari servizi secondo il progetto generale, sono dislocate in due poli.

Il primo polo è localizzato nel centro storico della città di Taranto e comprende la clinica medico-chirurgica-ostetrica, le vasche di degenza e quarantena, la sala autopsia ed i laboratori di anatomia patologica di malattie infettive di parassitologia e tossicologia.

Il secondo polo è individuato invece in località "Torre Zozzoli", lungo la strada provinciale Salentina e prevede la realizzazione di strutture preposte alla riabilitazione degli animali ma anche preposte a I l'effettuazione di terapie alternative rivolte a persone affette da patologie quali autismo, depressione, tetra-paraplegia.

Il progetto è di grande valenza scientifica sia nel campo della ricerca sia in quello della pratica medico-veterinaria.

Il centro, così come si evince dagli elaborati tra-

smessi, rappresenta l'unica iniziativa europea avente funzioni così articolate e complesse e si propone di sviluppare specifiche iniziative che contribuiranno ad aumentare la consapevolezza del rilievo delle tematiche di salvaguardia ambientale e, conseguentemente, attrarre anche turisti interessati ad eventi di carattere scientifico. L'intervento sarà gestito dal comune di Taranto e dalla Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari - Corso di Laurea in Scienze della Maricoltura di Taranto.

Il Polo di Torre Zozzoli, oggetto del presente provvedimento, così come in precedenza specificato, risulta direttamente correlato al polo della Città vecchia.

Gli animali marini, curati nel polo della città vecchia, prima di essere reimmessi in libertà necessitano di un periodo di acclimatamento/rinaturalizzazione durante il quale dovranno soggiornare in un ambito quanto più possibile riprodotto le condizioni del mare aperto; ciò sia con riferimento alla "qualità delle acque" sia con riferimento alla "tranquillità del sito" che non può ovviamente essere individuato nella stessa città vecchia dove il livello molto elevato di antropizzazione della costa non è compatibile con le esigenze citate.

Così come si evince dalla relazione di progetto in atti, nel territorio comunale di Taranto l'unico sito che possiede le predette caratteristiche è quello di località "Torre Zozzoli".

In particolare, all'interno del Polo di Torre Zozzoli, è previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Realizzare le funzioni necessarie per la riabilitazione degli animali precedentemente trattati presso il Polo della città vecchia mediante l'utilizzo di un presidio sanitario e di uno specchio di mare protetto con un sistema di reti ancorate sul fondale ed opportunamente segnalate;
- permettere, utilizzando proficuamente la presenza dei delfini, la realizzazione di terapie alternative a carattere riabilitativo; a supporto di tale attività è prevista la realizzazione di un fabbricato da destinare alle associazioni dei diversamente abili;

- consentire le attività divulgative connesse al l'intervento, mediante l'uso di sale attrezzate acquari ecc.

Il progetto di che trattasi per quanto attiene all'iter amministrativo seguito, risulta adottato - con delibera di C.C. n° 5 del 24/1/2005 - in variante al P.R.G. vigente, secondo le disposizioni dell'art. 16 terzo comma della L.R. n° 13/2001, e costituisce nel contempo richiesta di specifica deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ai sensi di quanto disposto dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

In merito al progetto di che trattasi, risultano già acquisiti i seguenti pareri

- Regione Puglia, Settore Demanio Marittimo Fluviale e Lacuale, prot. n. 34/DMA/282 del 9/1/2004;
- Agenzie delle Dogane, Direzione Regionale per la Puglia e Basilicata, Circostrizione Doganale di Taranto prot. n. 2004-6264 del 23/3/2004;
- Regione Puglia, Settore Demanio Marittimo Fluviale e Lacuale, prot. 34/DMA/4079 del 14/4/2004;
- Agenzia del Demanio, Filiale di Bari, Sezione staccata di Taranto, prot. n. 10237/04 del 27/4/2004;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto prot. n. 924159/DIEM/704-2004 del 26/10/2004;
- Marina Militare, Comando Zona Fari Jonio e Basso Adriatico-Taranto, prot. n. TEC/53771 del 14/11/2004;
- Regione Puglia, Assessorato ai Lavori Pubblici-Risorse Naturali-Difesa del Suolo, Ufficio del Genio Civile di Taranto, prot. n. 11311 del 19/11/2004;
- Comune di Taranto, Direzione Edilità, prot. n. 5315/5 del 20/12/2004, autorizzazione ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 20/2001.

Per quanto attiene, in particolare, alle opere da realizzarsi queste consistono:

- nella costruzione di un fabbricato destinato a accoglienza, deposito attrezzature subacquee, presidio veterinario, spogliatoi e servizi igienici;
- nel recupero e consolidamento statico dell'attuale Torre Zozzoli, al fine di renderla utilizzabile come torre di osservazione.

Il progetto prevede altresì l'installazione di boe a delimitazione di uno specchio acqueo destinato a zona protetta per riabilitazione fauna nonché di un'ulteriore specchio acqueo destinato alla balneazione controllata.

La documentazione trasmessa dai Comune di Taranto per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. risulta costituita dai seguenti elaborati:

- deliberazione di C.C. n. 5 del 24/1/2005 di approvazione progetto esecutivo ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. n. 13/2001;
- relazione tecnica;
- planimetria area d'intervento;
- album formato A3 illustrativo dell'intervento "Isola dei delfini";
- pubblicazioni a cura della Comunità Europea e del Ministero dell'Economia - Dipartimento per le Politiche di Sviluppo.
- Con nota 9090/06 del 22/11/2005 il Settore Urbanistico Regionale, a seguito dell'istruttoria preliminare effettuata dagli uffici competenti, rilevato che l'intervento in progetto per tipologia e per ubicazione costituisce deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P., invitava l'Amministrazione Comunale di Taranto a meglio esplicitare le motivazioni poste a base della stessa richiesta di deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P., ovvero ad evidenziare, per il caso in specie, il pieno ricorrere dei presupposti giuridici di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.
- Con nota 5068 del 24/11/2005 l'Amministrazione Comunale di Taranto trasmetteva i seguenti elaborati in integrazione:
  - Rilievo fotografico;
  - Relazione descrittiva;

- Planimetria generale;
- Pianta piano terra e quadro sinottico dei lavori;
- Opere di presidio di primo consolidamento statico;
- Rendering.

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

- Il P.U.T.T./P. classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile (art. 2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P).

Stante la classificazione "C" le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.01 comma 2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e quindi si riscontra innanzitutto la legittimità dell'iter procedurale intrapreso dal Comune di Taranto con la richiesta di autorizzazione paesaggistica di che trattasi inoltrata ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove, sussistono condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato, trasformazione dell'assetto attuale se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P).
- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo "C", quale quello in specie e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:
  - Con riferimento al sistema "assetto geologico-geomorfologico, ed idrogeologico" le direttive di tutela prescrivono che "va perse-

guita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche (definiti gli A.T.D. di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale"; si prescrive altresì che "le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree".

- Con riferimento al sistema "copertura botanico vegetazionale e culturale" le direttive di tutela prescrivono "la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono", si prescrive altresì che "tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale la sua ricostruzione le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo"
- Per quanto attiene al sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa" va perseguita "la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti"; si prescrive altresì che "per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04 va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione."

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, nonché dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince altresì che l'intervento in progetto prevede il recupero e il consolidamento dei "ruderi di Torre

Zozzoli” che risultano ricadere all’interno di un A.T.E. di tipo “B” di valore rilevante.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione trasmessa rappresenta quanto segue:

**- *Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico:***

L’area d’intervento, risulta interessata, sia pur marginalmente, da una componente di rilevante ruolo dell’assetto paesistico-ambientale complessivo dell’ambito territoriale di riferimento.

L’intervento in parola ricade infatti all’interno dell’area annessa all’area litoranea come definita dal punto 4.2 dell’art. 3.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. (dove si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell’art. 2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell’art. 3.05 nonché le prescrizioni di base del punto 4.2 dell’art. 3.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P).

Si evidenzia, altresì, che l’intervento in progetto prevede il recupero e la rifunzionalizzazione come torre di osservazione della Torre Zozzoli, situata nell’area litoranea come definita dall’art. 3.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. dove si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.1 dell’art. 2.02, le direttive di tutela di cui al punto 2.1 dell’art. 3.05 e le prescrizioni di base di cui al punto 3.07.4 dell’art. 3.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

**- *Sistema copertura botanico-vegetazionale e culturale e della potenzialità faunistica***

L’area non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

**- *Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa:***

L’area non risulta direttamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesistico né l’intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all’esterno dell’area d’intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela. Si evi-

denzia, comunque, che l’intervento in progetto prevede il recupero e la rifunzionalizzazione come torre di osservazione dei “ruderi torre Zozzoli” individuati come segnalazione architettonica dalle carte tematiche del P.U.T.T./P. ovvero come beni architettonici extraurbani come definiti dall’art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dove si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.16.3 e le prescrizioni di base di cui al punto 3.16.4 dell’art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici:

vincoli ex L. 1497/39, vincolo idrogeologico, Usi civici, vincolo architettonico, vincolo archeologico.

Dagli elaborati grafici presentati si evince che l’intervento ricade in area sottoposta a vincolo di cui al Decreto Galasso oggi D.lgvo 42/04.

- Entrando nel merito dell’intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l’ambito territoriale di riferimento in cui l’intervento andrà a collocarsi pur risultando alquanto antropizzato (attesa la presenza di insediamenti abitativi e relative infrastrutture già esistenti a ridosso della strada litoranea Salentina Orientale) ancora si presenta comunque caratterizzato da peculiarità paesaggistiche degne di specifica tutela (area litoranea)

In particolare si specifica che l’intervento in progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, risulta interessare direttamente l’area annessa all’area litoranea nonché l’area di pertinenza della segnalazione architettonica “ruderi torre Zozzoli”.

Alla luce di quanto in precedenza riportato si rileva pertanto un’interferenza significativa (per posizionamento e per caratteristiche tipologiche e costruttive) dell’opera in progetto con gli indirizzi di tutela, le direttive di tutela e con le prescrizioni di base relative all’area annessa all’ambito territoriale distinto “area litoranea” (di cui all’art. 3.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P) nonché relative all’area di pertinenza all’ambito territoriale distinto “beni

architettonici extraurbani” (di cui all’art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

L’intervento in progetto costituisce pertanto deroga alle cosiddette “prescrizioni di base”, che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell’art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall’art. 5.07 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

E’ opportuno precisare comunque che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l’intervento in progetto, che prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica con caratteristiche plano-volumetriche contenute, comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che, stante le esigue caratteristiche dimensionali del manufatto in progetto, non andrà comunque ad interferire in maniera significativa con le peculiarità paesaggistiche presenti nell’ambito territoriale esteso di riferimento ovvero non andrà a modificare sostanzialmente l’esistente rapporto paesistico-ambientale tra l’area litoranea e il suo intorno diretto. Per quanto attiene all’intervento sui “ruderi di Torre Zozzoli”, trattasi di intervento di recupero e risanamento conservativo, compatibile con i regimi di tutela e le prescrizioni di base delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fatta eccezione per la nuova destinazione d’uso prevista in progetto.

A quanto sopra va altresì aggiunto che l’intervento o progetto rientra comunque nel novero delle opere pubbliche:

- compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- di preminente interesse non solo ambientale ma anche culturale e scientifico, per un potenziale bacino di Utente “a corto raggio” (Puglia, Calabria, Basilicata, Campania);
- che non ha alcuna alternativa localizzativa, dovendo necessariamente ricadere in una località

litoranea con caratteristiche di qualità delle acque e di tranquillità del sito per consentire la riabilitazione dei cetacei.

Pertanto, alla luce di tutto quanto sopra riportato, per le opere di che trattasi ricorrono pienamente i presupposti giuridici di cui all’art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. che consentono il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base fissate dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti in precedenza citati interessati dalle opere di che trattasi.

Premesso quanto innanzi, in relazione all’autorizzazione paesaggistica prevista dall’art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole anche ai sensi e per gli effetti ex Titolo II del D.L.vo n° 490/99 e dell’art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Al fine di mitigare l’impatto delle opere a farsi si reputa necessario adottare, oltre a quelle già previste in progetto, le seguenti ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti potenziali finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- Durante la fase dei lavori si dovrà procedere con le dovute accortezze evitando l’utilizzo sconsigliato dei mezzi di cantiere e/o la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, depositi di materiale ecc.) che potrebbero provocare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente ed in particolare sull’area litoranea che non dovrà comunque essere interessata direttamente dalla realizzazione di alcuna opera complementare e/o accessoria.
- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento.
- Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, siano allontanati e depositati a pubblica discarica autorizzata.

- Il posizionamento del nuovo corpo di fabbrica non dovrà interessare l'attiguo cordone dunale.
- Siano utilizzati i tracciati pedonali già esistenti al fine di non modificare in maniera significativa i caratteri originari del contesto paesaggistico di riferimento.
- Per le sistemazioni esterne dovranno essere utilizzati muretti a secco di materiale calcareo locale e pavimentazioni non comportanti la completa impermeabilizzazione dei suoli (pavimentazione drenante).
- Perimetralmente al nuovo corpo di fabbrica siano messi a dimora soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale (macchia mediterranea) al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto.
- Per quanto attiene al previsto recupero della Torre Zozzoli i lavori dovranno limitarsi alla ricomposizione dell'originaria unità volumetrica nell'ottica di una mera reintegrazione formale. Le parti oggetto di ricostruzione dovranno essere eseguite con materiali e canoni architettonico-costruttivi che, differenziati seppure accordati con i preesistenti evidenzino in modo chiaro la periferia delle integrazioni lasciando chiaramente distinguibili i punti di raccordo con le parti antiche in base ai principi di un corretto restauro critico finalizzato a ritrovare e reintegrare la forma visibile dell'opera restituendole l'intera unità figurale. In merito alle predette opere di recupero, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere acquisito il parere della Competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione”.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio del Paesaggio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Di RILASCIARE al Comune di Taranto, relativamente al Progetto di realizzazione di presidio multizonale di sanità e benessere della fauna marina protetta Polo Torre Zozzoli, l'autorizzazione paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti (Titolo III) di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando l'acquisizione, da parte di altri Enti e/o Uffici, degli ulteriori pareri e/o assensi.

Di PROVVEDERE alla pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 140

**Latiano (Br) – Piano Regolatore Generale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed ERP prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, confermata dal Dirigente f.f. di Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue.

“Il Comune di Latiano dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione vigente, con delibera di C.C. n. 30 del 11.05.98 ha adottato il P.R.G.

Gli atti del P.R.G. sono stati pubblicati a norma di legge (art. 16 L.R. n. 56/80) ed avverso gli stessi sono state presentate n. 160 osservazioni, di cui n. 11 pervenute fuori termine di legge, alle quali l'A.C. ha controdedotto con delibere di C.C. nn. 106 del 18.11.99, 107 del 19.11.99, 108 del 25.11.99.

In merito al regime giuridico dei vincoli insistenti sul territorio di Latiano, si rileva quanto segue:

**- Ministero Beni Culturali e Ambientali, Soprintendenza Archeologica della Puglia (TA):**

Con nota n. 4639 del 01.03.2000 la Soprintendenza Archeologica di Puglia esprime il parere di merito sul PRG con osservazioni;

**- Ministero Beni Culturali e Ambientali, Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici della Puglia (BA):**

Con nota n. 33703 del 15.02.2000 esprime il parere di merito con osservazioni;

**- Assessorato all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della Regione Puglia - Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Brindisi:**

Con nota n. 353 del 23.02.2000 esprime parere favorevole ai sensi del R.D. N. 3267 del 31.12.1923;

- Il comprensorio comunale non è interessato da alcuna area classificata come SIC, né come Zona di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi del D.M. 03.04.2000 n. 65 delle direttive CEE 92/43 e 79/409, del DPR n. 357 del 8.09.97, e della delibera di G.R. n. 1157 del 08.08.2002;

Gli atti di PRG sono stati sottoposti ai sensi delle LL.RR. n. 24 del 04.07.94 e n. 8 del 28.01.98, all'esame del Comitato Urbanistico Ristretto.

Il Comitato, sulla scorta delle riunioni del 16.07.2002, del 29.10.2002, del 11.11.2003, del 9.12.2003, del 22.12.2003, del 04.03.2004, del 11.11.2004, del 15.03.2005, con relazione-parere sottoscritta in data 06.02.2006, ha ritenuto meritevole di approvazione il P.R.G. in questione, con l'introduzione negli atti e grafici di quanto riportato ai punti 6.1, 6.2, 6.4, 7 della relazione parere (valevole anche per le osservazioni presentate avverso il PRG) parte integrante del presente provvedimento.

Dette determinazioni del C.U.R. sono tese a ricondurre le scelte urbanistiche comunali nell'ambito delle disposizioni ordinamentali (legislative, normative e regolamentari) vigenti in materia di pianificazione urbanistica.

Tutto ciò premesso e sulla scorta delle determinazioni assunte dal Comitato Ristretto con la Relazione-Parere qui in toto condivisa, si propone alla Giunta l'approvazione del PRG del Comune di Latiano come sopra adottato con l'introduzione negli atti e grafici di PRG delle prescrizioni e modifiche riportate nella predetta relazione-parere, unitamente alle determinazioni assunte in merito alle osservazioni presentate avverso il PRG.

Quanto innanzi da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80”.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. d) DELLA L.R. 7/97

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione”

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, prof.ssa Angela Barbanente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente f.f. e dal Dirigente di Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di approvare la relazione dell'Assessore;

- Di approvare conseguentemente, ai sensi dell'art. 16, comma 10 della L.R. n. 56/80, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, il PRG del Comune di Latiano adottato con deliberazione n. 30 del 11.05.98, con l'introduzione negli atti e grafici di PRG delle prescrizioni e modifiche specificate ai punti 6.1, 6.2, e 6.4, della relazione-parere del Comitato Ristretto.
- Di determinare in ordine alle osservazioni presentate avverso il PRG, in conformità con quanto proposto in merito dal Comitato Ristretto nella relazione-parere, al punto 7 qui in toto condiviso.
- Di demandare al competente Assessorato Assetto del Territorio la comunicazione del presente provvedimento al Comune di Latiano che dovrà procedere ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, alle controdeduzioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'ufficio negli atti e grafici di PRG.
- Di provvedere alla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA  
Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio

COMITATO URBANISTICO REGIONALE  
*Comitato Urbanistico Regionale Ristretto*

**Oggetto:** Comune di Latiano (BR) – *Piano Regolatore Generale*

## 1. Aspetti Amministrativi

### 1.1. Processo formativo ed adozione del PRG

Il Comune di Latiano:

- ☒ con delibera di C.C. n.58 del 28-06-95, e successiva delibera di C.C. n.82 del 19-09-95 di chiarimenti, affidava l'incarico all'arch. Decio De Mauro per la redazione del PRG;
- ☒ con delibera di C.C. n.16 del 06-03-97, con allegata relazione preliminare a firma dell'arch. Decio De Mauro, approvava gli obiettivi e criteri di impostazione del PRG del Comune di Latiano;
- ☒ con delibera di G.M. n.36 del 02-02-98 approvava la bozza del PRG redatta dall'arch. Decio De Mauro;
- ☒ con delibera di G.M. n.163 del 04-05-98 dava avvio all'iter procedurale per l'adozione del PRG;
- ☒ con delibera di C.C. n.30 del 11-05-98 adottava gli atti tecnici del PRG ed il relativo Regolamento Edilizio.

Il Comitato Regionale di Controllo sugli Enti Locali – sezione di Brindisi:

- ☒ con nota n.896 del 26-05-98 chiedeva chiarimenti sulla delibera di C.C. n.30 del 11-05-98.

Il Comune di Latiano:

- ☒ con delibera di C.C. n.40 del 25-06-98 forniva chiarimenti chiesti dal CO.RE.CO. con nota n.896 del 26-05-98.

Il Comitato Regionale di Controllo sugli Enti Locali – sezione di Brindisi:

- ☒ con nota n.1100 del 10-07-98 chiedeva l'annullamento parziale della Delibera di C.C. n.30 del 11-05-98.

Il Comune di Latiano:

- ☒ con delibera di C.C. n.45 del 28-07-98, previa revoca della deliberazione consiliare n.30 dell'11.05.1998, riadottava il Piano Regolatore Generale a seguito di richiesta di parziale annullamento della medesima delibera di C.C. n.30 del 11-05-98 avvenuta da parte del CO.RE.CO. con nota n.1100 del 10-07-98.

Il Comitato Regionale di Controllo sugli Enti Locali – sezione di Brindisi:

- ☒ con nota n.1372 del 10-08-98 chiedeva chiarimenti sulla delibera di C.C. n.45 del 28-07-98.

Il Comune di Latiano:

- ☒ con delibera di C.C. n.62 del 09-09-98 forniva i chiarimenti relativamente alla delibera di C.C. n.45 del 28-07-98;

con delibere di C.C. n.106 del 18-11-99, n.107 del 19-11-99 e n.108 del 25-11-99 Esaminava le osservazioni al Piano Regolatore Generale Comunale presentate producendo le controdeduzioni;

### 1.2. Elenco elaborati di PRG

Il PRG adottato risulta composto dai seguenti elaborati

<i>Tav. 1</i>	<i>GLI ELABORATI DEL PRG – INDICI ED ELENCHI</i>	
<i>Tav. 2</i>	<i>RELAZIONE GENERALE – PARTE PRIMA LA STORIA E I CARATTERI FISICI, GIURIDICI, SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO</i>	
<i>Tav. 3</i>	<i>RELAZIONE GENERALE – PARTE SECONDA LA CULTURA, GLI OBIETTIVI E I CONTENUTI DEL PRG</i>	
<i>Tav. 4</i>	<i>RELAZIONE GENERALE – PARTE TERZA LE INFORMAZIONI: TABELLE E GRAFICI</i>	
<i>Tav. 5</i>	<i>ANALISI TERRITORIALE IL SISTEMA URBANO JONICO SALENTINO</i>	1:100.000
<i>Tav. 6</i>	<i>ANALISI TERRITORIALE IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE DELL'AREA PROVINCIALE</i>	1:50.000
<i>Tav. 7</i>	<i>ANALISI TERRITORIALE IL SISTEMA STRUTTURALE COMUNALE</i>	1:10.000
<i>Tav. 8</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</i>	
<i>Tav. 9</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO – NORD USO DEL SUOLO AGRICOLO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE</i>	1:5.000
<i>Tav. 10</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO – CENTRO USO DEL SUOLO AGRICOLO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE</i>	1:5.000
<i>Tav. 11</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO – SUD USO DEL SUOLO AGRICOLO – ATTIVITÀ PRODUTTIVE</i>	1:5.000
<i>Tav. 12</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO – NORD EMERGENZE ARCHITETTONICHE – VALORI AMBIENTALI - VINCOLI</i>	1:5.000
<i>Tav. 13</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO – CENTRO EMERGENZE ARCHITETTONICHE – VALORI AMBIENTALI - VINCOLI</i>	1:5.000
<i>Tav. 14</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO – SUD EMERGENZE ARCHITETTONICHE – VALORI AMBIENTALI - VINCOLI</i>	1:5.000
<i>Tav. 15</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO – NORD LE GRANDI RETI TECNOLOGICHE</i>	1:5.000
<i>Tav. 16</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO – CENTRO LE GRANDI RETI TECNOLOGICHE</i>	1:5.000
<i>Tav. 17</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO – SUD LE GRANDI RETI TECNOLOGICHE</i>	1:5.000
<i>Tav. 18</i>	<i>STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE IL CENTRO URBANO - NORD</i>	1:2.000
<i>Tav. 19</i>	<i>STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE IL CENTRO URBANO – SUD-OVEST</i>	1:2.000
<i>Tav. 20</i>	<i>STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE IL CENTRO URBANO – SUD-EST</i>	1:2.000
<i>Tav. 21</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</i>	
<i>Tav. 22</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – NORD SISTEMA DELLA VIABILITÀ E DEI PARCHEGGI – ATTREZZATURE COLLETTIVE E STANDARDS URBANISTICI – STAZIONI DI OSSERVAZIONE</i>	1:2.000
<i>Tav. 23</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-OVEST SISTEMA DELLA VIABILITÀ E DEI PARCHEGGI – ATTREZZATURE COLLETTIVE E STANDARDS URBANISTICI – STAZIONI DI OSSERVAZIONE</i>	1:2.000
<i>Tav. 24</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-EST SISTEMA DELLA VIABILITÀ E DEI PARCHEGGI – ATTREZZATURE COLLETTIVE E STANDARDS URBANISTICI – STAZIONI DI OSSERVAZIONE</i>	1:2.000
<i>Tav. 25</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – NORD RESIDENZA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE</i>	1:2.000
<i>Tav. 26</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-OVEST RESIDENZA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE</i>	1:2.000
<i>Tav. 27</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-EST RESIDENZA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE</i>	1:2.000
<i>Tav. 28</i>	<i>IL CENTRO STORICO ANALISI DELLE EMERGENZE MORFOLOGICHE, TIPOLOGICHE E STILISTICHE</i>	1:1.000
<i>Tav. 29</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – NORD URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	1:2.000

	<i>SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE</i>	
<i>Tav. 30</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-OVEST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE</i>	
<i>Tav. 31</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-EST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE</i>	
<i>Tav. 32</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – NORD URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>SMALTIMENTO ACQUE NERE</i>	
<i>Tav. 33</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-OVEST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>SMALTIMENTO ACQUE NERE</i>	
<i>Tav. 34</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-EST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>SMALTIMENTO ACQUE NERE</i>	
<i>Tav. 35</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – NORD URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>RETE IDRICA</i>	
<i>Tav. 36</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-OVEST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>RETE IDRICA</i>	
<i>Tav. 37</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-EST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>RETE IDRICA</i>	
<i>Tav. 38</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – NORD URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>PUBBLICA ILLUMINAZIONE</i>	
<i>Tav. 39</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-OVEST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>PUBBLICA ILLUMINAZIONE</i>	
<i>Tav. 40</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-EST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>PUBBLICA ILLUMINAZIONE</i>	
<i>Tav. 41</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – NORD URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>RETE ELETTRICA MEDIA TENSIONE</i>	
<i>Tav. 42</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-OVEST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>RETE ELETTRICA MEDIA TENSIONE</i>	
<i>Tav. 43</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-EST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>RETE ELETTRICA MEDIA TENSIONE</i>	
<i>Tav. 44</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – NORD URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>RETE TELEFONICA</i>	
<i>Tav. 45</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-OVEST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>RETE TELEFONICA</i>	
<i>Tav. 46</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-EST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>RETE TELEFONICA</i>	
<i>Tav. 47</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – NORD URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>RETE GAS METANO</i>	
<i>Tav. 48</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-OVEST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>RETE GAS METANO</i>	
<i>Tav. 49</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO URBANO – SUD-EST URBANIZZAZIONE PRIMARIA</i>	<i>1:2.000</i>
	<i>RETE GAS METANO</i>	
<i>Tav. 50</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO – NORD GEOLOGIA – IDROGEOLOGIA - GEOTECNICA</i>	<i>1:5.000</i>
<i>Tav. 51</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO – CENTRO GEOLOGIA – IDROGEOLOGIA - GEOTECNICA</i>	<i>1:5.000</i>
<i>Tav. 52</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO – SUD GEOLOGIA – IDROGEOLOGIA - GEOTECNICA</i>	<i>1:5.000</i>
<i>Tav. 53</i>	<i>ANALISI DEL TERRITORIO – GEOLOGIA – IDROGEOLOGIA - GEOTECNICA</i>	

	<i>RELAZIONE</i>	
<i>Tav. 54</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO TIPIZZAZIONE E DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE EXTRAURBANE - NORD</i>	1:5.000
<i>Tav. 55</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO TIPIZZAZIONE E DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE EXTRAURBANE - CENTRO</i>	1:5.000
<i>Tav. 56</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO TIPIZZAZIONE E DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE EXTRAURBANE - SUD</i>	1:5.000
<i>Tav. 57</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO CENTRO URBANO - NORD ZONIZZAZIONE</i>	1:2.000
<i>Tav. 58</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO CENTRO URBANO - SUD-OVEST ZONIZZAZIONE</i>	1:2.000
<i>Tav. 59</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO CENTRO URBANO - SUD-EST ZONIZZAZIONE</i>	1:2.000
<i>Tav. 60</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO CENTRO STORICO E AREE CONTERMINI INTERVENTI</i>	1:1.000
<i>Tav. 61</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO CENTRO URBANO - NORD DIMENSIONAMENTO - UNITA' MINIME - COMPARTI</i>	1:2.000
<i>Tav. 62</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO CENTRO URBANO - SUD-OVEST DIMENSIONAMENTO - UNITA' MINIME - COMPARTI</i>	1:2.000
<i>Tav. 63</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO CENTRO URBANO - SUD-EST DIMENSIONAMENTO - UNITA' MINIME - COMPARTI</i>	1:2.000
<i>Tav. 64</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO DIMENSIONAMENTO - UNITA' MINIME - COMPARTI TABELLE RIEPILOGATIVE</i>	
<i>Tav. 65</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</i>	
<i>Tav. 66</i>	<i>IL PROGETTO DI PIANO ABACO DEI PARAMETRI URBANISTICI E DEGLI INDICI EDILIZI</i>	
<i>Tav. 67</i>	<i>REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE</i>	

### 1.3. Pubblicazione del PRG

In seguito all'adozione il PRG del Comune di Latiano è stato pubblicato ai sensi dell'art.16 della L.R. 56/80, dandone avviso sul "QUOTIDIANO" e sulla "GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO" in data 1-10-1998.

### 1.4. Esame delle osservazioni e controdeduzioni

In seguito alla pubblicazione del Piano, sono state prodotte n.160 osservazioni, di cui n.11 pervenute all'Amministrazione Comunale fuori termini previsti dalla L.R. 56/80. Le stesse sono state esaminate e controdedotte, con l'ausilio del Progettista incaricato, con delibere di C.C. n.106 del 18-11-99, n.107 del 19-11-99 e n.108 del 25-11-99. Nella seguente tabella si riportano le osservazioni e, a destra, la determinazione assunte dal Consiglio Comunale.

1	CAFORIO SERGIO	accolta
2	CARROZZO SALVATORE	accolta
3	LAPORTA VINCENZO	non accolta
4	FRANCO GORIZIANO	non accolta
5	MADAGHIELE RITA	accolta
6	DE CILLIS GIOVANNI	accolta
7	BUNGIORNO CECILIA ELIA	accolta
8	ROTTAMI PUGLIA	accolta
9	CAROLI FRANCESCO	accolta
10	LATIANA ANNA	accolta
11	ORLANDO CARMELA	accolta
12	MUSTICH EUPREMIO	accolta
13	CARROZZO SALVATORE	accolta
13	CARROZZO SALVATORE	accolta
14	CEGLIESE CARLO LEOPOLDO	accolta

15	CORRADO GIACOBBE	accolta
16	MADAGHIELE GIUSEPPE	accolta
17	LUCISANI MARIO	parzialmente accolta
18	MUSTICH COTRINA	accolta
19	PETESE MARIA ADDOLORATA	accolta
20	LUCISANI VINCENZO	accolta
21	DE MOLA TOMMASINA	accolta
22	DE MOLA TOMMASINA	accolta
23	COLAZZO ROBERTO	parzialmente accolta
24	ERRICO RAFFAELLA e altri	parzialmente accolta
25	GALASSO MARIA ROSA e altri	parzialmente accolta
26	PUGLIESE ANTONIO e altri	parzialmente accolta
27	ELIA AGOSTINA	accolta
28	CONFCOMMERCIO LATIANO	accolta
29	FRIOLO NATALIA e altri	parzialmente accolta
30	DE MOTOLI PIERINA	non accolta
31	CELLINO ANGELO	accolta
32	CALIANDRO VITANTONIO	non accolta
33	DI VIGGIANO VINCENZO	accolta
34	MUSTICH VINCENZO	non accolta
35	DIMASTRODONATO ANTONIO	non accolta
36	LONGO ANDREA EMIDIO	accolta
37	LONGO RENATO e altri	accolta
38	ALBANESE ENZO MAURO	non accolta
39	CAFORIO FAUSTINA	parzialmente accolta
40	DE FAZIO IMMACOLATA	non accolta
41	ORSINI FRANCO	accolta
42	CAFORIO VINCENZO	parzialmente accolta
43	CAFORIO VINCENZO	parzialmente accolta
44	LUCISANI MARIO e altri	accolta
45	LIBRALE CROCIFISSA	non accolta
46	GAGLIONE CROCIFISSO	parzialmente accolta
47	GAGLIONE CROCIFISSO	parzialmente accolta
48	LAMENDOLA MARGHERITA e altri	non accolta
49	DELL'AQUILA PASQUALINA	non accolta
50	D'IPPOLITO ANTONIO	non accolta
51	CAGLIONE MARIA LUISA	accolta
52	PIGHINI STEFANO	accolta
53	GRECCHI MARIA LUISA	non accolta
54	ARGENTIERI DONATO e altri	accolta
55a	DEMOCRATICI DI SINISTRA DI LATIANO	non accolta
55b	DEMOCRATICI DI SINISTRA DI LATIANO	parzialmente accolta
55c	DEMOCRATICI DI SINISTRA DI LATIANO	non accolta
55d	DEMOCRATICI DI SINISTRA DI LATIANO	non accolta
55e	DEMOCRATICI DI SINISTRA DI LATIANO	parzialmente accolta
56	DE MITRI GABRIELLA	accolta
57	LUCICESARE MARIA	non accolta
58	D'APOLITO ANGELA e altri	non accolta
59	D'IPPOLITO CATERINA	non accolta
60	PAPADIA FRANCA	parzialmente accolta
61	TANZARIELLO DONATELLA	accolta
62	RIBEZZI ANTONIO	accolta
63	PAPADIA VITO	accolta
64	CAFORIO MARIA ANNUNZIATA	non accolta
65	MUSTICH ANTONIO e altri	parzialmente accolta
66	ARGENTIERI DONATO e altri	non accolta
67	ARGENTIERI DONATO e altri	accolta
68	ARGENTIERI DONATO e altri	non accolta
69	ARGENTIERI DONATO e altri	parzialmente accolta
70	ARGENTIERI DONATO e altri	accolta
71	ARGENTIERI DONATO e altri	accolta
72	ARGENTIERI DONATO e altri	accolta
73	ARGENTIERI DONATO e altri	accolta
74	ARGENTIERI DONATO e altri	accolta
75	ARGENTIERI DONATO e altri	parzialmente accolta

76	ARGENTIERI DONATO e altri	non accolta
77	ARGENTIERI DONATO e altri	accolta
78	ARGENTIERI DONATO e altri	accolta
79	ARGENTIERI DONATO e altri	non accolta
80	ARGENTIERI DONATO e altri	non accolta
81	ARGENTIERI DONATO e altri	accolta
82	ARGENTIERI DONATO e altri	accolta
83	CAFORIO GIUSEPPE	accolta
84	VERARDI ELISA	non accolta
85	MENNA ANNA	non accolta
86	D'IPPOLITO ROSA	accolta
87	TANZARIELLO DONATELLA	non accolta
88	TANZARIELLO DONATELLA	non accolta
89	TANZARIELLO DONATELLA	non accolta
90	TANZARIELLO DONATELLA	non accolta
91	TANZARIELLO DONATELLA	non accolta
92	TANZARIELLO DONATELLA	non accolta
93	RUBINO ANTONIO e altri	accolta
94	LIGORIO GIOVANNI	non accolta
95	URGese GIUSEPPINA	non accolta
96	PAPADIA FRANCA	non accolta
97	PAPADIA FRANCA	parzialmente accolta
98	PAPADIA FRANCA	parzialmente accolta
99	PAPADIA FRANCA	non accolta
100	PAPADIA FRANCA	accolta
101	PAPADIA FRANCA	non accolta
102	PAPADIA FRANCA	accolta
103	PAPADIA FRANCA	accolta
104	PAPADIA FRANCA	parzialmente accolta
105	PAPADIA FRANCA	non accolta
106	PAPADIA FRANCA	parzialmente accolta
107	PAPADIA FRANCA	non accolta
108	PAPADIA FRANCA	non accolta
109	PAPADIA FRANCA	accolta
110	PAPADIA FRANCA	non accolta
111	LAMARINA CROCIFISSO	non accolta
112	LAMARINA ROCCO	parzialmente accolta
113	PROGETTO LATIANO e altri	parzialmente accolta
114	COOPERATIVA L'AGRICOLA LATIANESE SRL CANTINA E OLEIFICIO	non accolta
115	CORRADO COSIMO	accolta
116	LONGO CROCIFISSO	accolta
117	RUGGIERO PAOLINA	non accolta
118	ZIZZI VINCENZO	non accolta
119	CATI PIETRO e altri	non accolta
120	SALAMINO VINCENZA	non accolta
121	TURRISI RUSSANO IOLANDA e altri	non accolta
122	TURRISI MARIA GRAZIA	non accolta
123	TURRISI CROCIFISSO	non accolta
124	PARABITA GABRIELE	non accolta
125	DE GIROLAMO STELLA	non accolta
126	MONTESARDI CROCIFISSA	non accolta
127	DECIMO CROCIFISSO e altri	parzialmente accolta
128	RUBINO ANTONIO e altri	non accolta
129	TURRISI CROCIFISSO e altri	accolta
130	RIZZO MARGHERITA	non accolta
131	PAGLIARA GIUSEPPINA e altri	parzialmente accolta
132	CAFUERI COSIMO	accolta
133	CAFUERI C.ARMELA	accolta
134	CIRACI' MARIA	accolta
135	CIRACI' PIERINO	accolta
136	CIRACI' COSIMO	accolta
137	DE NITTO MADDALENA	accolta
138	GRANDE ANTONIO	non accolta
139	URSO SANTO	non accolta
140	CAFORIO ANTONIO e altri	non accolta
141	INGROSSO ANNUNZIATO e altri	non accolta

142	DANTE GIUSEPPE e altri	non accolta
143	RAMOSCELLO VITO e altri	non accolta
144	DE CILLIS MATTEO	accolta
145	PALMA CROCIFISSO e altri	non accolta
146	CHIONNA GIUSEPPE e altri	non accolta
147	RUGGIERO PAOLINA	parzialmente accolta
148	COLAZZO FAUSTO e altri	parzialmente accolta
149	COMITATO CITTADINO	non accolta
150	RIZZO SALVATORE	non accolta
151	RIBEZZI MARIA ANTONIA	non accolta
152	RIBEZZI ROSARIO	non accolta
153	RIBEZZI MARGHERITA	non accolta
154	RIBEZZI MARIA ANTONIA	parzialmente accolta
155	RIBEZZI MARGHERITA	parzialmente accolta
156	RIBEZZI MARIA ANTONIA	parzialmente accolta
157	RIBEZZI ROSARIO	parzialmente accolta
158	RIBEZZI MARGHERITA	non accolta
159	RIBEZZI MARGHERITA	non accolta
160	D'AMICO VINCENZO e altri	non accolta

In sede di esame delle osservazioni, giusto delibera conclusiva n. 108 del 25/11/1999 il Consiglio Comunale ha preso atto degli elaborati prodotti dal progettista contraddistinti dal suffisso Tav. oss. nonché degli allegati A – B – C – D – E contenenti valutazioni differenti rispetto a quelle prodotte dal progettista.

Resta evidente che in questa sede si prendono a base delle valutazioni gli elaborati così come da adozione originaria (1998)

## 2. Sistema delle tutele: pareri

### 2.1. Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Archeologica della Puglia (Taranto)

Con nota n.4639 del 01-03-00 la Soprintendenza Archeologica di Puglia formulava il parere sul PRG del Comune di Latiano con le seguenti osservazioni:

- La disciplina dei ritrovamenti archeologici è ben sancita in generale dall'art.35 delle N.T.A.
- Le aree di interesse archeologico segnalate entro i limiti territoriali comunali (cfr. Tavv. 12-14: Analisi del territorio extraurbano) risultano tutte elencate e riportate negli elaborati grafici Tavv. 54-56 come A3 ed E5, aree agricole di salvaguardia e di tutela ambientale. Al riguardo però gli artt. 39, 70 e segg. non citano tali aree come di interesse anche archeologico e quindi non prevedono alcuna clausola a tutela dei resti che potrebbero evidenziarsi in seguito all'esecuzione di opere autorizzabili sulla base dello stesso P.R.G.
- Per l'unica area formalmente sottoposta a vincolo archeologico, quella di Masseria Asciuolo, come per quelle che in futuro potranno essere assoggettate alla tutela della legge 1089/1939, dovrebbe prevedersi, nel rilascio di eventuali autorizzazioni, l'acquisizione del preventivo parere della Soprintendenza archeologica ai sensi dell'art. 18 della citata legge.
- Si segnala, inoltre, come acquisizione scientifica dal punto di vista archeologico, che il Canale Reale riveste un particolare interesse nella storia del popolamento sin dalla preistoria e, pertanto, si chiede di voler considerare la zona di RI (rispetto idrogeologico) in corrispondenza dell'alveo anche come area di valenza archeologica e di voler prevedere la clausola che all'inizio di lavori che comportino spostamenti anche ridotti di terreno venga data preventiva comunicazione a quest'Ufficio per consentirne il controllo."

### 2.2. Assessorato all'Agricoltura e Foreste Caccia e Pesca Regione Puglia – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Brindisi

In risposta alla richiesta di parere formulata dal Comune di Latiano con nota n.23594 del 22-12-1999, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Brindisi con nota n.353 del 23-02-2000 esprimeva parere favorevole al PRG, ai sensi del R.D.L. n.3267 del 31.12.1923.

### 2.3. Ministero Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici artistici e Storici della Puglia (Bari)

In risposta alla nota del Comune di Latiano n.23593 del 22.12.1999, la Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici artistici e Storici di Bari con nota n. 33703 del 15-02-2000 formulava il seguente parere:

- In via preliminare si rileva e si condivide l'ampliamento della fascia urbana tipizzata zona "A1 e A2" (centro storico) rispetto allo strumento urbanistico attualmente in vigore sino a ricomprendere l'edilizia sette-ottocentesca in linea con le norme del D.M 1-04-68 n.1444 e con i più recenti orientamenti in materia di tutela dei centri storici.
- Va tuttavia approfondita la individuazione dei peculiari caratteri ambientali della cosiddetta "Campagna Storica" in agro di Latiano ancora integra nelle connotazioni paesistiche, qualificate da estesi uliveti secolari, trulli e strutture a

*secco da sottoporre nel complesso alle disposizioni di tutela previste dall'art.99 delle N.T.A. (rispetto paesaggistico ambientale).*

- *In ordine alla situazione vincolistica è da integrare l'elenco con il vincolo di rispetto emesso sulla Torre Solise con D.M. 8/5/99 sulla cripta rupestre di S. Angelo emesso con D.M. 26-5-97 mentre è da considerare sottoposto "ope legis" ai sensi dell'ex lege 1089/39 art.li 1,4 e 10 poiché di proprietà pubblica il nucleo otto-novecentesco di Villa Romatizza e Parco annesso.*
- *Sono altresì sottoposti a tutela ai sensi dell'art.1, Comma II ex lege 1497/39, come disposto dall'art.1 della legge 431/85, ripreso dagli art.li 138, 139 del D.L.vo 29-10-99 n.490 i beni (ville, giardini, parchi, bellezze panoramiche, etc.) per cui dovrà essere redatta specifica mappatura degli immobili sui quali dovranno applicarsi le disposizioni autorizzative di cui L.R. 8/95.*

#### REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

##### A.rt.2 – Definizione degli interventi edilizi

###### 2.1 Intervento di nuova costruzione

*Eventuali nuove costruzioni in ambito antico dovranno uniformarsi alle connotazioni formali ed estetiche dei fabbricati preesistenti con particolare riguardo alla natura ed uso dei materiali.*

###### 2.2 Intervento di demolizione

*Dovranno essere esclusi tutti quei fabbricati di antica origine esistenti su tutto il territorio comunale, coperti da volte tradizionali, salvo gravi rischi di crollo.*

###### 2.4 Intervento di ampliamento

*Gli ampliamenti dei fabbricati non dovranno occupare luoghi qualificati da giardini storici, antichi orti o da essenze arboree di particolare pregio naturalistico.*

###### 2.5 Intervento di sopraelevazione

*Appare opportuno approfondire la norma, nella zona "A" (centro storico) con riguardo agli immobili definiti di secondaria importanza al fine di individuare gli interventi eventualmente ammissibili in base all'esigenza di conservazione delle unità tipologiche preesistenti, della larghezza della sezione stradale ed evitare l'alterazione delle quinte prospettive storicamente consolidate.*

##### A.rt.8 – Opere soggette ad autorizzazione

*Let. B p.16 il previsto abbattimento di alberi ad alto fusto di interesse naturalistico o ambientale dovrà essere preventivamente autorizzato dal competente Ufficio Agricolo Regionale.*

##### A.rt.32 – Campionatura delle tinte e dei rivestimenti

*Si raccomanda sugli edifici di antica origine rinvenienti su tutto il territorio comunale il mantenimento delle tinteggiature e/o coloriture storiche esistenti sulle facciate.*

##### A.rt.102 – Esecuzione di opere su edifici di interesse monumentale storico ambientale

*Le nuove costruzioni, ristrutturazioni, risanamento ed opere di manutenzione straordinaria riguardanti immobili posti in prossimità di edifici aventi valore storico-architettonico, dovranno uniformarsi per aspetti formali, volumetrico e di decoro esterno alle caratteristiche del bene tutelato.*

#### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (tav.55)

##### A.rt.17 – Strumenti di attuazione del PRG

*Ai sensi dell'art.16 della legge 765/67 detti strumenti urbanistici attuativi, qualora comprendano immobili sottoposti a vincolo ai sensi delle leggi 1089/39 e 1497/39, integrata con i beni di cui all'art.1 della legge 431/85, dovranno acquisire il preventivo parere di questo Ufficio.*

##### A.rt.30 – Tutela dell'ambiente boschivo e forestale

*p.6 Le recinzioni esterne delle zone boscate dovranno preferibilmente essere del tipo in pietra a secco;*

##### A.rt.41 – Interventi sugli edifici di interesse storico-artistico e di pregio ambientale

*Nel richiamare le sopracitate raccomandazioni in ordine al contenimento delle sopraelevazioni in area storica, ~~per~~ quanto attiene gli interventi sulle facciate (p.6) si conferma l'assoluta esigenza di conservazione di finiture originarie tanto a faccia vista, ad intonaco quanto a scialbo. Ciò al fine di scongiurare dannosi scorticamenti del paramento lapideo.*

##### A.rt.70 – Zone "E5" Zone agricole di salvaguardia e tutela ambientale

*Nel richiamare la necessità di salvaguardia degli uliveti ed alberature secolari, i beni di cui al p. a (masserie, lamie e trulli) dovranno essere integrati con edicole votive, pozzi, trappeti ipogei, fogge, antichi tratturi, le zone di macchia mediterranea, insediamenti grottali e tutti quei beni che concorrono alla definizione della cosiddetta civiltà contadina.*

##### A.rt.63 – Destinazioni d'uso vietate in zona agricola

*Al fine di favorire il riutilizzo, recupero e valorizzazione degli antichi manufatti edilizi rurali, in gran parte in stato di abbandono, si suggerisce di eliminare il previsto divieto per uso turistico-ricettivo, viceversa promosso dalla L.R. 20/98.*

#### 2.4. Azienda Unità Sanitaria Locale BR/1 – Dipartimento di prevenzione, Servizio igiene pubblica

In risposta alla nota n.23595 del 22-12-1999 del Comune di Latiano, con nota n.1439/ML del 21-03-2000, la ASL BR/1 di Brindisi formulava parere favorevole all'adozione del P.R.G. e del R.C.E. a condizione che vengano apportate, a quest'ultimo, le seguenti modifiche:

*Sostituire negli articoli dove sono menzionati, le parole "Ufficiale Sanitario" con le seguenti "Dipartimento di Prevenzione A.U.S.L. BR/1 secondo le competenze dei rispettivi Servizi" in tutti gli articoli ove è presente;*

Art. 3.

Al punto 3.9 sostituire le parole "ml 120" con mt. 1,20"

Art. 4.

Sostituire il punto 4.4 con il seguente: "Altezza dei piani abitabili: nei vani abitabili, l'altezza minima interna tra pavimento e soffitto non deve essere inferiore a mt.2,70. Per i vani destinati a corridoi, disimpegni, servizi igienici, l'altezza minima è stabilita in mt. 2,40. Per i locali destinati ad uso commerciale e/o artigianale, l'altezza minima non dovrà esser inferiore a mt. 3,00.

Art. 16.

Al nono comma dopo le parole "altresì accompagnata" aggiungere "da parere del Dipartimento di Prevenzione della Azienda U.S.L.BR/1 - Servizio Igiene Pubblica (SIP) e, qualora necessario, da quello del servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL) del medesimo Dipartimento e,".

Art. 20.

Eliminare il periodo: "Veterinario comunale, limitatamente ai fabbricati destinati all'esercizio di attività soggette a vigilanza venatoria".

Art. 24.

Sostituire il primo comma con il seguente: "La concessione ha la durata di tre anni dalla data di rilascio e l'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno da tale data. La concessione si intende decaduta se i lavori non iniziano entro il suddetto termine o se, dopo iniziati, essi rimangono sospesi per più di 180 giorni salvo condizioni particolari inserite nella concessione medesima".

Al nono comma sostituire la parola "revocata" con la parola "annullata".

Art. 26.

Al secondo comma, sostituire le parole "il tecnico comunale e l'ufficiale sanitario" con le parole "il Responsabile del Settore Tecnico ed il Dipartimento di Prevenzione, dell'igiene secondo le competenze dei rispettivi servizi".

Art. 28.

Al terzo comma, sostituire le parole "il Sindaco non si pronuncia entro trenta giorni" con le parole "il responsabile del settore entro venti giorni...".

Art. 30.

Al settimo comma, sostituire le parole "il titolare della concessione o il direttore dei lavori deve" con le parole "il titolare della concessione e il direttore dei lavori devono", e aggiungere dopo le parole "Ufficio tecnico comunale" le parole "e al servizio di Prevenzione e sicurezza degli ambienti di Lavoro (SPESAL) del Dipartimento di Prevenzione della AUSL BR/1".

Art. 36.

Al terzo comma, eliminare le parole "ad ultimazione dei lavori ed avvenuto collaudo statico dell'opere e degli impianti".

Al quarto comma nell'elenco puntato, aggiungere i seguenti:

dichiarazione del Direttore dei lavori circa la conformità dell'opera rispetto al progetto approvato nonché dichiarazione dell'avvenuto prosciugamento dei muri e che non sussistano altre cause di insalubrità;

dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile.

Al nono comma, sostituire le parole "sessanta giorni" con le parole "trenta giorni".

Art. 38.

Aggiungere il comma seguente: "In ogni caso devono essere rispettate le disposizioni previste dagli articoli 38 e 39 del Regolamento Comunale di Igiene in vigore.".

Art. 45.

Sostituire l'intestazione ed il contenuto con il seguente:

"SMALTIMENTO DELLE ACQUE.

Lo smaltimento delle acque di qualunque origine e dei fanghi rivenienti da processi depurativi di liquami deve avvenire nel rispetto delle norme contenute nelle leggi statali e regionali al fine di tutelare tutte le acque superficiali e sotterranee.".

Art. 46.

Sostituire il primo comma con il seguente: "Lo scarico delle acque meteoriche deve avvenire secondo le modalità previste all'art. 148 del R.C.I. vigente".

Il secondo comma deve essere sostituito con il seguente: "Lo scarico dei liquami di fogna rivenienti da tutti gli insediamenti deve avvenire mediante allaccio sifonato alla rete fognante pubblica, là dove esistente.".

Eliminare il terzo comma.

Sostituire il quarto comma con il seguente: "Lo scarico dei liquami di fogna rivenienti da insediamenti non serviti da pubblica rete fognante, deve avvenire secondo le modalità previste nei Regolamenti Regionali e nel R.C.I. vigenti".

Eliminare il quinto, sesto, settimo e ottavo comma.

Sostituire il nono comma con il seguente: "Gli scarichi delle acque rivenienti da insediamenti produttivi e/o industriali e lo smaltimento delle stesse, indipendentemente dall'allaccio alla pubblica rete fognante, deve avvenire con le modalità previste dalla normativa nazionale e dai regolamenti regionali vigenti".

Eliminare il decimo, sedicesimo, diciassettesimo e diciottesimo comma.

Art. 47.

Sostituire il primo comma con il seguente: "I locali classificati in base al successivo art. 61 come A1, A2 e S1 devono essere dotati di approvvigionamento idrico con acqua potabile mediante allaccio alla rete idrica pubblica".

Sostituire il secondo comma con il seguente: "La conduttura di allacciamento all'acquedotto deve essere dotata di valvola di non ritorno".

Sostituire il terzo comma con il seguente: "Le costruzioni ricadenti in zone non servite dalla rete idrica pubblica, devono essere fornite di acqua potabile mediante sistemi riconosciuti idonei dal Dipartimento di Prevenzione nel rispetto delle norme di cui al Titolo terzo, capo I° del R.C.I. in vigore".

Eliminare il comma quarto.

Art. 51.

Sostituire il quarto comma con il seguente: "In ogni caso gli impianti devono soddisfare le prescrizioni dell'art. 68 del R.I.C. vigente".

Art. 62.

Alla lettera a) punto 1) dopo le parole "altezza media" sostituire la parola "minima" con "con un minimo di mt. due".

Alla lettera a) punto 2) sostituire la parola "m. 3,50" con la parola "m. 3,00". Alla lettera b) punto 1) sostituire "mq. 5" con "mq. 5,40" ed aggiungere dopo le parole "m. 1,70" le parole: "e negli alloggi di superficie netta superiore a mq. 100, le cucine devono essere almeno di mq. 9".

Sostituire inoltre le parole "26 mc." con "42 mc.".

Alla lettera c) sostituire le parole "due per mille" con "due per cento".

Art. 64.

Al quarto comma sostituire la parola "25%" con "33%" e le parole "m. 2,00" con le parole "m. 2,20". Inoltre aggiungere il seguente periodo: "La superficie aereo illuminata del locale soppalco deve essere almeno pari alla somma della superficie del restante locale libero con quella superiore ed inferiore del soppalco medesimo nel rapporto 1/8 con la superficie finestrata.".

Art. 65.

Sostituire il primo comma con il seguente: "I locali dei piani seminterrati non possono essere adibiti ad abitazione, ma solo a servizi facenti parte dell'abitazione.".

Eliminare il secondo comma.

Art. 67.

Sostituire tutto l'articolo con il seguente: "I locali sotto le falde dei tetti possono essere adibiti solo a depositi, magazzini, servizi ed accessori tecnici e non devono avere altezza massima superiore a m. 2,40.".

Art. 68.

Sostituire al comma secondo la Parola "minima" con la parola "massima".

Al terzo comma eliminare la parola "minima" e sostituire la parola "m. 2,40" con la parola "m. 2,70" e aggiungere "e massima di m.3,00" e dopo le parole "piano terreno" eliminare tutte le parole successive sino alla fine del comma stesso.

Art. 84.

Al primo comma sostituire la parola "nonché" con la parola "e" e dopo la parola "impianti tecnologici:" ed aggiungere: "In ogni caso devono essere osservate tutte le norme vigenti in materia.".

Eliminare l'elenco puntato.

Art. 86.

Alla quattordicesima preposizione aggiungere dopo le parole "qualsiasi oggetto" le parole "non contenuto nel limite di mt.1,20,".

Art. 88.

Dopo le parole "rete fognante" aggiungere "bianca ovvero nella pubblica via".

Art. 89.

Alla terza preposizione dopo le parole "in ogni caso" eliminare "lo" ed aggiungere "idoneo". Dopo la parola "mediante" eliminare le parole "opportune pendenze e fognoli sifonafi" e sostituire con "immissione delle stesse nella rete fognante bianca o sulla pubblica via".

Aggiungere all'articolo un secondo comma, così come di seguito: "Per quanto non espressamente previsto nel precedente comma, si rimanda agli articoli 43 e 44 del Regolamento Comunale di Igiene in vigore".

Art. 107.

Eliminare il primo ed il secondo comma.

Art. 157.

Al primo comma dopo le parole "é soggetta" aggiungere il seguente periodo "alle autorizzazioni previste dalla Legge Regionale n.18 del 05.05.99." Eliminare le seguenti parole "ad autorizzazione da parte del Sindaco subordinatamente all'ottenimento di eventuali autorizzazioni o nullaosta di altri organi statali e regionali".

Eliminare il secondo, terzo, quarto, quinto e settimo comma.

Art. 175.

Aggiungere un secondo comma come segue: "Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento al Regolamento Comunale di Igiene in vigore. Le disposizioni del presente regolamento si considerano inefficaci qualora in contrasto con le norme del R.C.I.".

## 2.5. PUTT – Piano Urbanistico Territoriale Tematico

Il Piano non contiene le indicazioni e prescrizioni del PUTT/PBA regionale, in quanto l'adozione è avvenuta in data antecedente all'approvazione dello stesso PUTT/PBA giusta Delibera di G.R. n.1748 del 15.12.2000.

### 2.6. SIC – Siti di Interesse Comunitario (D.M. 03.04.2000 n.65)

Il comprensorio comunale di Latiano non è interessato da alcuna area classificata come SIC – Sito di Interesse Comunitario – e ZPS – Zona di Protezione Speciale - (ai sensi del D.M. 03.04.2000 n.65, delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, DPR 8 settembre 1997 n. 357 e della Delibera di G.R. n.1157 del 08.08.2002).

## 3. Lo strumento urbanistico vigente

### 3.1. Il Programma di Fabbricazione

Lo strumento urbanistico vigente è il Programma di Fabbricazione, con allegato Regolamento Edilizio, approvato dalla Regione Puglia con Decreto presidenziale n. 4562 del 01.10.1975

### 3.2. Stato di attuazione del Programma di Fabbricazione

Lo studio del nuovo Piano Regolatore Generale affronta il tema dello stato di attuazione del P. di F. vigente rispettivamente nelle Tav 18, Tav 19 e Tav. 20.

## 4. Contenuti del PRG

### 4.1. Obiettivi del Piano

Lo studio del PRG di Latiano, coerentemente con quanto indicato dagli orientamenti generali stabiliti dall'Amministrazione Comunale in fase di affidamento dell'incarico, si pone come obiettivo fondamentale la realizzazione di una pianificazione programmatica volta a realizzare lo sviluppo economico, "...che deve far leva sui fattori trainanti dell'economia di Latiano, agricoltura, attività industriali piccole e medie, edilizia, artigianato"; la ristrutturazione e il risanamento dell'esistente, nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse e dell'utilizzo del patrimonio esistente; la salvaguardia ambientale e la tutela attiva del patrimonio storico-culturale, intese con accezione non vincolistica ma di valorizzazione ed utilizzo, nel rispetto delle caratteristiche naturali, ambientali, tradizionali e storiche, di tutto il patrimonio dei beni culturali, delle risorse idrogeologiche e geofisiche e delle strutture produttive; la riorganizzazione delle urbanizzazioni primarie e secondarie, attraverso la vitalizzazione del tessuto urbano esistente.

### 4.2. Vincoli Territoriali

Il Piano affronta la problematica dei vincoli territoriali nelle tavole di Piano nn.12-13-14, e nel paragrafo 1.1.5 della relazione generale – parte prima (Tav 2), sottoponendo a vincolo idrogeologico l'area del Canale Reale e del suo impluvio (Decreto Reale 07-04-1904) assoggettata alla disciplina prevista dal R.D. 3267 del 30.10.1923.

### 4.3. Le infrastrutture viarie

Collocato a 20 km dal capoluogo, il territorio di Latiano si estende per 5.481 ettari, tra i Comuni di Mesagne, San Vito dei Normanni, San Michele Salentino, Oria e Torre Santa Susanna, ad una altezza di 98 mt. sul livello del mare.

Il P.R.G. affronta le questioni connesse alla mobilità ipotizzando un sistema di movimentazione perimetrale, concepito in modo da assolvere alla duplice funzione di ricevere e smistare il traffico extraurbano di collegamento fra i comuni contermini, senza tuttavia operare progettazioni di nuove arterie extraurbane, ma limitandosi ad immaginare una sinergia tra quelle esistenti, opportunamente adeguate e potenziate, e la rete viaria urbana, disegnata anche nelle nuove zone destinate all'espansione residenziale e produttiva.

### 4.4. Dimensionamento del piano

L'analisi dei dati censuari ISTAT e comunali rivela che la popolazione residente a Latiano registrata nel 1951 era di 12.487 abitanti, nel 1961 di 13.689, nel 1971 di 14.295, nel 1981 di 15.492, nel 1991 di 15.592, nel 1997 di 15.537. Dunque si rileva un trend storico costantemente in crescita con una lieve inflessione nell'ultimo periodo tra il '91 ed il '97.

La stima del fabbisogno è stata operata secondo i seguenti criteri:

1. Il fabbisogno regresso alla data del censimento della popolazione e delle abitazioni (1991) costituito da:
  - vani necessari per eliminare il sovrappollamento;
  - vani necessari per eliminare le coabitazioni;
2. Il fabbisogno regresso alla data del 31 dicembre 1997;
3. Il fabbisogno dovuto alla previsione di crescita della popolazione residente ed alla previsione di incremento del numero delle famiglie residenti tra il 1998 e l'anno 2014;

4. *Lo stock non occupato, che si libererebbe per spostamento di una fascia della popolazione;*
5. *Il fabbisogno sostitutivo, riproducendosi annualmente per il progressivo invecchiamento dei fabbricati, per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, che comportano una riduzione del numero di vani abitativi; ed inoltre, per i cambiamenti di destinazione d'uso all'interno del patrimonio edilizio esistente, dovuti principalmente alla crescente terziarizzazione dei centri urbani.*

Lo studio del Piano perviene ad una stima di un fabbisogno complessivo di n. 11.100 vani, derivante da una media tra i valori risultanti da tre procedimenti differenti come di seguito indicati:

- procedimento analitico operato dal progettista del Piano: n. 11.080 vani (4.120 per fabbisogno regresso al 1997 più 6.960 per fabbisogno futuro all'anno 2014);
- procedimento regionale (Delibera di G.R. n.6320 del 13.11.1989) che utilizza l'indice di affollamento: n. 11.518 vani;
- procedimento regionale (Delibera di G.R. n.6320 del 13.11.1989) che utilizza l'indice di coabitazione: n. 10.700.

Il P.R.G. di Latiano, dunque, a fronte di un fabbisogno teorico accertato di 11.100 nuovi vani, pari ad una produzione edilizia di mc. 1.443.000 (assumendo come parametro lo standard di 130 mc/ab/vano), è dimensionato per mc. 1.445.000 di cui mc. 255.000 per l'edilizia residenziale pubblica (tra completamento del P.E.E.P. esistente e nuovi insediamenti). La previsione di incremento demografico di 701 nuovi abitanti stima la popolazione al 2014 in 16.238 unità. Al fine di ottimizzare le risorse disponibili nel patrimonio edilizio esistente, nel P.R.G. sono stati assegnati, a completamento dei tessuti edificati, mc. 819.000 (pari al 57% della volumetria totale), per gli interventi di sopraelevazione e per le nuove costruzioni nelle residue aree libere nelle zone di tipo B (completamento e ristrutturazione edilizia).

Riassumendo

FABBISOGNO TEORICO VANI	=	n	11.100
VOLUME TEORICO NECESSARIO	=	mc.	1.443.000
VOLUME DISPONIBILE	=	mc	1.445.000

La volumetria prevista in incremento è stata ripartita nelle seguenti quantità (e modalità indicate nelle note):

ZONE	SUPERFICIE	VOLUME	NOTE
A1	131.975	87.000	1
A2	79.075	52.000	1
B1	607.584	486.000	2
B2	79.869	160.000	3
B3	19.167	34.000	4
C1	49.085	100.000	5
C2	51.596	155.000	Iff=3mc/mq
C3	25.403	34.000	6
C4	137.645	275.000	Iff=2mc/mq
C5	103.186	16.000	7
C6	1.478.780	30.000	8
D2	47.485	16.000	9

TOTALE VOLUME IN COMPLETAMENTO      mc. 819.000

TOTALE VOLUME IN ESPANSIONE      mc. 626.000

**TOTALE VOLUME      mc. 1.445.000**

NOTE

- 1- *Gli interventi edilizi prevedibili sono finalizzati alla stabilizzazione del patrimonio abitativo esistente. Ai fini del calcolo dei volumi si assume soltanto quello necessario a soddisfare la domanda di sopraelevazione, di piccoli ampliamenti e ristrutturazioni. Nell'ipotesi di utilizzare il 20% delle superfici fondiarie, si ottiene globalmente un volume di mc 139.000 (211.020 x 0,20 x 3,30).*
- 2- *Il volume è riferito prevalentemente agli interventi in sopraelevazione. La capacità edificatoria totale delle zone B1 è pari a mc 3.037.920 (mq 607.584 x 5 mc/mq.). In realtà la capacità effettiva si riduce del 20% e pertanto si ha una capacità totale di mc 2.430.336. La capacità edificatoria teorica, residua è pari al 20% del volume totale e pertanto mc 486.067.*
- 3- *Il volume teorico totale delle zone B2 risulta pari a mc 319.476 (mq 79.869 x 4 mc/mq.). La capacità edificatoria residua, risultando pari a circa il 50% ammonta a mc 159.750.*
- 4- *Il volume teorico totale delle zone B3 risulta pari a mc 57.500 (mq. 19.167 x 3 mc/mq.). La capacità edificatoria residua risulta pari a circa il 60% e pertanto a mc 34.500.*
- 5- *Per quanto riguarda la residua capacità insediativa presente nel P.E.E.P. esistente si è stimato di considerarla pari al 50% della volumetria complessiva di piano (Sup. territoriale mq 100.000 x 2 = 200.000 mc x 0,5 = mc 100.000).*
- 6- *Si è stimato in mc 34.440 la capacità edificatoria residua della lottizzazione "PIGNA", pari al 30% dell'intera volumetria di piano (mc 114.800).*
- 7- *Per quanto riguarda la zona la "zona a ville" in completamento, i lotti disponibili ammontano al 50% della superficie tipizzata nel P.R.G. come C5. Con Iff.=0,3 mc./mq si ottiene un volume pari a mc 15.477.*
- 8- *Nelle zone C6 la capacità edificatoria totale è di mc 295.756 di cui risulta già utilizzata almeno il 50% pari a mc. 147.878. Trattandosi di aree destinate prevalentemente ad edilizia residenziale stagionale estiva, si stima che soltanto il 20% del volume residuo possa soddisfare il fabbisogno abitativo. Pertanto mc 147.878 x 0,20 = mc 29.575.*

- 9- Il volume residenziale realizzabile nelle zone D2 (industriale-artigianale in espansione) è pari ad un alloggio (mc. 500) per ogni lotto minimo di superficie fondiaria pari a mq. 1.500. Pertanto si stima che su circa 32 lotti (47.485 : 1.500) si costruiscono mc 16.000 per la residenza.

Il PRG prevede infine una quota di volumetria per ricezione turistica ed alberghiera in aree tipizzate come D5.

#### 4.5 Gli standard urbanistici

Lo studio del Piano riporta in relazione la tabella con la dotazione esistente di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, quantificando gli stessi in mq 71.838 all'interno delle zone A e B, oltre a mq 53.276, nelle aree esterne.

Il valore complessivo degli standard esistenti risulta quindi essere di mq 125.114, pari a 8,05 mq/ab, inferiore al valore minimo prescritto ai sensi del DM n.1444/68 di 18 mq/ab.

Il PRG prevede, quindi, la dotazione di nuovi servizi ridistribuiti in tutti i settori (mq 33.632 per il fabbisogno pregresso al 31.12.1997, e mq 164.988 in zone di espansione), per uno standard medio di 19,94 mq/ab, raggiungendo una quota complessiva di mq 323.734. In aggiunta sono previsti mq 410.937 (pari a 25,31 mq/ab) per attrezzature pubbliche di interesse generale (urbano).

## 5. Zonizzazione

### 5.1 Zone omogenee A

Il Piano individua tre zone A rispettivamente classificate come A1, comprendente il nucleo di più antica origine nonché le parti della città che hanno costituito il primo impianto urbanistico-edilizio; A2, comprendente aree ed immobili marginali al nucleo storico che esigono una funzione di tutela per la presenza di emergenze stilistiche, tipologiche, morfologiche; A3, comprendente le parti del territorio extraurbano che, per presenze paesistiche, storiche, archeologiche e per particolarità del paesaggio agricolo, necessitano di salvaguardia. Gli interventi in tali zone, regolamentati dagli artt. 38, 39, 40, 41, 42 e 43 delle N.T.A. (Tav 65), sono riassumibili come segue:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- manutenzione, restauro e risanamento conservativo;
- manutenzione e risanamento igienico edilizio;
- intervento di manutenzione e ristrutturazione edilizia.

Per gli edifici individuati in zona A di interesse storico e/o artistico è fatta distinzione tra edifici di primaria e secondaria importanza. Per quelli di primaria importanza non è ammessa la demolizione, la sostituzione edilizia e la nuova costruzione se non previa redazione di Piano di Recupero esteso all'intera maglia. Per quelli di secondaria importanza si ammettono le stesse tipologie di intervento oltre all'ampliamento e alla sopraelevazione, peraltro anche in assenza di un Piano di Recupero.

Gli interventi di demolizione con o senza ricostruzione, con la sistemazione delle aree risultanti a verde pubblico o verde privato o spazi di cortili sono subordinati alla redazione del Piano Particolareggiato di Recupero.

### 5.2 Zone omogenee B

Il Piano individua tre zone B, rispettivamente classificate come B1 (residenziale o di completamento), B2 (completamento e ristrutturazione edilizia), B3 (completamento e ristrutturazione urbanistica).

Nelle **zone B1** (residenziale o di completamento) sono ammessi i seguenti interventi:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- risanamento igienico ed edilizio;
- ristrutturazione edilizia e ricostruzione con concessione convenzionata;
- nuova costruzione ed ampliamento.

In caso di ristrutturazione edilizia, di nuova costruzione su lotti non edificati ed ampliamento di costruzioni esistenti gli indici ammessi sono:

- indice di fabbricabilità fondiaria	$I_f$	=	5,00	mc./mq.
- rapporto di copertura	$R_c$	=	0,60	mq./mq.
- altezza massima	$H_{max}$	=	10,50	m.
- numero dei piani	$NP$	=	2 + PT	

E' consentita altresì la ricostruzione edilizia e la ristrutturazione estesa ad un intero isolato mediante progetto edilizio unitario nei limiti dei seguenti indici e prescrizioni:

- indice di fabbricabilità fondiaria	$I_f$	=	5,00	mc./mq.
- indice di utilizzazione fondiaria	$UF$	=	2,00	mq./mq.
- rapporto di copertura	$R_c$	=	0,60	mq./mq.
- altezza massima	$H_{max}$	=	10,50	m.
- numero dei piani	$NP$	=	2 + PT	

Gli interventi si attuano direttamente mediante concessione edilizia.

Nelle **zone B2** (completamento e ristrutturazione edilizia) sono ammessi i seguenti interventi:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- risanamento igienico ed edilizio;
- ristrutturazione edilizia e ricostruzione;

- *ampliamento e sopraelevazione.*

Gli interventi di ristrutturazione edilizia senza aumento di Su esistente, quelli di ricostruzione, nonché gli interventi di nuova costruzione su lotti inedificati e quelli di ampliamento di costruzioni esistenti devono essere eseguiti con il rispetto dei seguenti indici:

- <i>indice di fabbricabilità fondiaria</i>	$I_f$	=	4,00	mc./mq.
- <i>rapporto di copertura</i>	$R_c$	=	0,60	mq./mq.
- <i>altezza massima</i>	$H_{max}$	=	10,50	m.
- <i>numero dei piani</i>	$NP$	=	$2 + PT$	

E' prevista la concessione convenzionata obbligatoria solo per gli interventi di risanamento igienico-edilizio.

Nelle **zone B3** (*completamento e ristrutturazione urbanistica*):

Gli interventi si attuano con i seguenti indici:

- <i>indice di fabbricabilità fondiaria</i>	$I_f$	=	2,00	mc./mq.
- <i>rapporto di copertura</i>	$R_c$	=	0,50	mq./mq.
- <i>altezza massima</i>	$H_{max}$	=	7,50	m.
- <i>Distanza dai confini</i>		=	5,00	m.

Per le zone B1, B2 e B3 è consentita la sopraelevazione del piano terreno (art. 47 delle N.T.A.) fino ad una Hmax di mt. 8,50 nel rispetto del profilo medio dei fabbricati esistenti, limitatamente al solo 1° piano, prescindendo dalla volumetria esistente a piano terra e dall'eventuale esubero rispetto all'Indice di fabbricabilità fondiaria prescritto.

### 5.3 Zone omogenee C

Il Piano distingue le zone di espansione in sei tipologie differenti: C1 (*edilizia residenziale pubblica P.E.E.P. in corso di attuazione*), C2 (*edilizia residenziale pubblica aree per nuovi insediamenti*), C3 (*aree ed isolati in corso di attuazione con strumenti urbanistici attuativi*), C4 (*aree di espansione di nuova edificazione*), C5 (*aree di espansione edilizia di tipo estensivo*), C6 (*case isolate con orti e giardini*).

Le **zone C1** riconfermano integralmente il P.E.E.P. redatto in variante al P.d.F. vigente. In tali aree gli interventi si attuano con concessioni edilizie, nell'osservanza degli indici edilizi e dei parametri urbanistici, previsti dal P.E.E.P.

Le **zone C2**, destinate all'edilizia residenziale pubblica, sono subordinate alla redazione di strumentazione esecutiva (P.E.E.P. - P.Z. - P.P.) con i seguenti indici:

- <i>indice di fabbricabilità territoriale</i>	$I_{ft}$	=	3,00	mc./mq.
- <i>distanza tra i fabbricati</i>		=	10,00	m.
- <i>distanza dai confini e dalle strade</i>		=	5,00	m.
- <i>altezza massima</i>	$H_{max}$	=	10,50	m.
- <i>rapporto di copertura</i>	$R_c$	=	0,50	mq./mq.
- <i>numero dei piani</i>	$NP$	=	$2 + PT$	

Le **zone C3**, già individuate dal vigente P.d.F. come aree di espansione da sottoporre a strumentazione urbanistica preventiva, inglobano parti del territorio già interessate da proposte di lottizzazione convenzionata di iniziativa privata, di cui se ne recepiscono indici, parametri e destinazioni d'uso. E' ammessa la attuazione diretta degli interventi alle condizioni stabilite nelle apposite convenzioni. In caso di assenza di convenzione si prescrive la verifica da parte dell'UTC per accertare l'effettiva cessione delle aree per le urbanizzazioni. In caso di scostamenti tra le previsioni di PRG e le lottizzazioni suddette è prescritta la redazione di opportune varianti senza tuttavia indicare indici e parametri urbanistici cui attenersi.

Le **zone C4** sono destinate a nuovi insediamenti residenziali da attuarsi con P.P. o P.L.C. Nei comparti, individuati nelle tavole di PRG, sono previste destinazioni d'uso residenziali, per il commercio al dettaglio e l'artigianato di servizio alla residenza nella misura del 20% della superficie utile realizzabile e sono ricomprese anche le aree da destinare ad attrezzature di interesse collettivo. Qualora il comparto preveda aree da destinare a servizi ed attrezzature collettive si prescrive, oltre agli oneri per l'urbanizzazione primaria e secondaria, la cessione gratuita al Comune di aree per l'urbanizzazione secondaria nella misura non inferiore a mq 12,00/ab insediabile. E' prevista la monetizzazione corrispondente alle aree non cedute nel caso che la superficie minima di intervento urbanistico non comprenda aree per servizi ed attrezzature o le comprenda in misura minore di quanto previsto dal PRG. Gli interventi urbanistici in zona C4 si attuano con i seguenti indici:

- <i>indice di fabbricabilità territoriale</i>	$I_{ft}$	=	1,5	mc./mq.
- <i>indice di fabbricabilità fondiaria</i>	$I_{ff}$	=	2,0	mc./mq.
- <i>distanza tra i fabbricati</i>		=	10,00	m.
- <i>distanza dai confini e dalle strade</i>		=	5,00	m.
- <i>altezza massima</i>	$H_{max}$	=	7,50	m.
- <i>rapporto di copertura</i>	$R_c$	=	0,40	mq./mq.
- <i>numero dei piani</i>	$NP$	=	$1 + PT$	

Le **zone C5** sono destinate a nuovi insediamenti residenziali per case isolate, ville e villini, da attuarsi con P.L.C. (Piano di Lottizzazione convenzionale). Nei comparti, individuati nelle tavole di PRG, sono previste destinazioni d'uso e prescrizioni relative alla cessione delle aree come per le zone C4. Gli interventi urbanistici in zona C5 si attuano con i seguenti indici:

- <i>lotto minimo</i>		=	2.000	mq.
-----------------------	--	---	-------	-----

- indice di fabbricabilità fondiaria	$I_{ff}$	=	0,3	mc./mq.
- distanza tra i fabbricati		=	10,00	m.
- distanza dalle strade		=	20,00	m.
- distanza dai confini		=	5,00	m.
- altezza massima	$H_{max}$	=	7,50	m.
- rapporto di copertura	$R_c$	=	0,10	mq./mq.
- numero dei piani	$NP$	=	$1 + PT$	

Le zona C6 sono aree periurbane prevalentemente agricole con avanzati e diffusi interventi di antropizzazione e urbanizzazione. Il piano le destina a nuovi insediamenti per residenza, attività ricreative e sportive nonché per attrezzature collettive alle medesime condizioni previste per le C4 e C5. Gli interventi urbanistici in zona C6 si attuano con i seguenti indici:

- lotto minimo		=	4,000	mq.
- indice di fabbricabilità fondiaria	$I_{ff}$	=	0,2	mc./mq.
- distanza tra i fabbricati		=	10,00	m.
- distanza dalle strade		=	10,00	m.
- distanza dai confini		=	5,00	m.
- altezza massima	$H_{max}$	=	4,00	m.
- rapporto di copertura	$R_c$	=	0,10	mq./mq.
- numero dei piani	$NP$	=	$PT$	

#### 5.4 Zone omogenee D

Sono individuate cinque zone D, rispettivamente classificate D1 (aree produttive primarie, secondarie e terziarie esistenti), D2 (aree produttive in espansione), D3 (aree produttive nel PIP), D4 (aree produttive esistenti con destinazione ricettiva, turistica e alberghiera), D5 (aree produttive a destinazione ricettiva e turistica in espansione)

La zona D1 comprende comparti già interessati da insediamenti produttivi per i quali il Piano prevede completamenti, ampliamento e nuove costruzioni con i seguenti indici:

- indice di fabbricabilità fondiaria	$I_{ff}$	=	2,0	mc./mq.
- distanza dai confini e dalle strade		=	6,00	m.
- altezza massima	$H_{max}$	=	10,50	m.
- rapporto di copertura	$R_c$	=	40%	

E' consentita altresì la residenza a servizio dell'attività produttiva limitatamente alla realizzazione di un solo alloggio per una superficie utile massima di soli mq. 150.

La zona D2 interessa comparti da destinare, previa redazione di P.P. o P.I.P., ad insediamenti per l'artigianato, il commercio e l'industria di piccole e medie proporzioni, nel rispetto dei seguenti indici:

- indice di fabbricabilità territoriale	$I_{ft}$	=	1,8	mc./mq.
- indice di utilizzazione fondiaria	$U_f$	=	0,50	mq./mq.
- rapporto di copertura	$R_c$	=	0,40	mq./mq.
- altezza massima esclusi volumi tecnici	$H_{max}$	=	10,50	m.
- distanza minima dai confini	$D$	=	6,00	m.
- distacco minimo delle aree dal ciglio stradale		=	6,00	m.
- distacco minimo tra edifici all'interno del lotto		=	$H$ edificio più alto e $> 5m$	
- Area a verde e parcheggi		>	30% $S_f$	
- Area minima lotto	$S_f$	=	1.500	mq

E' consentita la realizzazione di immobili destinati a residenza nelle modalità già indicate per la D1.

La zona D3, ubicata a nord-ovest dell'abitato, comprende aree e manufatti interessati dal P.I.P. già approvato in variante al P.d.F. vigente. In tale zona il PRG si attua con interventi diretti secondo quanto predisposto dal P.I.P. approvato.

Le zona D4, comprendono aree e manufatti esistenti su cui si esercitano attività terziarie di tipo ricettivo-turistico. Si prevedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni in ampliamento con i seguenti indici e parametri:

- indice di fabbricabilità fondiaria	$I_{ff}$	=	2,50	mc./mq.
- altezza massima	$H_{max}$	=	10,50	m.
- rapporto di copertura	$R_c$	=	40%	della $S_f$
- numero dei piani	$NP$	=	$PT+2P$	

Le zona D5, comprendono aree da destinare ad attività di tipo ricettivo-turistico, nonché strutture sportive e per il tempo libero, da realizzarsi, previa redazione di P.P. o P. di L. esteso al comparto minimo di intervento, applicando i seguenti indici e parametri:

- indice di fabbricabilità territoriale	$I_{ft}$	=	1,50	mc./mq.
- altezza massima	$H_{max}$	=	10,50	m.
- rapporto di copertura	$R_c$	=	30%	della $S_f$
- numero dei piani	$NP$	=	$PT+2P$	

### 5.5 Zone omogenee E

Il Piano individua cinque zone E rispettivamente classificate in E1 (zone agricole normali), E2 (zona a parco agricolo produttivo), E3 (zone per insediamenti del settore agro-alimentare), E4 (zone agricole speciali), E5 (zone agricole di tutela e salvaguardia ambientale).

Le zone E1 comprendono le aree caratterizzate prevalentemente da culture a seminativo e pascolo. In esse sono consentiti gli interventi con le seguenti prescrizioni:

Per le attrezzature a servizio della produzione agricola e per gli eventuali allevamenti zootecnici:

<i>Indici di fabbricabilità fondiaria</i>	$I_f = 0,5 \text{ mc./mq.}$
<i>Altezza massima con esclusione dei volumi tecnici</i>	$H_{max} = 7,50 \text{ m.}$

Per la residenza agricola a titolo gratuito:

<i>volume massimo in un unico edificio</i>	$V = \text{mc. } 350$
<i>aumentabile per ogni ettaro in più oltre un ettaro</i>	$50 \text{ mc./ha}$
<i>Altezza massima</i>	$H_{max} = 7,50 \text{ m.}$
<i>Lotto minimo</i>	$Ha 1,00$

Gli edifici di cui ai precedenti punti devono rispettare la distanza minima dai confini di m. 10,00 e la superficie minima Sf delle aree interessate non potrà essere inferiore a Ha 1.

Per gli altri edifici sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento igienico-edilizio e di ristrutturazione e di ampliamento. Qualora gli edifici di abitazione esistenti, superino il volume massimo consentito dagli indici prescritti ed anche se essi insistano su superfici fondiaria inferiori a mq.10.000, può essere consentito, per la dotazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative, l'ampliamento una-tantum della superficie utile Su nella misura massima del 20% della Su preesistente.

Le zone E2 comprendono le aree prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell'olivo, del vigneto e da altre culture arboree, che costituiscono elementi caratterizzanti del paesaggio agrario da salvaguardare.

sono consentiti i seguenti interventi con i relativi indici:

- costruzioni di locali del tipo ricovero-appoggio destinati ad accogliere i servizi occorrenti per la conduzione del fondo e le attrezzature agricole:

<i>Indice di fabbricabilità fondiaria</i>	$I_f = 0,03 \text{ mc./mq.}$
<i>superficie minima dell'area interessata dall'intervento</i>	$S_f = 2 \text{ ha}$
<i>superficie utile massima complessiva del ricovero</i>	$S_u = 50 \text{ mq.}$

Per aziende agricole o raggruppate anche se non contigue, che raggruppano una superficie non inferiore a Ha 5, sono consentiti:

per la residenza:

<i>volume massimo in un unico edificio</i>	$V = \text{mc. } 600 \text{ su un lotto minimo di Ha } 2$
<i>aumentabile per ogni ettaro in più oltre Ha 5</i>	$50 \text{ mc./ha}$
<i>altezza massima</i>	$H_{max} = 7,50 \text{ m.}$

per le attrezzature a servizio della produzione agricola:

<i>Indici di fabbricabilità fondiaria</i>	$I_f = 0,05 \text{ mc./mq.}$
<i>Altezza massima con esclusione dei volumi tecnici</i>	$H_{max} = 7,50 \text{ m.}$

Anche nelle zone E2 per gli altri edifici esistenti sono consentiti gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, di risanamento igienico ed edilizio, di ristrutturazione e di ampliamento con aumento una-tantum del 20% della superficie utile Su preesistente, per la installazione di servizi igienici e tecnologici e il miglioramento delle condizioni abitative degli alloggi esistenti.

Le zone E3 comprendono aree e manufatti per la produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti del settore agro-alimentare.

Sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento igienico-edilizio, di ristrutturazione e adeguamento sugli edifici esistenti, nonché interventi di nuova costruzione nel rispetto dei seguenti indici:

<i>Indice di fabbricabilità fondiaria</i>	$I_f = 1 \text{ mc./mq.}$
<i>Superficie minima del lotto</i>	$S_f = Ha 2$
<i>Altezza massima eccetto volumi tecnici</i>	$H_{max} = 7,50 \text{ m.}$
<i>Distanza dalle strade e dai confini</i>	$DS = 10,00$

Sono inoltre consentite costruzioni a fini residenziali, in un unico edificio, avente volume massimo di mc 500.

Le zone E4 comprendono prevalentemente le zone fruttifere e quelle dove possono essere installati impianti per produzioni intensive e speciali.

Nelle costruzioni esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di risanamento igienico-edilizio, di ristrutturazione e di ampliamento con un aumento una tantum, del 20% della superficie utile Su preesistente, per la installazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative degli alloggi, anche se le costruzioni esistenti superino gli indici di seguito prescritti e insistano su superficie fondiaria inferiore a quella minima consentita.

Per le residenze e le attrezzature a servizio della produzione agricola:

<i>Indice di fabbricabilità fondiaria</i>	$I_f = 0,10 \text{ mc./mq.}$
---	------------------------------

<i>Altezza massima</i>	$H_{max} = 7,50 \text{ m.}$
Per la residenza:	
<i>Volume massimo in unico edificio</i>	<i>mc. 350</i>
<i>aumentabile per ogni ettaro in più oltre Ha 1</i>	<i>mc. 50/ha.</i>
<i>distanza minima dai confini</i>	$D = 10,00 \text{ m.}$
<i>Distanza minima dal ciglio stradale</i>	<i>secondo le prescrizioni del D.M. 01.04.68</i>
<i>Superficie minima del podere</i>	$S_f = Ha 1$

Le zone E5 comprendono le aree agricole di tutela ambientale. In tali aree è fatto divieto di operare qualsiasi modificazione morfologica ed è previsto il mantenimento dei caratteri architettonici degli edifici preesistenti nonché delle sistemazioni di giardini, viali alberati e di essenze arboree caratterizzanti, recinzioni e manufatti tradizionali. Solo per gli edifici non aventi carattere ambientale, sono consentiti interventi di risanamento igienico-edilizio, di ristrutturazione e di ampliamento con l'aumento un tantum del 20% della superficie utile  $S_u$  per la installazione di servizi igienici e tecnologici ed il miglioramento delle condizioni abitative degli alloggi esistenti. Sono consentiti anche interventi di demolizione e ricostruzione con tipologie coerenti con il paesaggio naturale (trulli e lamie) confermando la collocazione planimetrica dell'edificio preesistente, nonché volume  $V$  e superficie utile  $S_u$  preesistente.

### 5.6 Zone omogenee F

Il Piano distingue le zone F individuando 6 zone per "Attrezzature e servizi di quartiere" (artt. 74, 75, 76, 77, 78, 79,80) oltre a diverse zone per "Attrezzature e servizi di interesse generale" (artt. 81, 82, 83, 84) come di seguito sinteticamente descritte:

- FIO – Attrezzature per l'istruzione (scuole dell'infanzia e dell'obbligo)

Per le nuove edificazioni sono previsti i seguenti indici e parametri:

<i>indici di fabbricabilità fondiaria</i>	$I_f = 2,50 \text{ mc./mq.}$
<i>indici di utilizzazione fondiaria</i>	$U_f = 0,75 \text{ mq./mq.}$
<i>rapporto di copertura</i>	$R_c = 0,35 \text{ mq./mq.}$
<i>distanza minima dai confini</i>	$D = H_{max} \text{ e comunque } \geq \text{ m. } 6,00$
<i>parcheggi</i>	$\text{mq. } 1 \text{ ogni } 8 \text{ mq di } S_u$

- FIC – Attrezzature civili di interesse comune

Sono destinate ai seguenti interventi:

- amministrative, gestionali pubbliche di quartiere
- culturale e partecipative (centro culturale, sale per assemblee, mostre, proiezioni);
- sociali, sanitari ed assistenziali di quartiere, centro per anziani, consultori;
- commerciali pubbliche e ricreative (mercati, ristoro e servizi collettivi di quartiere);
- direzionali di quartiere;

E' prevista la concessione convenzionata per attrezzature sociali, assistenziali, commerciali, ricreative e direzionali realizzate da cooperative, enti o privati.

Per i nuovi interventi sono previsti i seguenti indici e parametri:

<i>indici di fabbricabilità fondiaria</i>	$I_f = 3 \text{ mc./mq.}$
<i>altezza massima</i>	$H_{max} = 12,00 \text{ m.}$
<i>parcheggi</i>	$\text{mq. } 1 \text{ ogni } 5 \text{ mq di } S_u$

- FAR – Attrezzature religiose di interesse comune

Gli indici per le nuove costruzioni sono i seguenti:

<i>indici di utilizzazione fondiaria</i>	$U_f = 0,9 \text{ mq./mq.}$
<i>parcheggi</i>	$\text{mq. } 1 \text{ ogni } 5 \text{ mq di } S_u$

- FAV – Verde attrezzato

E' vietata qualsiasi edificazione ad esclusione di strutture precarie e per una superficie massima del 5% dell'area disponibile.

- FAS – Verde sportivo

E' consentita l'edificazione di attrezzature sportive, di impianti coperti e scoperti, di attrezzature per lo spettacolo, nonché strutture turistico-ricettive a servizio dello sport e del tempo libero.

E' fatta distinzione tra impianti scoperti e coperti come di seguito indicato:

- per le attrezzature ed impianti scoperti la superficie massima consentita è pari al 60% della superficie fondiaria;
- per le attrezzature ed impianti coperti:  $U_f = 0,25 \text{ mq./mq.}$

Per le attrezzature ricettivo-turistiche, realizzabili anche con concessione convenzionata, non dovrà essere occupata una superficie maggiore del 25% della superficie fondiaria, con indice di fabbricabilità fondiaria non superiore a 1 mc./mq.; altezza massima ml.7,50.

- FAP – Parcheggi pubblici

E' prevista la realizzazione anche con concessione a termine a cooperative, enti o privati, soggetti a gestione a controllo pubblico, nelle modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale.

- FIS – Aree per l'istruzione media superiore

Per le nuove edificazioni sono previsti i seguenti indici e parametri:

<i>indici di fabbricabilità fondiaria</i>	$I_f = 2,00 \text{ mc./mq.}$
<i>altezza max</i>	$H_{max} = 12 \text{ ml.}$

rapporto di copertura  
 parcheggi  
 indice di piantumazione

$R_c = 50\% S_f$   
 mq. 1 ogni 5 mc. di costruzione  
 1 alto fusto ogni 100mq di  $S_f$   
 2 arbusti ogni 100mq di  $S_f$

• FEM – Fiere, mercati e spettacoli viaggianti

Sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:

- attrezzature di tipo fieristico;
- esposizioni, mostre, sale per congressi e manifestazioni;
- sale per contrattazioni ed attrezzature complementari di tipo direzionale e commerciale;
- attrezzature per lo spettacolo, fisse o mobili;
- strutture, impianti e spazi attrezzati per il mercato settimanale.

Sono vietate le destinazioni residenziali, con eccezione dell'eventuale alloggio per custode nell'ambito degli edifici specialistici.

Per gli interventi si applicano i seguenti indici massimi e parametri:

indici di utilizzazione fondiaria  $U_f = 0,60$  mq./mq.  
 altezza massima  $H_{max} = 18,00$  m.  
 Parcheggi mq. 1 ogni 2 mq di  $S_u$  (compreso spazi esterni)

• FPU – Aree per parco urbano attrezzato

Comprende le aree e i manufatti siti intorno al Canale Reale, nella parte che lo stesso interessa il tessuto urbano. In esse è consentita la ristrutturazione degli edifici esistenti nonché, qualora insufficienti, la costruzione di nuovi con i seguenti indici:

indici di utilizzazione territoriale  $U_t = 0,001$  mq./mq.  
 altezza massima  $H_{max} = 7,50$  m.

Le destinazioni d'uso per tali edifici possono essere:

- padiglioni per biblioteca, musiche e mostre;
- teatri all'aperto e teatri tenda;
- locali per bar, ristoranti e servizi igienici;
- alloggio per il custode e depositi di materiale ed attrezzi necessari per la manutenzione del parco.

• FART – Aree per attrezzature religiose territoriali

Il piano prevede aree ed edifici dell'ambito del Santuario Santa Maria di Cotrino nelle quali, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro conservativo e di ristrutturazione edilizia, anche interventi in ampliamento e di nuova costruzione per centri religiosi, servizi parrocchiali, servizi ricettivi per i pellegrini, attrezzature per il tempo libero e lo sport, con i seguenti indici e parametri:

indici di utilizzazione fondiaria  $U_f = 1,00$  mq./mq.  
 parcheggi mq. 1 ogni 5 mq di  $S_u$

• FSO – Aree per attrezzature sanitarie ospedaliere e assistenziali

Sono aree ubicate "in contesti agricoli per consentire una adeguata interrelazione fra attività terapeutiche e benefici ambientali", destinate ad ospitare attività assistenziali e socio-sanitarie.

• FPC – Protezione civile

Il piano prevede aree ed immobili da attrezzare per lo svolgimento del piano di protezione civile in caso di emergenza.

• FUS – Aree per attrezzature sportive urbane

Comprende le aree e i manufatti destinati ad attrezzature sportive di interesse urbano, nonché a servizi per il tempo libero. In tali zone il piano si attua mediante P.d.L o P.P. con gli stessi indici e parametri previsti per la zona FPU.

• FPM – Attrezzature cimiteriali

Sono aree destinate alle attrezzature cimiteriali ed ai servizi connessi con la sepoltura, nonché con gli altri servizi specifici relativi agli uffici amministrativi, ai depositi, ai garage ed alloggio del custode.

• FF – Aree ferroviarie

Comprende le aree e gli edifici destinati alla rete ferroviaria esistente ed i relativi impianti.

• FAT – Aree per attrezzature tecnologiche

Sono aree destinate ad impianti tecnologici attinenti al settore della produzione e della trasformazione di energia, nonché della fognatura a scala urbana e territoriale, degli impianti idrici e di combustione per uso domestico, di quelle destinati al trattamento dei rifiuti e dell'allontanamento e trattamento dei liquami e delle acque in genere.

• FAG – Aree per attrezzature di servizio all'agricoltura

Comprende aree dislocate sul territorio destinate a centri di servizio per l'Agricoltura per la costruzione di depositi di macchine, magazzini per la conservazione e lo stoccaggio, silos, ricoveri temporanei e di emergenza, celle frigorifere e strutture commerciali. Gli interventi si attuano nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

indici di fabbricabilità fondiaria  $I_f = 0,7$  mc./mq.  
 altezza massima escluso volumi tecnici  $H_{max} = 7,50$  m.  
 distanza minima dai confini e dalle strade  $D = m. 10,00$

### 5.7 Zone a vincolo

- Il Piano individua cinque tipologie di vincolo: Vincolo di rispetto cimiteriale, Vincolo di rispetto ferroviario, Vincolo di rispetto alla rete viaria, Vincolo di rispetto paesaggistico ambientale, Vincolo idrogeologico.

## 6. Tutto ciò premesso e considerato, si esprime parere favorevole all'argomento, ai sensi dell'art. 16, ottavo comma, della L.R. n.56/80, con le seguenti prescrizioni.

### 6.1 Cartografia e sistema delle tutele

Si prescrive il recepimento di quanto contenuto nei pareri citati in relazione degli Uffici e/o Organi preposti con riporto su adeguata cartografia, nonché il recepimento del sistema delle tutele previsto dal PUTT per il paesaggio, approvato con Delibera di G.R. n. 1748/2000.

Nel contempo va verificata la compatibilità delle previsioni di Piano con le norme di tutela paesaggistica vigenti connesse al Canale Reale.

### 6.2 Settore residenziale

Il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale è effettuato secondo i criteri stabiliti nella delibera G.R. n. 6320/89 e determina in 11.000 vani le necessità per il periodo previsto di programmazione urbanistica (1997 – 2014) a fronte di una popolazione ipotizzata al 2014 in 16.238 abitanti, con un incremento di 701 unità rispetto alla popolazione residente al 1997 di 15.537 abitanti.

A riguardo si osserva quanto segue:

- il piano tende essenzialmente a soddisfare il fabbisogno di edilizia residenziale mediante il reperimento di nuove aree di espansione, non perseguendo alcuna finalità di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. In proposito, infatti, si rileva che nel patrimonio c.d. inidoneo è compreso il 90% delle stanze costruite prima del 1949 (n. 2377 stanze);

l'80% di quelle costruite tra il 1919 e il 1946 (1571 stanze); il 50% di quelle costruite tra il 1947 e il 1960 (n. 2188), per un totale di 6136 stanze;

- eccessivo e privo di dimostrazione è il numero di stanze fisiologicamente non occupate rispetto al totale (30% di 29.340), pari a 8802 stanze;

- eccessivo e non giustificato è il fabbisogno di stanze per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale (30% di 14.402 stanze idonee) pari a 4.320 stanze;

- eccessivo risulta quindi il patrimonio di stanze non disponibile pari a 14.938 rispetto al totale di stanze al 1997 pari a 29.340.

Nel contempo, con riferimento alle previsioni del vigente P.F. relative al Settore residenziale, si rileva una scarsa attuazione per quanto attiene alle zone di espansione e, di contro, una diffusa edificazione in zona agricola a fini residenziali che non appare congruente con gli indirizzi di tutela della L.R. 56/80.

A tale situazione il Piano intende far fronte con una ulteriore previsione di aree di espansione (zone omogenee C5 e C6).

Alla luce di quanto sopra evidenziato, attese le incongruenze rilevate nella determinazione del patrimonio edilizio inidoneo, nel fabbisogno di stanze per terziarizzazione e secondarizzazione e nella quantità di stanze fisiologicamente non occupate, si ritiene, allo stato, di dover prescrivere lo stralcio di tutte le nuove zone di espansione la cui riconferma è subordinata alla rideterminazione del fabbisogno di edilizia residenziale avuto riguardo, per quanto concerne la localizzazione, al contenimento dei costi urbanizzativi e alle aree di espansione già previste nel vigente P.F.

Si prescrive inoltre:

- per quanto attiene alle zone omogenee di tipo B2, già tipizzate nel vigente P.F. zona di espansione, la verifica della sussistenza dei requisiti ex D.M. 1444/68 ai fini della classificazione come zone omogenee di tipo B;

- parimenti, per le zone omogenee di tipo B3 si prescrive la verifica della sussistenza dei requisiti come zona di completamento ai sensi del D.M. 1444/68.

### 6.3 Usi Civici

Il territorio comunale non risulta interessato dallo specifico tematismo "Usi Civici" del Piano Urbanistico Territoriale per il Paesaggio.

### 6.4 Norme Tecniche di Attuazione

- Art. 12 Interventi per l'attuazione delle infrastrutture

All'ultimo comma va cancellato "...le stazioni di servizio, gli impianti di distribuzione dei carburanti". Va inoltre aggiunto dopo il medesimo comma: "E' consentita la realizzazione di stazioni di servizio e di impianti di distribuzione dei carburanti nei limiti e nelle modalità previste dalla normativa vigente di settore".

- Art. 31 Tutela del verde nell'ambiente urbano

Al quarto comma, dopo "...dovrà essere riservata a verde un'area non inferiore al 30% della superficie fondiaria che non potrà essere interessata da costruzioni nel sottosuolo" va aggiunto "limitatamente alle nuove aree di espansione".

- Art. 41 Interventi sugli edifici di interesse storico artistico e di pregio ambientale

Al 2° comma eliminare "se non previa redazione di Piano di recupero esteso all'intero isolato".

Al 3° comma dopo "anche gli ampliamenti in sopraelevazione" aggiungere "previa redazione di un Piano di Recupero esteso all'intero isolato".

- Art. 44 Zona B1 – Residenziale di completamento

Al 10° comma sostituire "mediante il progetto edilizio unitario" con "mediante Piano di Recupero".

- Art. 47 Norme particolari per le zone -B1-B2 e B3 - Sopraelevazioni e distacchi

Verificare il 1° comma, il penultimo ed il terzultimo (oss.39-88-102).

Al 4° comma sostituire "nel rispetto del profilo medio dei fabbricati esistenti" con "e comunque non superiore al profilo medio dei fabbricati esistenti".

- Art. 50 Zona C3 – aree ed isolati in corso di attuazione con strumenti urbanistici attuativi

Si sopprime l'ultimo comma.

- Art. 51 Zone C4 – Aree di espansione di nuova edificazione

Al 5° comma sostituire "mq 12 per abitante insediabile" con "mq 18 per abitante insediabile".

- Art. 52 Zone C5 – Aree di espansione edilizia di tipo estensivo

Al 5° comma sostituire "mq 12 per abitante insediabile" con "mq 18 per abitante insediabile".

- Art. 53 - Zona C6 – Case isolate con orti e giardini

Si sopprime detto articolo.

- Art. 54 Zona D1 – Aree produttive primarie, secondarie e terziarie esistenti

Al 2° comma dopo "... a mq 150." aggiungere "Non è consentito realizzare la residenza, in assenza o antecedentemente alla costruzione dell'insediamento produttivo."

- Art. 55 Zona D2 – Aree produttive in espansione

Al 4° comma dopo "... a mq 150,00." aggiungere "Non è consentito realizzare la residenza, in assenza o antecedentemente alla costruzione dell'insediamento produttivo."

- Art. 57 – Art. 58

In detti articoli si specifica che sono consentite solo attività di tipo ricettivo-alberghiero di cui all'art. 3 della L.R. 11/99.

- Art. 66 Zone E1 - zone agricole produttive normali

Al comma 2 punto a) relativamente all'indice di fabbricabilità fondiaria If sostituire il valore "0,5 mc/mq" con "0,03 mc/mq";

- Art. 67 Zone E2 - zone a parco agricolo produttivo

Al 5° comma punto b) relativamente all'indice di fabbricabilità fondiaria If sostituire il valore "0,05 mc/mq" con "0,03 mc/mq";

- Art. 68 Zone E3 - zone agricole per il settore agroalimentare

Al 2° comma relativamente all'indice di fabbricabilità fondiaria If sostituire il valore "1,00 mc/mq" con "0,03 mc/mq".

- Art. 69 Zone E4 - zone agricole produttive speciali

Al 3° comma sostituire "Per le residenze e le attrezzature a servizio della produzione agricola" con "per le attrezzature a servizio della produzione agricola".

Al 3° comma relativamente all'indice di fabbricabilità fondiaria If sostituire "0,10 mc/mq" con "0,03 mc/mq".

Al 4° comma, relativamente alla residenza, aggiungere:

Indice di fabbricabilità fondiaria Iff = 0,03 mc/mq

- Art. 71 – Installazione di serre

In detto articolo si aggiunge in calce:

"Le presenti norme valgono compatibilmente con le specifiche disposizioni della L.R. 19/86 e s.m. ed i."

- Art. 72 Il patrimonio architettonico rurale

Al primo comma (relativo al recupero delle "masserie") l'ampliamento è consentito nella percentuale massima del 10% della volumetria esistente.

Al 5° comma sostituire "ampliamento ....lotti esistenti con l'espansione:ampliamento del 20% delle superfici utili esistenti".

- Art. 79 Zona FAS – verde sportivo

E' soppresso il 2° comma.

- Art. 83 - Zona FEM – fiere, mercati e spettacoli viaggianti

Al 5° comma eliminare "accorpato con gli spazi esterni".

- Art. 89 - Zona FUS - aree per attrezzature sportive urbane

Al 1° comma eliminare "nonché a servizi per il tempo libero".

Eliminare l'ultimo comma.

- Art. 93- Zona FAG

In detto articolo si sostituisce il valore dell'i.f.f. = 0,7 con 0,03 mc/mq.

## 7. Osservazioni

Come già precisato, avverso il PRG sono state prodotte al Comune di Latiano n.160 osservazioni, di cui n.11 pervenute all'Amministrazione Comunale fuori termini previsti dalla L.R. 56/80, controdedotte con delibere di C.C. n.106 del 18-11-99, n.107 del 19-11-99 e n.108 del 25-11-99.

Esaminate le stesse, si riportano di seguito il contenuto in sintesi, le controdeduzioni del Consiglio Comunale ed il parere del C.U.R. ristretto:

- *Osservazione n.1*

---

Prot. e data:	n. 16016 del 22.10.98
Ditta	CAFORIO SERGIO
Località:	F.43 Plla 1217-216-949
Previsione di PRG:	D2 Comp.59-Isol.294
Richiesta:	Trasformazione della destinazione in Zona Edilizia Residenziale B3
Controdeduzioni:	Accolta
Parere C.U.R.:	Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione del P.R.G.

- *Osservazione n.2*

---

Prot. e data:	n. 16941 del 05.11.98
Ditta	CARROZZO SALVATORE
Località:	
Previsione di PRG:	zona FAV
Richiesta:	Ripristino C3 Lot. "Pigna" 63-64
Controdeduzioni:	Accolta
Parere C.U.R.:	Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.3*

---

Prot. e data:	n. 17026 del 06.11.98
Ditta	LAPORTA VINCENZO ed altri
Località:	F.43 Plla 971 (ex 971a)
Previsione di PRG:	C4 Comp.69-Isol.404
Richiesta:	Richiesta della destinazione B2 come isolato (401) invece di C4
Controdeduzioni:	Respinta
Parere C.U.R.:	Si respinge concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.4*

---

Prot. e data:	n. 17322 del 12.11.98
Ditta	FRANCO GORIZIANO
Località:	
Previsione di PRG:	N.T.A. Art.47
Richiesta:	Adeguamento dell'Art. 47 delle N.T.A. secondo art.17 L. 765/67 e art.9 punto 2 D.M. 1444/68
Controdeduzioni:	Respinta
Parere C.U.R.:	Si respinge concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.5*

---

Prot. e data:	n. 17456 del 16.11.98
Ditta	MADAGHIELE RITA
Località:	F.43 Plla 371
Previsione di PRG:	B2-Isol.401 FAV-Isol.402-C.68
Richiesta:	Modifica del tracciato viario che taglia in due la proprietà; Richiesta destinazione come zona B2 dei due isolati 401 e 402
Controdeduzioni:	Accolta
Parere C.U.R.:	Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione generale del P.R.G. prevedendo peraltro l'osservazione la trasformazione di aree non di proprietà dell'osservante.

- *Osservazione n.6*

---

Prot. e data: n. 17457 del 16.11.98  
 Ditta DE CILLIS GIOVANNI  
 Località: F.37 P.le 242-612-613-614  
 Previsione di PRG: B1 FAP  
 Richiesta: Eliminazione della Zona FAP e ripristino della destinazione B1 (già B di P.d.F.)  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.7*

---

Prot. e data: n. 17770 del 19.11.98  
 Ditta BUONGIORNO CECILIA ELIA  
 Località:  
 Previsione di PRG: FAV  
 Richiesta: Trasformazione da Zona FAV a zona verde privato  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.8*

---

Prot. e data: n. 17774 del 19.11.98  
 Ditta ROTTAMI PUGLIA S.r.l.  
 Località: F. 46 P.la 341  
 Previsione di PRG: C6  
 Richiesta: Trasformazione da Zona C6 a Zona D1  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.9*

---

Prot. e data: n. 17798 del 19.11.98  
 Ditta CAROLI FRANCESCO  
 Località: F. 43 P.lle 1806/1,2-465-466-1750  
 Previsione di PRG: D2  
 Richiesta: Modifica tracciato viario, destinazione a C4 o a C5 o a C6, mantenimento della part. 1750 come B  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione generale di Piano.

- *Osservazione n.10*

---

Prot. e data: n. 17891 del 23.11.98  
 Ditta LATIANA ANNA  
 Località: F. 48 P.lle 1150-1160  
 Previsione di PRG:  
 Richiesta: Ripristino previsioni del Piano di Recupero "Scazzeri"  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.11*

---

Prot. e data: n. 17897 del 23.11.98  
 Ditta ORLANDO CARMELA  
 Località: F. 37 P.la 137  
 Previsione di PRG: E5  
 Richiesta: Trasformazione in Zona C6  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con le prescrizioni specifiche per la zona C6 formulate nella presente relazione.

---

- *Osservazione n.12*

---

Prot. e data: n. 17907 del 23.11.98  
Ditta MUSTICH EUPREMIO  
Località: F. 48 P.IIa 256  
Previsione di PRG: Zona FAV  
Richiesta: Accorpamento alla Zona C6 per successiva individuazione della zona FAV nell'ambito del comparto  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione generale di Piano.

- *Osservazione n.13*

---

Prot. e data: n. 17908 del 23.11.98  
Ditta CARROZZO SALVATORE  
Località:  
Previsione di PRG: Zona D2  
Richiesta: Trasformazione in Zona residenziale di completamento (C5)  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con le prescrizioni formulate nella presente relazione.

- *Osservazione n.14*

---

Prot. e data: n. 17930 del 23.11.98  
Ditta CEGLIESE CARLO LEOPOLDO  
Località: F. 43 P.IIe 1873-1874  
Previsione di PRG: Zona E1-RS  
Richiesta: Trasformazione in Zona D1  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie limitatamente alle aree interessate dal provvedimento di autorizzazione relativo all'edificio esistente in cui è allocata l'attività produttiva evidenziata nell'osservazione.

- *Osservazione n.15*

---

Prot. e data: n. 18002 del 24.11.98  
Ditta CORRADO GIACOBBE  
Località: F. 41 P.IIa 1194  
Previsione di PRG: Zona A1  
Richiesta: Modifica agli artt. 40-41 delle N.T.A.  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.16*

---

Prot. e data: n. 18019 del 24.11.98  
Ditta MADAGHIELE GIUSEPPE  
Località: F. 43 P.IIa 1255  
Previsione di PRG: Strada  
Richiesta: Modifica del tracciato viario  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione generale del P.R.G. prevedendo peraltro l'osservazione la trasformazione di aree non di proprietà dell'osservante.

- *Osservazione n.17*

---

Prot. e data: n. 18080 del 25.11.98  
Ditta LUCISANI MARIO  
Località: F. 52 P.IIe 97-373-426  
Previsione di PRG: Zona C6-FIC  
Richiesta: Modifica del tracciato viario  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto è in contrasto con la impostazione generale di Piano fermo restando la conferma dello stralcio delle zone omogenee di tipo C6 operato in questa sede

---

- *Osservazione n.18*

---

Prot. e data: n. 18134 del 26.11.98  
Ditta MUSTICHI COTRINA  
Località: F. 43 P.IIe 145-1283  
Previsione di PRG: Zona FIO  
Richiesta: Trasformazione in zona C4  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C. e compatibilmente con le prescrizioni formulate nella presente relazione in ordine al sovradimensionamento del settore residenziale.

- *Osservazione n.19*

---

Prot. e data: n. 18135 del 26.11.98  
Ditta PETESE MARIA ADDOLORATA  
Località: F. 43 P.IIa 521  
Previsione di PRG: Zona FIO  
Richiesta: Trasformazione in zona C4  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C. e compatibilmente con le prescrizioni formulate nella presente relazione in ordine al sovradimensionamento del settore residenziale.

- *Osservazione n.20*

---

Prot. e data: n. 18136 del 26.11.98  
Ditta LUCISANI VINCENZO  
Località: F. 42 P.IIa 1001/5-7-9  
Previsione di PRG: Zona A1-FAV  
Richiesta: Trasformazione verde privato  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.21*

---

Prot. e data: n. 18157 del 26.11.98  
Ditta DE MOLA TOMMASINA  
Località: F. 63 P.IIa 4 – F. 64 P.IIa 5  
Previsione di PRG: Zona D1  
Richiesta: Ampliamento zona D1  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.22*

---

Prot. e data: n. 18158 del 26.11.98  
Ditta DE MOLA TOMMASINA  
Località: F. 24 P.IIa 104/1-2-3-4-5-6-7-8-9-11-12  
Previsione di PRG: Zona D1-B  
Richiesta: Ampliamento zona D1  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.23*

---

Prot. e data: n. 18168 del 26.11.98  
Ditta COLAZZO ROBERTO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona A2  
Richiesta: Modifica dell'art. 39 delle N.T.A.  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

---

- *Osservazione n.24*

---

Prot. e data: n. 18170 del 26.11.98  
Ditta: ERICO RAFFAELLA ed altri  
Località: F. 39 P.lle 79 (209)-80-81-82-121 (211-212)  
Previsione di PRG: Zona E5-RS  
Richiesta: Trasformazione in D1  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.25*

---

Prot. e data: n. 18195 del 27.11.98  
Ditta: GALASSO MARIA ROSA ed altri  
Località: F. ? P.lle 1721-1724-1725-1726-1727  
Previsione di PRG: Zona FAP  
Richiesta: Trasformazione in area per ERP o in zona FAS  
Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.26*

---

Prot. e data: n. 18196 del 27.11.98  
Ditta: PUGLIESE ANTONIO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona C4  
Richiesta: Modifica degli Indici (art.51 delle N.T.A.)  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.27*

---

Prot. e data: n. 18197 del 27.11.98  
Ditta: ELIA AGOSTINA  
Località: F. 49 P.lle 18-135  
Previsione di PRG: Zona E1-E2  
Richiesta: Trasformazione in C5-C6  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto è in contrasto con la impostazione generale di Piano fermo restando la conferma dello stralcio delle zone omogenee di tipo C6 operato in questa sede.

- *Osservazione n.28*

---

Prot. e data: n. 18203 del 27.11.98  
Ditta: CONFCOMMERCIO LATIANO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona D5  
Richiesta: Modifica art. 58 delle N.T.A.  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con le specifiche prescrizioni introdotte d'ufficio nell'art. 58 delle N.T.A.

- *Osservazione n.29*

---

Prot. e data: n. 18205 del 27.11.98  
Ditta: FRIOLO NATALIA ed altri  
Località: F.49 P.lle 268-710-712  
Previsione di PRG: Zona FEM  
Richiesta: Edificabilità del suolo e modifica al tracciato viario  
Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.30*

---

Prot. e data: n. 18209 del 27.11.98  
 Ditta DE MOTOLI PIERINA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona A2  
 Richiesta: Trasformazione in zona B1  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.31*

---

Prot. e data: n. 18226 del 27.11.98  
 Ditta CELLINO ANGELO  
 Località: F. 37 P.lle 74-75-76-258-260-261-250  
 Previsione di PRG: Zona FPU  
 Richiesta: Trasformazione in D1  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.32*

---

Prot. e data: n. 18237 del 27.11.98  
 Ditta CALIANDRO VITANTONIO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona C5  
 Richiesta: Variazione degli Indici Iff e Sc  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.33*

---

Prot. e data: n. 18246 del 27.11.98  
 Ditta DI VIGGIANO VINCENZO  
 Località: F. 43 P.lle 4-9-321-322-323-324-543-981  
 Previsione di PRG: Zona E5  
 Richiesta: Trasformazione in Zona C6 o in E1  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.34*

---

Prot. e data: n. 18248 del 30.11.98  
 Ditta MUSTICH VINCENZO  
 Località: F. 47 P.lle 273-172  
 Previsione di PRG: Zona C6 comp.35  
 Richiesta: Trasformazione in Zona B2 o B3 o C4  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG, fermo restando lo stralcio delle zone C6 operato in questa sede.

- *Osservazione n.35*

---

Prot. e data: n. 18249 del 30.11.98  
 Ditta DIMASTRODONATO ANTONIO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona D5 - N.T.A.  
 Richiesta: Trasformazione in Zona E2 ed eliminazione E5 - modifica N.T.A. per le D5  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.36*

---

Prot. e data: n. 18250 del 30.11.98  
Ditta LONGO ANDREA EMIDIO  
Località: F. 49 P.Illa 310  
Previsione di PRG: Zona D1  
Richiesta: Trasformazione in Zona B1 e modifica strada  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione generale del P.R.G. prevedendo peraltro l'osservazione la trasformazione di aree non di proprietà dell'osservante.

- *Osservazione n.37*

---

Prot. e data: n. 18251 del 30.11.98  
Ditta LONGO RENATO ed altri  
Località: F. 49 P.Illa 138  
Previsione di PRG: Zona D2  
Richiesta: Modifica al tracciato viario  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione generale del P.R.G. prevedendo peraltro l'osservazione la trasformazione di aree non di proprietà dell'osservante.

- *Osservazione n.38*

---

Prot. e data: n. 18259 del 30.11.98  
Ditta ALBANESE ENZO MAURO  
Località: F. 37 P.Ille 162-298-299-300  
Previsione di PRG: Zona C6  
Richiesta: Aumento dell'indice e trasformazione in Zona C4  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG, fermo restando lo stralcio delle zone C6 operato in questa sede.

- *Osservazione n.39*

---

Prot. e data: n. 18260 del 30.11.98  
Ditta CAFORIO FAUSTINA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona A2  
Richiesta: Modifica alle N.T.A. per le sopraelevazioni in zona A2  
Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.40*

---

Prot. e data: n. 18277 del 30.11.98  
Ditta DE FAZIO IMMACOLATA  
Località: F. 47 P.Illa 143  
Previsione di PRG: Zona C6  
Richiesta: Trasformazione in C5  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG, fermo restando lo stralcio delle zone C6 operato in questa sede.

- *Osservazione n.41*

---

Prot. e data: n. 18278 del 30.11.98  
Ditta ORSINI FRANCO  
Località: F. 52 P.Illa 7  
Previsione di PRG: Zona C5-RS  
Richiesta: Incremento del lotto minimo da mq 2000 a mq 1500 (art. 52 delle N.T.A.)  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con le prescrizioni introdotte d'ufficio e relative alla zona omogenea C5.

- *Osservazione n.42*

---

Prot. e data: n. 18279 del 30.11.98  
 Ditta CAFORIO VINCENZO  
 Località: F. 12 P.lle 8-9-10-11-12-13-14-15-133-134-283-284  
 Previsione di PRG: Zona E5  
 Richiesta: Trasformazione in zona agricola normale  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.43*

---

Prot. e data: n. 18280 del 30.11.98  
 Ditta CAFORIO VINCENZO  
 Località: F. 34 P.lle 25-50, F. 39 P.lle 50-51-107-108-114-131-132-133-143-144-175-176-177-178-197-199  
 Previsione di PRG: Zona E5-RI  
 Richiesta: Eliminazione o riduzione del vincolo idrogeologico e ritipizzazione delle altre aree in E1  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C., fermo restando la vigenza del vincolo idrogeologico ove riveniente da specifico provvedimento e/o da prescrizioni del PUTT per il Paesaggio

- *Osservazione n.44*

---

Prot. e data: n. 18281 del 30.11.98  
 Ditta LUCISANI MARIO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona E1  
 Richiesta: Eliminazione o riduzione del vincolo idrogeologico e ritipizzazione delle altre aree in E1  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.45*

---

Prot. e data: n. 18282 del 30.11.98  
 Ditta LIBRALE CROCIFISSA  
 Località: F. 43 P.la 1867  
 Previsione di PRG: Zona FIO  
 Richiesta: Ripristino della edificabilità prevista nel PdF  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.46*

---

Prot. e data: n. 18283 del 30.11.98  
 Ditta GAGLIONE CROCIFISSO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona D1  
 Richiesta: Distanze di rispetto e ulteriori aree di espansione per attività produttive  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.47*

---

Prot. e data: n. 18284 del 30.11.98  
 Ditta GAGLIONE CROCIFISSO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona D1  
 Richiesta: Distanze di rispetto e ulteriori aree di espansione per attività produttive  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.48*

---

Prot. e data: n. 18285 del 30.11.98  
Ditta LAMENDOLA MARGHERITA ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona A2  
Richiesta: Trasformazione in Zona B1  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.49*

---

Prot. e data: n. 18286 del 30.11.98  
Ditta DELL'ACQUILA PASQUALINA  
Località: F.47 P.lle 982-14  
Previsione di PRG: Zona B2-FIC  
Richiesta: Edificabilità della Zona FIC  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.50*

---

Prot. e data: n. 18287 del 30.11.98  
Ditta D'IPPOLITO ANTONIO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona D5-FAV-FAF  
Richiesta: Aumento dell'Ift, diminuzione delle aree di cessione, scelta della localizzazione delle stesse aree, possibilità di interventi multifunzionali  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.51*

---

Prot. e data: n. 18288 del 30.11.98  
Ditta GAGLIONE MARIA LUISA  
Località: F. 47 P.lle 679  
Previsione di PRG: Zona C5  
Richiesta: Riduzione del lotto minimo di intervento da mq 2000 a mq 1500  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con le prescrizioni introdotte d'ufficio e relative alla zona omogenea C5.

- *Osservazione n.52*

---

Prot. e data: n. 18289 del 30.11.98  
Ditta PIGHINI STEFANO  
Località: F. 39 P.lle 88-90-109-110-111-138-140-142-168-170-202-203  
Previsione di PRG: Zona E5  
Richiesta: trasformazione in E1  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.53*

---

Prot. e data: n. 18290 del 30.11.98  
Ditta GRECCHI MARIA LUISA  
Località: F. 45 P.lle 127-128-129-130-131-132-133  
Previsione di PRG: Zona E5  
Richiesta: trasformazione in E1  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.54*

---

Prot. e data: n. 18291 del 30.11.98  
 Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona C2-RF-RS  
 Richiesta: prolungamento viale M.L.King fino a viale Cotrino  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione generale del P.R.G. prevedendo peraltro l'osservazione la trasformazione di aree non di proprietà dell'osservante.

- *Osservazione n.55a*

---

Prot. e data: n. 18293 del 30.11.98  
 Ditta PARTITO D.S. DI LATIANO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona D1  
 Richiesta: trasformazione in FAV (verde attrezzato)  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.55b*

---

Prot. e data: n. 18293 del 30.11.98  
 Ditta PARTITO D.S. DI LATIANO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona D1  
 Richiesta: distanze di rispetto e ulteriori aree di espansione per attività produttive  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.55c*

---

Prot. e data: n. 18293 del 30.11.98  
 Ditta PARTITO D.S. DI LATIANO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona D5  
 Richiesta: trasformazione in zona a ville  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.55d*

---

Prot. e data: n. 18293 del 30.11.98  
 Ditta PARTITO D.S. DI LATIANO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona D5  
 Richiesta: riduzione e trasferimento delle aree  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.55e*

---

Prot. e data: n. 18293 del 30.11.98  
 Ditta PARTITO D.S. DI LATIANO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona B2-FAV-FIC  
 Richiesta: trasformazione in zona a ville  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

---

- *Osservazione n.56*

---

Prot. e data: n. 18294 del 30.11.98  
Ditta DE MITRI GABRIELLA  
Località: F. 49 P.IIa 207  
Previsione di PRG: Zona E1-RS  
Richiesta: trasformazione in Zona C  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.57*

---

Prot. e data: n. 18295 del 30.11.98  
Ditta LUCICESARE MARIA  
Località: F.43 P.IIe 140-136  
Previsione di PRG: Zona FEM  
Richiesta: Edificabilità del suolo  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.58*

---

Prot. e data: n. 18296 del 30.11.98  
Ditta D'APOLITO ANGELA ed altri  
Località: F.43 P.IIe 315-1747-1748  
Previsione di PRG: Zona FEM  
Richiesta: Edificabilità del suolo  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.59*

---

Prot. e data: n. 18300 del 30.11.98  
Ditta D'IPPOLITO CATERINA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona FAP  
Richiesta: Diversa ubicazione dell'area FAP  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.60*

---

Prot. e data: n. 18301 del 30.11.98  
Ditta PAPADIA FRANCA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona D5  
Richiesta: Dimezzamento e trasferimento della D5, formazione di P.P. per le altre aree, immutabilità delle destinazioni per almeno 20 anni, ulteriori tipologie compatibili con il contesto  
Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

---

- *Osservazione n.61*

---

Prot. e data: n. 18302 del 30.11.98  
Ditta TANZARIELLO DONATELLA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona A1/2-E4/5-RAP  
Richiesta: Formulazione di norme dettagliate per le Aree ed i Beni culturali ed ambientali sottoposti a tutela paesaggistica  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.62*

---

Prot. e data: n. 18303 del 30.11.98  
 Ditta RIBEZZI ANTONIO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona FAV  
 Richiesta: Trasformazione in zona FAR  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.63*

---

Prot. e data: n. 18311 del 30.11.98  
 Ditta PAPADIA VITO  
 Località: F. 49 P.lle 7-153  
 Previsione di PRG: Zona E1-RS  
 Richiesta: Trasformazione in zona C  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.64*

---

Prot. e data: n. 18312 del 30.11.98  
 Ditta CAFORIO MARIA ANNUNZIATA  
 Località: F. 48 P.la 117  
 Previsione di PRG: Zona E1  
 Richiesta: Trasformazione in zona C6  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.65*

---

Prot. e data: n. 18316 del 30.11.98  
 Ditta MUSTICH ANTONIO ed altri  
 Località: F. 48 P.la 33-169  
 Previsione di PRG: Zona B1  
 Richiesta: Eliminazione del prolungamento di via Machiavelli e trasformazione in zona B  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.66*

---

Prot. e data: n. 18321 del 30.11.98  
 Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: viabilità  
 Richiesta: Prolungamento di via M.L.King e collegamento con stazione ferroviaria  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.67*

---

Prot. e data: n. 18322 del 30.11.98  
 Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona A – N.T.A. art.39  
 Richiesta: Modifica dell'art. 39 delle N.T.A.  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

---

- *Osservazione n.68*

---

Prot. e data: n. 18323 del 30.11.98  
Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona E1/2 – N.T.A. artt. 65-66-67  
Richiesta: Unificare gli indici ed i limiti delle Zone E1 ed E2 con Sup. min. di intervento non inferiore a 1 ha  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.69*

---

Prot. e data: n. 18324 del 30.11.98  
Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona B2-FAV-FAP  
Richiesta: Trasformazione in Zona C4, mantenimento dei parametri della Lottizzazione "Scazzeri", trasformazione in D5 dell'area "ex Sulfureo"  
Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.70*

---

Prot. e data: n. 18325 del 30.11.98  
Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: R.E.  
Richiesta: Modifica dell'art. 86 del R.E. ("Elementi aggettanti")  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.71*

---

Prot. e data: n. 18326 del 30.11.98  
Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: R.E. (artt. 69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81)  
Richiesta: Barriere architettoniche – Rinvio a normativa vigente  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.72*

---

Prot. e data: n. 18327 del 30.11.98  
Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: R.E. (artt. 6-7-8-9-10)  
Richiesta: Dichiarazione di inizio attività – Adeguamento a normativa vigente  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.73*

---

Prot. e data: n. 18328 del 30.11.98  
Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: R.E. (artt. 53-54-55-56-57-58-59-60)  
Richiesta: Prevenzione Incendi – Adeguamento a normativa vigente  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.74*

---

Prot. e data: n. 18329 del 30.11.98  
 Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: R.E. (art. 47)  
 Richiesta: Definizione degli spazi scoperti all'interno degli edifici  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.75*

---

Prot. e data: n. 18330 del 30.11.98  
 Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: R.E. (art. 16)  
 Richiesta: Eliminazione delle prescrizioni riguardanti la documentazione da allegare alla domanda di concessione  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.76*

---

Prot. e data: n. 18331 del 30.11.98  
 Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: R.E. (art. 62)  
 Richiesta: Eliminazione di alcune prescrizioni riguardanti locali tipo A1  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.77*

---

Prot. e data: n. 18332 del 30.11.98  
 Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: R.E. (art. 62)  
 Richiesta: Variazione della prescrizione riguardante Superficie Illuminante minima per locali tipo A1  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.78*

---

Prot. e data: n. 18333 del 30.11.98  
 Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: N.T.A. (art. 11)  
 Richiesta: Modifica all'art. 11 delle N.T.A.  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.79*

---

Prot. e data: n. 18334 del 30.11.98  
 Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: R.E. (artt. 34-36)  
 Richiesta: Modifica agli artt. 34 e 36 delle R.E.  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.80*

---

Prot. e data: n. 18335 del 30.11.98  
 Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: R.E. (art. 38)  
 Richiesta: Modifica all'art. 38 delle N.T.A.  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le decisioni assunte dal C.C.

---

- *Osservazione n.81*

---

Prot. e data: n. 18336 del 30.11.98  
Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: N.T.A. (artt. 40-41)  
Richiesta: Modifica agli artt. 40-41 delle N.T.A.  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.82*

---

Prot. e data: n. 18337 del 30.11.98  
Ditta ARGENTIERI DONATO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: viabilità  
Richiesta: Prolungamento di via Aldo Moro  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione generale del P.R.G. prevedendo peraltro l'osservazione la trasformazione di aree non di proprietà dell'osservante.

- *Osservazione n.83*

---

Prot. e data: n. 18338 del 30.11.98  
Ditta CAFORIO GIUSEPPE  
Località: F. 37 P.IIa 164  
Previsione di PRG: Zona FIC Comp.12  
Richiesta: Trasformazione in Zona C4  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione generale del Piano.

- *Osservazione n.84*

---

Prot. e data: n. 18339 del 30.11.98  
Ditta VERARDI ELISA  
Località: F. 47 P.IIe 468-673  
Previsione di PRG: Zona C5/6-FIO Comp.i 40-42  
Richiesta: Revisione destinazioni d'uso  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG, fermo restando lo stralcio delle zone omogenee C5 operato in questa sede.

- *Osservazione n.85*

---

Prot. e data: n. 18340 del 30.11.98  
Ditta MENNA ANNA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona C6 Comp. 35  
Richiesta: Trasformazione in Zona di tipo edificatorio  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG, fermo restando lo stralcio delle zone omogenee C5 operato in questa sede.

- *Osservazione n.86*

---

Prot. e data: n. 18342 del 30.11.98  
Ditta D'IPPOLITO ROSA  
Località:  
Previsione di PRG: Strada  
Richiesta: Ripristino Zona B di PdF  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.87*

---

Prot. e data: n. 18343 del 30.11.98  
 Ditta TANZARIELLO DONATELLA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona E – N.T.A. artt. 66-67-68-69  
 Richiesta: Dimezzare gli indici ed il volume max nelle Zone E1-E2-E3 ed E4  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente nelle modalità espresse nelle prescrizioni introdotte d'ufficio agli artt. 60-66-67-68-69-70 delle N.T.A. in questa sede.

- *Osservazione n.88*

---

Prot. e data: n. 18344 del 30.11.98  
 Ditta TANZARIELLO DONATELLA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona B – N.T.A. art. 47  
 Richiesta: Abolizione dei commi da 1 a 5 dell'art. 47 delle N.T.A.  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.89*

---

Prot. e data: n. 18345 del 30.11.98  
 Ditta TANZARIELLO DONATELLA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona A1 – N.T.A. art. 40  
 Richiesta: Abolizione delle Demolizioni e Ricostruzioni o Sopraelevazioni, eccetto per la ricostituzione della situazione originaria  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.90*

---

Prot. e data: n. 18346 del 30.11.98  
 Ditta TANZARIELLO DONATELLA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona B1  
 Richiesta: Trasformazione in Zona A1  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.91*

---

Prot. e data: n. 18347 del 30.11.98  
 Ditta TANZARIELLO DONATELLA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona B1  
 Richiesta: Trasformazione in Zona A2, progetto di riqualificazione  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.92*

---

Prot. e data: n. 18348 del 30.11.98  
 Ditta TANZARIELLO DONATELLA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona B1  
 Richiesta: Trasformazione in Zona A2  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.93*

---

Prot. e data: n. 18349 del 30.11.98  
 Ditta RUBINO ANTONIO ed altri  
 Località: F. 49 P.ile 147-253-254-/6°-136°/641-685-22-23/638-640-643-645  
 Previsione di PRG: Zona E1  
 Richiesta: Trasformazione in Zona C6 o PL privato  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del

## PRG

## • Osservazione n.94

---

Prot. e data: n. 18350 del 30.11.98  
 Ditta LIGORIO GIOVANNI  
 Località: F. 43 P.lle 70-73-1807  
 Previsione di PRG: Zona FAV-B1  
 Richiesta: Trasformazione in Zona B3  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

## • Osservazione n.95

---

Prot. e data: n. 18351 del 30.11.98  
 Ditta URGESE GIUSEPPINA  
 Località: F. 43 P.lle 933-1159 F. P.lla 135  
 Previsione di PRG: Zona FEM  
 Richiesta: Trasformazione in Zona residenziale  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

## • Osservazione n.96

---

Prot. e data: n. 18352 del 30.11.98  
 Ditta PAPADIA FRANCA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona D5 Comp. 39  
 Richiesta: Trasformazione in Zona a ville  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

## • Osservazione n.97

---

Prot. e data: n. 18353 del 30.11.98  
 Ditta PAPADIA FRANCA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona B2  
 Richiesta: Trasformazione in Zona C5 con PL convenzionato e salvaguardia delle alberature esistenti  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

## • Osservazione n.98

---

Prot. e data: n. 18354 del 30.11.98  
 Ditta PAPADIA FRANCA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona D1  
 Richiesta: Trasformazione in Zona FAV, creazione di un parco pedonale  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

## • Osservazione n.99

---

Prot. e data: n. 18355 del 30.11.98  
 Ditta PAPADIA FRANCA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona C6  
 Richiesta: Riduzione delle Zone C6 e Trasformazione in Zona E  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie coerentemente con le prescrizioni inserite d'ufficio e riguardanti lo stralcio delle Zone C6

- *Osservazione n.100*

---

Prot. e data: n. 18356 del 30.11.98  
 Ditta PAPADIA FRANCA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Viabilità  
 Richiesta: Modifiche ed integrazioni alla viabilità  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione generale del P.R.G. prevedendo peraltro l'osservazione la trasformazione di aree non di proprietà dell'osservante.

- *Osservazione n.101*

---

Prot. e data: n. 18357 del 30.11.98  
 Ditta PAPADIA FRANCA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zone C5 e C6 comp.i 35-36-40-43  
 Richiesta: Modifiche alle modalità per la formazione dei P.P.  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le decisioni assunte dal C.C., fermo restando lo stralcio operato d'ufficio in questa sede per le zone omogenee C6.

- *Osservazione n.102*

---

Prot. e data: n. 18358 del 30.11.98  
 Ditta PAPADIA FRANCA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zone A2 – N.T.A. art. 42  
 Richiesta: Modifiche alle modalità per la formazione dei P.P.  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.103*

---

Prot. e data: n. 18359 del 30.11.98  
 Ditta PAPADIA FRANCA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zone FAV – N.T.A. art. 78  
 Richiesta: Conservazione dell'uso privato per le FAV in zona A con vincolo di inedificabilità  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.104*

---

Prot. e data: n. 18360 del 30.11.98  
 Ditta PAPADIA FRANCA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zone A2  
 Richiesta: Modifica all'art. 43 delle N.T.A. relativamente alla redazione dei Piani di Recupero ad iniziativa pubblica  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.105*

---

Prot. e data: n. 18361 del 30.11.98  
 Ditta PAPADIA FRANCA  
 Località:  
 Previsione di PRG: N.T.A. e R.E.  
 Richiesta: Integrazione del R.E. e delle N.T.A. riguardo alla Valutazione di Impatto Ambientale, alle Arcc sensibili del Territorio ed alla ubicazione delle Antenne ad emissione elettromagnetica  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge concordando con le decisioni assunte dal C.C.

---

- *Osservazione n.106*

---

Prot. e data: n. 18362 del 30.11.98  
Ditta PAPADIA FRANCA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona C4 Comp.i 9-10  
Richiesta: Trasformazione in D2  
Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione di Piano e peraltro le soluzioni proposte comportano la trasformazione di aree non interessate da osservazioni.

---

- *Osservazione n.107*

---

Prot. e data: n. 18363 del 30.11.98  
Ditta PAPADIA FRANCA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona C5 Comp. 32  
Richiesta: Trasformazione in E5  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si accoglie coerentemente con le prescrizioni inserite d'ufficio e riguardanti lo stralcio delle Zone C6

---

- *Osservazione n.108*

---

Prot. e data: n. 18364 del 30.11.98  
Ditta PAPADIA FRANCA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona D3 P.I.P.  
Richiesta: Ampliamento del P.I.P. verso nord-ovest  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.109*

---

Prot. e data: n. 18365 del 30.11.98  
Ditta PAPADIA FRANCA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona D2 Comp. 59  
Richiesta: Trasformazione in C6 ed accorpamento del comp. 63  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione del P.R.G.

---

- *Osservazione n.110*

---

Prot. e data: n. 18366 del 30.11.98  
Ditta PAPADIA FRANCA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona 167 (aree limitrofe)  
Richiesta: Revisione delle destinazioni delle aree limitrofe alla zona 167  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.111*

---

Prot. e data: n. 18367 del 30.11.98  
Ditta LAMARINA CROCIFISSO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona FAV  
Richiesta: Trasformazione in Zona B1 come da PdF vigente  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

• *Osservazione n.112*

---

Prot. e data: n. 18368 del 30.11.98  
 Ditta LAMARINA ROCCO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona B1-B2-B3  
 Richiesta: Variazione delle norme relative alle Zone B  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

• *Osservazione n.113*

---

Prot. e data: n. 18369 del 30.11.98  
 Ditta PROGETTO LATIANO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona E – N.T.A. art. 60 e segg.  
 Richiesta: Unificare e Regolamentare le zone E - Eliminare i divieti che limitano lo sviluppo delle aziende - Definire misure per lo sviluppo rurale, agriturismo, ecc.  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C., ferme restando le prescrizioni formulate alle N.T.A. e con le seguenti ulteriori prescrizioni rispetto a quanto disposto dallo stesso C.C. a modifica delle N.T.A. introdotte nelle controdeduzioni comunali alla presente osservazione:

- art. 66 - Zona E1 - zone agricole produttive normali  
 Al 2° comma punto b) sostituire "Lotto minimo di intervento (un tomolo) = mq 8000" con "Lotto minimo di intervento = mq 10.000"
- art. 69 - Zona E4 - zone agricole speciali  
 Al 4° comma sostituire "Superficie minima del podere Sf = 1 tomolo" con "Superficie minima del podere Sf = mq 10.000"
- art. 70 - Zona E5 - zone agricole di salvaguardia e tutela ambientale  
 Al 2° comma dopo "ad eccezione degli interventi sugli edifici esistenti" aggiungere "per i quali sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria."
- art. 73 - Attività e strutture agrituristiche - Turismo rurale e Sviluppo rurale: in detto articolo si aggiunge in calce: "nel rispetto della vigente legislazione regionale" (L.R. 20/98; L.R. 34/85, etc.)

• *Osservazione n.114*

---

Prot. e data: n. 18371 del 30.11.98  
 Ditta COOP. "L'AGRICOLA LATIANESE" S.r.l.  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona D1  
 Richiesta: Ulteriore ampliamento e rispetto delle distanze  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

• *Osservazione n.115*

---

Prot. e data: n. 18372 del 30.11.98  
 Ditta CORRADO COSIMO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona D3  
 Richiesta: Verifica zona P.I.P. – Localizzazione distributori di carburante – Definizione degli "Spazi interni" alle abitazioni e tra gli edifici nel R.E.  
 Controdeduzioni: Accolta  
 Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

---

- *Osservazione n.116*

---

Prot. e data: n. 18373 del 30.11.98  
Ditta LONGO CROCIFISSO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona FAS – E5 – RS  
Richiesta: Eliminazione o restringimento della fascia di rispetto stradale  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.117*

---

Prot. e data: n. 18374 del 30.11.98  
Ditta RUGGIERO PAOLINA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona RS – RF  
Richiesta: Trasformazione in C6 e accorpamento al comparto n. 25  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.118*

---

Prot. e data: n. 18375 del 30.11.98  
Ditta ZIZZI VINCENZO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona FPU  
Richiesta: Trasformazione in D di completamento  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.119*

---

Prot. e data: n. 18376 del 30.11.98  
Ditta CATI PIETRO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona RS – RF  
Richiesta: Trasformazione in D di espansione  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.120*

---

Prot. e data: n. 18377 del 30.11.98  
Ditta SALAMINO VINCENZA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona RS – RF  
Richiesta: Trasformazione in D1  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.121*

---

Prot. e data: n. 18378 del 30.11.98  
Ditta TURRISI RUSSANO IOLANDA ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona E5 – RF  
Richiesta: Trasformazione in zona di espansione edilizia o in alternativa eliminazione del vincolo  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.122*

Prot. e data: n. 18379 del 30.11.98  
 Ditta TURRISI MARIA GRAZIA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona E5 – RF  
 Richiesta: Trasformazione in zona di espansione edilizia o in alternativa eliminazione del vincolo  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.123*

Prot. e data: n. 18380 del 30.11.98  
 Ditta TURRISI CROCIFISSO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona E5 – RF  
 Richiesta: Trasformazione in zona di espansione edilizia o in alternativa eliminazione del vincolo  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.124*

Prot. e data: n. 18381 del 30.11.98  
 Ditta PARABITA GABRIELE  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona C6 – FAV  
 Richiesta: Trasformazione in Zona C6  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG, fermo restando lo stralcio delle zone omogenee C6 operato in questa sede.

---

- *Osservazione n.125*

Prot. e data: n. 18382 del 30.11.98  
 Ditta DE GIROLAMO STELLA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona FAV – FAP  
 Richiesta: Trasformazione in Zona C6  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.126*

Prot. e data: n. 18383 del 30.11.98  
 Ditta MONTESARDI CROCIFISSA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona C6 comp. 64  
 Richiesta: Trasformazione in Zona B2  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG, fermo restando lo stralcio delle zone omogenee C6 operato in questa sede.

---

- *Osservazione n.127*

Prot. e data: n. 18384 del 30.11.98  
 Ditta DECIMO CROCIFISSO ed altri  
 Località: F. 43 P.lle 1154-1156-1157  
 Previsione di PRG: Zona C4 - FAV comp. 68  
 Richiesta: Trasformazione in Zona B2  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si respinge in quanto comportante ulteriore sovradimensionamento e peraltro le soluzioni proposte comportano la trasformazione di aree non interessate da osservazioni.

---

- *Osservazione n.128*

---

Prot. e data: n. 18385 del 30.11.98  
Ditta RUBINO ANTONIO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona C4 comp. 68  
Richiesta: Trasformazione in Zona B2  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto comportante ulteriore sovradimensionamento e peraltro le soluzioni proposte comportano la trasformazione di aree non interessate da osservazioni.

---

- *Osservazione n.129*

---

Prot. e data: n. 18386 del 30.11.98  
Ditta TURRISI CROCIFISSO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona FAP  
Richiesta: Trasformazione in Zona B1  
Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

---

- *Osservazione n.130*

---

Prot. e data: n. 18387 del 30.11.98  
Ditta RIZZO MARGHERITA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona B2 – E1 –RS  
Richiesta: Eliminazione della strada  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.131*

---

Prot. e data: n. 18388 del 30.11.98  
Ditta DE GIROLAMO STELLA e PAGLIARA GIUSEPPE  
Località:  
Previsione di PRG: Zona D2 – E1 –RS  
Richiesta: Trasformazione in C5  
Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto in contrasto con la impostazione del P.R.G.

---

- *Osservazione n.132*

---

Prot. e data: n. 18389 del 30.11.98  
Ditta CAFUERI COSIMO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona B1 – D1  
Richiesta: Trasformazione in B1  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto comportante ulteriore sovradimensionamento e peraltro le soluzioni proposte comportano la trasformazione di aree non interessate da osservazioni.

---

- *Osservazione n.133*

---

Prot. e data: n. 18390 del 30.11.98  
Ditta CAFUERI CARMELA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona B1 – D1  
Richiesta: Trasformazione in B1  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge in quanto comportante ulteriore sovradimensionamento e peraltro le soluzioni proposte comportano la trasformazione di aree non interessate da osservazioni.

---

- *Osservazione n. 134*

---

Prot. e data: n. 18391 del 30.11.98  
Ditta CIRACI' MARIA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona B3  
Richiesta: Trasformazione in B2  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n. 135*

---

Prot. e data: n. 18392 del 30.11.98  
Ditta CIRACI' PIERINO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona B3  
Richiesta: Trasformazione in B2  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n. 136*

---

Prot. e data: n. 18393 del 30.11.98  
Ditta CIRACI' COSIMO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona B3  
Richiesta: Trasformazione in B2  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n. 137*

---

Prot. e data: n. 18394 del 30.11.98  
Ditta DE NITTO MADDALENA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona B3  
Richiesta: Trasformazione in B2  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n. 138*

---

Prot. e data: n. 18395 del 30.11.98  
Ditta GRANDE ANTONIO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona FAV Comp. 60  
Richiesta: Trasformazione in B2  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n. 139*

---

Prot. e data: n. 18396 del 30.11.98  
Ditta URSO SANTO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona B2 - FAS Comp. 36  
Richiesta: Trasformazione in B2 e deviazione strada  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

---

- *Osservazione n.140*

---

Prot. e data: n. 18397 del 30.11.98  
Ditta CAFORIO ANTONIO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona B2 - FAS Comp. 36  
Richiesta: Trasformazione in B2  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.141*

---

Prot. e data: n. 18398 del 30.11.98  
Ditta INGROSSO ANNUNZIATO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona B2 - FAS Comp. 36  
Richiesta: Trasformazione in B2  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.142*

---

Prot. e data: n. 18399 del 30.11.98  
Ditta DANTE GIUSEPPE ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona C2 - Comp. 30  
Richiesta: Trasformazione in B2 o a Zona C4  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.143*

---

Prot. e data: n. 18400 del 30.11.98  
Ditta RAMOSCELLO VITO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona C2 - Comp. 30  
Richiesta: Trasformazione in B2 o a Zona C4  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.144*

---

Prot. e data: n. 18401 del 30.11.98  
Ditta DE CILLIS MATTEO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona FAP  
Richiesta: Ripristino area edificabile e spostamento Zona FAP sui comparti 19 e 20  
Controdeduzioni: Accolta  
Parere C.U.R.: Si accoglie concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.145*

---

Prot. e data: n. 18402 del 30.11.98  
Ditta PALMA CROCIFISSO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona A2  
Richiesta: Trasformazione in zona B2  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.146*

---

Prot. e data: n. 18403 del 30.11.98  
 Ditta CHIONNA GIUSEPPE ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona A2  
 Richiesta: Trasformazione in zona B2  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.147*

---

Prot. e data: n. 18404 del 30.11.98  
 Ditta RUGGIERO PAOLINA  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona A1  
 Richiesta: Modifica art. 39 delle N.T.A.  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.148*

---

Prot. e data: n. 18405 del 30.11.98  
 Ditta COLAZZO FAUSTO ed altri  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona A1  
 Richiesta: Modifica art. 39 delle N.T.A.  
 Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
 Parere C.U.R.: Si accoglie parzialmente concordando con le decisioni assunte dal C.C.

- *Osservazione n.149*

---

Prot. e data: n. 18406 del 30.11.98  
 Ditta COMMITATO CITTADINO  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona A-D-E, N.T.A.  
 Richiesta: Proposte di modifica delle N.T.A.  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Si respinge poiché in contrasto con gli obiettivi ed i criteri informativi del PRG

- *Osservazione n.150*

---

Prot. e data: n. 18456 del 01.12.98  
 Ditta RIZZO SALVATORE  
 Località:  
 Previsione di PRG: Zona RAP Contrada Bozzello  
 Richiesta: Riduzione fascia di rispetto e destinazione di zona  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione di Piano.

- *Osservazione n.151*

---

Prot. e data: n. 18529 del 02.12.98  
 Ditta RIBEZZI MARIA ANTONIA  
 Località: F. 43 P.III 1240  
 Previsione di PRG: Zona C2 Comp. 70  
 Richiesta: Tipizzazione come Zona B2  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione di Piano.

- *Osservazione n.152*

---

Prot. e data: n. 18530 del 02.12.98  
 Ditta RIBEZZI ROSARIO  
 Località: F. 43 P.III 1318-1319  
 Previsione di PRG: Zona C2 Comp. 70  
 Richiesta: Tipizzazione come Zona B2  
 Controdeduzioni: Respinta  
 Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione di Piano.

---

- *Osservazione n.153*

---

Prot. e data: n. 18531 del 02.12.98  
Ditta RIBEZZI MAREGHERITA  
Località: F. 53 P.lle 25-102-103  
Previsione di PRG: Zona E1  
Richiesta: Trasformazione in Zona C5  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione di Piano.

- *Osservazione n.154*

---

Prot. e data: n. 18532 del 02.12.98  
Ditta RIBEZZI MARIA ANTONIA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona A2  
Richiesta: Trasformazione in Zona B1  
Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione di Piano.

- *Osservazione n.155*

---

Prot. e data: n. 18533 del 02.12.98  
Ditta RIBEZZI MARGHERITA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona A2  
Richiesta: Trasformazione in Zona B1  
Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione di Piano.

- *Osservazione n.156*

---

Prot. e data: n. 18534 del 02.12.98  
Ditta RIBEZZI MARIA ANTONIA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona A1  
Richiesta: Trasformazione in Zona B1  
Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione di Piano.

- *Osservazione n.157*

---

Prot. e data: n. 18535 del 02.12.98  
Ditta RIBEZZI ROSARIO  
Località:  
Previsione di PRG: Zona A2  
Richiesta: Trasformazione in Zona B1  
Controdeduzioni: Accolta parzialmente  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione di Piano.

- *Osservazione n.158*

---

Prot. e data: n. 18536 del 02.12.98  
Ditta RIBEZZI MARGHERITA  
Località:  
Previsione di PRG: Zona A2  
Richiesta: Trasformazione in Zona B1  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione di Piano.

- *Osservazione n.159*

---

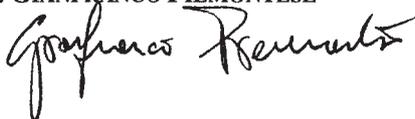
Prot. e data: n. 18537 del 02.12.98  
Ditta RIBEZZI MARGHERITA  
Località: F. 43 P.lla 963  
Previsione di PRG: Zona C2 Comp. 68  
Richiesta: Trasformazione in Zona B2  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione di Piano.

• *Osservazione n.160*

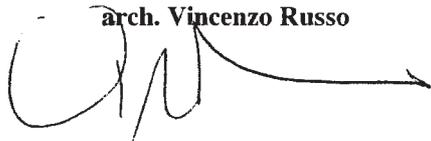
Prot. e data: n. 1785 del 29.01.99  
Ditta D'AMICO VINCENZO ed altri  
Località:  
Previsione di PRG: Zona FAV Comp. 35  
Richiesta: Trasformazione in Zona B2 o C6  
Controdeduzioni: Respinta  
Parere C.U.R.: Non si accoglie in quanto in contrasto con la impostazione di Piano.

RELAZIONE SOTTOSCRITTA IN DATA 6 - FEB. 2006

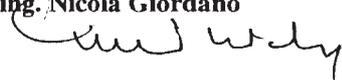
**IL PRESIDENTE**  
**ARCH. GIANFRANCO PIEMONTESE**



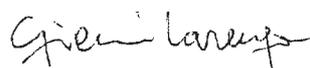
**IL RELATORE**  
**arch. Vincenzo Russo**



**I COMPONENTI**  
**ing. Nicola Giordano**



**IL SEGRETARIO**  
**Dott. Gianni Carenza**



**ing. Emilio Sacco**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 141

**Acquaviva delle Fonti (Ba) – Piano Regolatore Generale. Approvazione con prescrizioni e modifiche.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti Uffici, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Acquaviva delle Fonti, dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione (Variante Generale) approvato con D.P.G.R. n. 2148 del 05/10/78, con delibera di C.C. n. 17 del 21/07/2001 ha adottato il P.R.G. del proprio territorio comunale.

A seguito delle pubblicazioni degli atti del P.R.G., risultano presentate n. 99 osservazioni nei termini di legge e n. 19 osservazioni fuori termini, controdedotte dall'Amm.ne Com.le con delibere di C.C. n. 32 del 12/05/2002, n. 46 del 17/07/03, n. 48 del 21/07/03, n. 49 del 25/07/03, n. 50 del 28/07/03 e n. 51 del 30/07/03.

La documentazione tecnico-amministrativa afferente al P.R.G. come innanzi adottato, comprendente n. 16 elaborati tecnici (redatti dall'Ing. L. Guarini, dall'Ing. G. Remine e dall'Ing. G. Latilla) e la Relazione geologica-idrogeologica (con n.25 tavole allegate, redatta dal Geol. G. Laterza), è stata trasmessa all'Assessorato riferente con nota comunale prot. 19844 in data 27/11/03 e successivamente integrata, in fase istruttoria, in particolare con note comunali prot. 23950 del 10/12/04 e prot.6220 del 21/03/05.

Per i vincoli presenti sul territorio comunale risultano acquisiti i seguenti pareri:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Taranto: parere favorevole con nota prot. 21318 del 10/12/04, “a condizione che tra le aree soggette a vincolo archeologico in territorio di Acquaviva venga inserita la località Malano (o

Masseria Capitolo), sottoposta a tutela con D.M. 26105/97, non menzionata nella relazione tecnica nè individuata nella tav. 11”;

- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Bari: parere favorevole con nota prot.3264 del 14/03/05, con precisazioni;
- Ufficio del Genio Civile di Bari: con nota prot. 7173 del 15/03/05 ha comunicato di non esprimere parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n. 380/2001, in quanto strumento urbanistico adottato prima dell'O.P.C.M. n. 3274/03;
- Soprintendenza B.A.P. di Bari: il parere, richiesto dal Comune con nota in data 27/11/03, non risulta ad oggi pervenuto;
- Assessorato Regionale all'Ambiente: con nota prot. 6229 del 21/03/05 il Comune ha rimesso a detto Assessorato gli elaborati relativi alla Valutazione d'incidenza in ordine all'area “pSIC - IT9120003 Bosco di Mesola”, che nel merito si è espresso con note prot. 10151 del 31/08/05 e prot. 185 del 11/01/06.

Gli atti tecnico-amministrativi del P.R.G. sono stati sottoposti -ai sensi delle LL.rr. n. 24 del 04/07/94, n. 8 del 28/01/98 e n. 32/2001 (art. 21) - all'esame del Comitato Urbanistico Ristretto, designato con nota assessorile prot. n. 8698 del 01/09/2004.

Il suddetto Comitato Ristretto, con propria Relazione-parere determinata nella seduta del 22/03/2005 e sottoscritta in data 07/07/2005, ha operato in merito al P.R.G. stesso le verifiche e le analisi per i seguenti contenuti ed aspetti:

- aspetti generali procedurali ed amministrativi;
- ricognizione giuridica del territorio comunale;
- sistema delle tutele e pareri espressi per i vincoli di legge;
- obiettivi del P.R.G.;
- tipizzazioni del P.d.F. e residue capacità insediative, stato di attuazione dello stesso P.d.F. e standards urbanistici esistenti;
- sistema produttivo primario, secondario e terziario;

- dimensionamento del P.R.G. per il settore residenziale;
- dimensionamento del P.R.G. per il settore produttivo;
- fabbisogno turistico ricettivo;
- aree per attività agricole;
- superfici a standards e zone "F".

Il Comitato Ristretto ha pertanto ritenuto meritevole di approvazione il P.R.G. in argomento, con le considerazioni conclusive e prescrizioni di cui ai punti 3.1.1 (settore residenziale), 3.1.2 (settore produttivo), 3.2 (norme tecniche di attuazione), 3.3 (regolamento edilizio) della Relazione-parere.

Con riferimento alle osservazioni dei cittadini, il Comitato Ristretto, a seguito dell'esame delle stesse, ha assunto le proprie determinazioni come da punto 3.4 della citata Relazione-parere.

Si riferisce inoltre che, ai sensi dell'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.T.T./P., approvato con delibera di G.R. n. 1748 in data 15/12/2000 (pubblicata sul B.U.R. n. 6 in data 11/01/2001), il P.R.G. in argomento è assoggettato al rilascio del parere paesaggistico da parte della Giunta Regionale.

Con riferimento alle previsioni del citato P.U.T.T./P. si è rilevato che lo stesso ha individuato nel Comune di Acquaviva delle Fonti i seguenti beni costitutivi da tutelare:

- |   |                            |
|---|----------------------------|
| a) corpi idrici (lame):                                     | num. 7;                    |
| b) grotte:  | num. 1;                    |
| c) biotopi:   | num. 0;                    |
| d) aree faunistiche:  | num. 1                     |
|   | (ripopolamento e cattura); |
| e) vincoli e segnalazioni archeologiche ed architettoniche: | num. 8.                    |

Di seguito si elencano i predetti beni costitutivi:

#### **Corpi idrici:**

- lama Baronali (tipologia E), presente anche in Adelfia;
- lama c/o Casino Diasparri (tipologia E), presente anche in Sannicandro di Bari;

- lama c/o Masseria Trecarri (tipologia E), presente anche in Gioia del Colle;
- vasche (tipologia E);
- lama c/o Casino Pietroforte (tipologia E);
- lama c/o Torre Cimarosa (tipologia E);
- lama c/o Masseria S. Domenico (Tipologia E);

#### **Grotte:**

- grotta Corto Martino;

#### **Aree faunistiche:**

- Corvello Nuovo (zona di ripopolamento e cattura) Ha 1.000; ricade anche nel territorio comunale di Gioia del Colle;

#### **Elenco vincoli e segnalazioni archeologiche ed architettoniche:**

- Salentino (abitato, necropoli ed area sacra peuceta), archeologico vincolato;
- contrada Baronaggio (insediamento romano), archeologico segnalato;
- grotta di Corto Martino (insediamento preclassico), archeologico segnalato;
- Torre Latilla, architettonico vincolato;
- Chiesa S. Maria Assunta (contrada Salentino), architettonico vincolato;
- Tratturello Santeramo in Colle - Laterza, archeologico vincolato;
- Tratturo Cassano Murge - Canneto, archeologico vincolato;
- Tratturello Curtomartino, archeologico vincolato.

Il P.U.T.T./P. ha definito i livelli di valore e perimetrato gli A.T.E. nel seguente modo:

- masseria Primocelo, contrada Lago dell'Arciprete e contrada Quaglialatte, di "valore rilevante C";
- area masseria Luciani, boschi macchie, biotopi, beni archeologici ed architettonici, lame, grotte ed inviluppi della acque, di "valore distinguibile C";
- zone con vincolo idrogeologico e vincoli di strumenti urbanistici, di "valore relativo D";
- le restanti aree agricole, di "valore normale F".

In proposito, nella Relazione-parere si dà atto che il P.R.G., corredato di elaborati aventi ad oggetto - tra l'altro - il "territorio costruito" (tav. 8), gli "ambiti territoriali estesi" (tav. 10) e gli "ambiti

territoriali distinti” (tav. 11), ha recepito il P.U.T.T./P. e ne mette in atto i primi adempimenti e che la coerenza delle scelte sarà verificata con la redazione dei sottopiani.

Peraltro, a seguito di puntuale richiesta, giusta nota S.U.R. prot. 6688 del 06/09/05, il Comune di Acquaviva ha rimesso, con propria nota prot.22914 del 15/11/05, documentazione tecnica con riferimento all’art. 5.03 delle Norme del P.U.T.T./P., di seguito elencata:

1. Relazione
2. Tav. 1 /a-b-c: - ripermimetrazione A.T.D. sistema geomorfologico-idrogeologico
3. Tav. 2/a-b-c - ripermimetrazione A.T.D. sistema botanico-vegetazionale
4. Tav. 3/a-b-c - ripermimetrazione A.T.D. sistema stratificazione storica
5. Tav. 4/a-b-c - riporto A.T.E.
6. Tav. 5 - perimetrazione territori costruiti
7. Tav. 6a - territori costruiti e A.T.E.
8. Tav. 6b - territori costruiti e A.T.D.

A tale riguardo, il competente Ufficio Paesaggio del Settore ha operato i necessari approfondimenti istruttori, con il seguente esito:

*“COMPATIBILITA’ CON IL P.U.T.T./P.*

*Preliminarmente si rappresenta che con delibera 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./P.).*

*Il P.U.T.P./P, sotto l’aspetto normativo, si configura come un Piano Urbanistico Territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali, come previsto dall’art. 149 del D. Lvo n. 490/99, e risponde ai requisiti di contenuto di cui alle lettere c), d) dell’art. 4 della L.R. 56/80 e di procedura di cui all’art. 8 della stessa legge regionale.*

*Così come disposto dall’art. 2. 10 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., i piani regolatori generali comunali, adottati in vigore del P.U.T.T./P., devono essere formati nel rispetto del Piano e, se vigenti, dei suoi sottopiani ed in particolare i contenuti paesaggi-*

*stico-ambientali del P.R.G., al di fuori dei territori costruiti, vanno esplicitati e documentati.*

*Detti contenuti devono articolarsi in:*

- a) analisi del territorio comunale, documentata con idonee elaborazioni scritto-grafiche-fotografiche riportanti l’aperimetrazione degli A.T.E. e la individuazione e perimetrazione degli A.T.D.;*
- b) specificazione delle trasformazioni e delle opere (insediative ed infrastrutturali) compatibili con la tutela e la valorizzazione delle componenti paesaggistiche (titolo III) individuale e perimetrale;*
- c) specificazione operativa delle prescrizioni di base (Titolo III) del Piano nelle norme tecniche di esecuzione del P.R.G., che possono avere, all’interno del P.R. G., una loro autonoma formalizzazione.*

*Così come disposto dall’art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., gli strumenti di pianificazione sott’ordinati devono perseguire obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesistico/ambientale, individuando e perimetrando le componenti e gli ambiti territoriali distinti dei sistemi definiti nell’art. 3.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e recependo le direttive di tutela di cui all’art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.*

*L’art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede altresì che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell’aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.Lvo n° 490/99, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P, non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.*

*Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell’Assessorato Regionale all’Urbanistica.*

*Premesso quanto, si rappresenta quanto segue.*

*Il Comune di ACQUAVIVA, nel cui territorio vi sono località sottoposte a vincolo paesaggistico, ha rimesso il proprio P.R. G., ai fini del rilascio del parere di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.*

*Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle previsioni di P.R.G. alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare*

- *agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli/l'ambiti/o esteso/interessati/o;*
- *al rispetto delle direttive di tutela (art. 3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art. 5.07);*
- *alla legittimità delle procedure;*
- *all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.*

*Entrando nel merito di quanto trasmesso si evidenzia quanto segue:*

- ) *Dagli elaborati trasmessi risulta effettuata, su cartografia in scala adeguata (scala 1:10000), l'esatta individuazione delle emergenze paesistico-ambientali (A.T.D.) con riferimento ai tre sistemi individuati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero al "sistema geo-morfo-idrogeologico" al "sistema botanico-vegetazionale" ed al "sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa".*
- ) *Le emergenze paesistico-ambientali (A.T.D.) individuate cartograficamente dal P.R. G. corrispondono, in linea di massima, come individuazione e come configurazione planimetrica, a quelle già identificate dalla relativa cartografia tematica del P.U.T.T./P., nonché negli elenchi allegati alle N. TA. del P.U.T.T./P.; le predette emergenze identificate dal P.R.G. risultano in parte anche implementate dallo strumento di pianificazione comunale rispetto a quelle già censite dal P.U.T.T./P. (con riferimento in parti-*

*colare al sistema botanico-vegetazionale e geo-morfo-idrogeologico).*

- ) *Dagli elaborati trasmessi si evince altresì che risulta effettuata, sempre con riferimento agli A.T.D., l'esatta individuazione sia dell'area di pertinenza che dell'area annessa al "bene".*
- ) *Non risulta effettuata invece, all'interno delle N.T.A. del P.R.G. di che trattasi, alcuna correlazione e/o attualizzazione della normativa di tutela paesaggistica-territoriale (P.U.T.T./P.), con specifico riferimento soprattutto alle direttive di tutela ed alle prescrizioni di base relative a tutti gli A.T.D. come individuati e definiti nel titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P.*

*In particolare, con riferimento alle N.T.A. del P.R.G., gli art. 37 (area boscate) - art. 38 (aree protette) art. 39 (area per acque pubbliche) - art. 40 (area carsica) - art. 41 (aree a versante), riportano le mere definizioni delle emergenze paesistico-ambientali individuate e non già la verifica dell'osservanza delle direttive di tutela e soprattutto le prescrizioni di base, ovvero non disciplinano in dettaglio gli interventi reputati ammissibili sia nell'area annessa che nell'area di pertinenza al bene ancorchè individuato cartograficamente.*

*Si evidenzia altresì che per quanto attiene alla componente botanico-vegetazionale, non risultano individuate graficamente le aree annesse a compagini boschive esterne (come area di pertinenza) al territorio comunale di Acquaviva ma comunque incidenti (come area annessa) sul territorio comunale di che trattasi.*

*Si rappresenta la necessità di riportare graficamente anche il perimetro delle aree p.SIC - Z.P.S., individuate ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Decreto Ministero dell'Ambiente del 3/4/2000 suppl. G.U. n. 95 del 22/4/2000, in quanto dette aree fanno parte del patrimonio naturale della Regione così come definito dall'art. 2.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.*

- ) *Con riferimento agli Ambiti Territoriali Estesi (A.T.E.), gli elaborati grafici trasmessi corrispondono, in linea di massima, come classificazione e come configurazione planimetrica, a*

quelli già identificati dalla cartografia tematica del P.U.T.T./P.

Il P.R.G. di che trattasi non attua pertanto alcuna riclassificazione degli A.T.E. rispetto a quella già operata dal P.U.T.T./P., confermando quindi, sostanzialmente, sia il livello dei valori paesaggistici (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) che la tutela diretta per gli stessi ambiti territoriali già individuati dal P.U.T.T./P.

Non risulta, in sintesi, effettuata alcuna correlazione derivata tra le emergenze paesistico-ambientali riscontrate ed implementate a seguito della ricognizione di dettaglio effettuata dal P.R.G. (A.T.D.) e la classificazione degli A.T.E., quest'ultima invece operata dal P.R.G. in piena analogia a quella già effettuata dal P.U.T.T./P.

-) Non risulta effettuata, all'interno delle N.T.A. del P.R.G. di che trattasi, alcuna correlazione e/o attualizzazione, in funzione delle specifiche emergenze paesistico-ambientali presenti in alcune aree del territorio comunale, della generale normativa di tutela paesaggistico-ambientale del P.U.T.T./P., con particolare riferimento soprattutto agli "indirizzi di tutela" relativi agli A.T.E., come definiti nel titolo II delle N.T.A. del P.U.T.T./P, secondo quanto disposto dall'art. 2.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

-) Con riferimento alla perimetrazione dei cosiddetti "territori costruiti", come definiti dall'art. 1.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., gli elaborati scritto-grafici trasmessi identificano, in maniera corretta e puntuale, le aree dove non trovano applicazione le norme, di cui al Titolo I e Titolo II delle N.T.A. del P.U.T.T./P., ovvero risultano identificate e graficamente distinte le diverse fattispecie, come elencate al punto 5 dell'art. 1.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., presenti nel territorio comunale in esame.

In conclusione, per quanto attiene alle "risorse paesaggistiche ed ambientali" presenti in maniera rilevante nel territorio comunale oggetto del P.R.G. di che trattasi, gli elaborati scritto-grafici trasmessi, soprattutto per quanto attiene alla normativa di

tutela delle emergenze individuale, non consentono in questa fase di effettuare una esaustiva verifica di compatibilità delle specifiche scelte progettuali operate dal P.R.G. con le più generali disposizioni di tutela e valorizzazione paesistico-ambientale introdotte dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il paesaggio (P.U.T.T./P).

Per le considerazioni in precedenza riportate, fermo restando la necessità di integrare in fase di controdeduzioni i contenuti del P.R.G. con quanto in precedenza specificato, in questa sede non è possibile pertanto attestare la conformità del P.R.G. al P.U.T.T./P, stante la carenza di verifiche in tal senso riscontrata negli atti e grafici proposti dal Comune di Acquaviva, che dovranno pertanto essere fornite nella predetta fase delle controdeduzioni ex art. 161co. 11', cui viene sottoposto il P.R.G., ai fini del rilascio del parere paesaggistico in sede di approvazione definitiva del medesimo P.R.G."

In ordine all'area "pSIC - IT9120003 Bosco di Mesola", presente nel territorio comunale, di seguito si riportano gli esiti della Valutazione d'incidenza giuste richiamate note dell'Assessorato Regionale all'Ambiente (emanate in data successiva alla Relazione-parere del Comitato Ristretto):

#### **Nota prot. 10151 del 3 1/08/2005**

"Il proposto sito di importanza comunitaria BOSCO DI MESOLA - IT9120003 interessa la parte sud occidentale del territorio comunale, al confine con il Comune di Santeramo; in tale sito ricadono le aree aventi le seguenti destinazioni di Piano:

- comparto C5 - mq. 226880 - zona omogenea C5 - a carattere turistico alberghiero;
- comparto C4 - mq. 512985 - zona omogenea C4 - a carattere turistico residenziale;
- zona F2 - mq. 32500 - attrezzature sanitarie e assistenziali;
- zona F1 - mq. 22500 - attrezzature per l'istruzione di grado superiore;
- zona F6 - mq. 38250 - attrezzature per l'istruzione e l'attività scientifica.

Dai dati in possesso dell'Ufficio risulta che tali destinazioni sono in gran parte incompatibili con

gli obiettivi di conservazione del pSIC; l'area in questione è in gran parte interessata da pseudo-steppa, inquadrabile negli habitat prioritari delle "Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee" e/o "Percorsi substeppici di graminee e piante annue (TheroBrachypodietea)" nonché da vegetazione arbustiva a macchia con prevalenza di *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, *Cratargus monogyna*, strutturando un sistema ambientale tipicamente a mosaico rilevante per molte specie. L'area, inoltre, assume una notevole importanza per la presenza di una buona popolazione della specie d'interesse comunitario *Lullula arborea*. Sono inoltre presenti beni diffusi nel paesaggio agrario quali piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, per dimensione e/o rilevanza scientifica, testimonianza di antiche compagini boschive esistenti; sono inoltre presenti in maniera diffusa nel territorio in esame filari arbustivi di *quercus troiana* (habitat direttiva) e *Crataegus monogyna*, posizionati generalmente a ridosso dei muretti a secco, così come indicato anche dalla Relazione di Valutazione di Incidenza (pag. 151).

Il semplice calcolo numerico delle superfici di pSIC sottratte dall'eventuale realizzazione delle previsioni di lottizzazioni stimate in circa 100 ha, evidenzia la sottrazione di una parte rilevante del pSIC, pari ad una percentuale del 37% della parte presente nel territorio del Comune di Acquaviva.

L'area interessata dai comparti edificatori citati, pur non interessata in maniera diretta dalla compagine boschiva vera e propria, risulta ad essa funzionalmente legata, soprattutto per gli aspetti trofici della fauna, per la presenza di superfici di habitat di interesse comunitario e per la suscettibile potenzialità naturalistica, se non soggetta a trasformazione, grazie anche alla presenza di esemplari isolati e di una fitta trama di muretti a secco. Pertanto l'area interessata dai comparti edificatori citati risulta in contrasto con gli obiettivi di conservazione del sito, in particolare, per tutto quanto sopra detto:

- sono stralciate le zone C4 e C5;
- è stralciata la zona F6 nonché le "aree per l'i-

struzione della zona agricola " individuate nella cartografia allegata (tav. 9 - pSIC) ma non inserita in Relazione;

- è confermata l'area F2, in quanto già parzialmente interessata da edificazione e destinata ad ampliamento e o potenziamento della struttura esistente.

#### **Nota prot. 185 del 11/01/2006**

Il Comune di Acquaviva con propria nota prot. 22904 del 15/11/05 ha fatto presente che, in forza di una variante urbanistica predisposta ai sensi della L.r. n. 3/1998, mediante conferenza di servizi del 06/04/2000 e delibera commissariale n. 100 del 13/04/2000 è stata autorizzata la costruzione della nuova sede dell'Ospedale Regionale Miulli. Tale variante, che trasforma 18 ha di zona "C" in zona "F2 attrezzature ospedaliere in interesse generale", non era tuttavia riportata nella cartografia allegata allo Studio di VI (tav. 9 - pSIC).

Il parere espresso è pertanto riproposto nei suoi contenuti, tenendo però presente che la zona "F2" già confermata deve essere intesa come riferita alla "Tav. 9 - Osp." del Comune di Acquaviva allegata alla istanza di verifica del 15/11/05."

Stante quanto innanzi riportato circa le determinazioni dell'Assessorato Regionale Ecologia, condivise in questa sede, per quanto concerne le zone a carattere turistico-residenziali e turistico-alberghiere, dal Comitato Ristretto fatte salve limitatamente alle aree già tipizzate dal P.d.F. vigente ed oggetto di piani attuativi approvati (prescrizione di cui al punto 3.1.2 della Relazione-parere), in sede di controdeduzioni detta prescrizione del Comitato Ristretto va necessariamente correlata e verificata dall'Amm.ne Com.le, alla luce delle suddette determinazioni in ordine al pSIC.

Con riferimento al sopravvenuto Piano-stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 39 del 30/11/2005, si rileva che il centro urbano di Acquaviva è interessato dalla presenza di zone classificate "AP - Aree ad alta probabilità di inondazione" e "R4 - aree a rischio molto elevato", in relazione alle quali si richiamano le cogenti disposizioni di tutela

di cui al medesimo P.A.I., comportanti necessità di adeguamento dello strumento urbanistico.

Tutto ciò premesso e sulla scorta delle determinazioni assunte dal Comitato Ristretto con la Relazione-parere citata, qui in toto condivisa, si propone alla Giunta l'approvazione del P.R.G. del Comune di Acquaviva delle Fonti, come sopra adottato, con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. stesso delle prescrizioni e modifiche riportate nella Relazione-parere ed innanzi richiamate e delle prescrizioni complessive di cui al presente provvedimento.

Anche per quanto attiene alle osservazioni presentate, si propone alla Giunta di condividere le determinazioni del Comitato Ristretto, in precedenza richiamate, compatibilmente con le prescrizioni complessive di cui al presente provvedimento.

Si propone altresì, per le motivazioni prima riportate, di riservarsi il rilascio del parere paesaggistico per il P.R.G. in argomento, ai sensi dell'art. 5.03 delle Norme del P.U.T.T./P., in sede di approvazione definitiva del P.R.G. medesimo, previa idonea integrazione degli atti nei termini specificati.

In ordine alle disposizioni di legge in materia di beni soggetti ad "usi civici", si precisa che il territorio del Comune di Acquaviva non risulta interessato (per quanto è possibile riscontrare dagli elaborati del P.U.T.T./P. medesimo) da suoli sottoposti ai citati "usi civici".

Il tutto da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art.16, undicesimo comma, della L.r. n. 56/1980.""

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMM4 4° DELLA L.R. 7/97 punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Unità Operativa, dai Dirigenti d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportate;
- DI APPROVARE di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 - decimo comma - della L.r., n. 56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, il P.R.G. del Comune di Acquaviva delle Fonti, adottato con delibera di C.C. n. 17 del 25/07/2001, con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. medesimo delle prescrizioni e modifiche riportate ai punti 3.1.1, 3.1.2, 3.2 e 3.3 della Relazione-parere del Comitato Ristretto (parte integrante del presente provvedimento ed innanzi richiamate), e delle prescrizioni complessive di cui al presente provvedimento;
- DI DECIDERE, in ordine alle osservazioni presentate, in conformità con quanto proposto in merito dal Comitato Ristretto al punto 3.4 della medesima Relazione-parere, qui in toto condiviso, compatibilmente con le prescrizioni complessive di cui al presente provvedimento;
- DI RISERVARSI inoltre, per le motivazioni in

precedenza riportate, il rilascio del ,parere paesaggistico per il P.R.G. in argomento, ai sensi dell'art. 5.03 delle Norme del P.U.T.T./P. approvato con deliberazione della G.R. n. 1748 del 15/12/2000, in sede di approvazione definitiva del P.R.G. medesimo, previa idonea integrazione degli atti nei termini in precedenza specificati;

- Il Consiglio Comunale di Acquaviva delle Fonti procederà, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche complessive introdotte d'ufficio negli atti e grafici del P.R.G. medesimo;

- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Assetto del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

**COMITATO URBANISTICO REGIONALE****COMITATO RISTRETTO  
(LL.RR 24/94 e 8/98)****Piano Regolatore Generale  
Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)****RELAZIONE- PARERE**

Il Comitato Ristretto composto da:

Arch. G.L. Consales	Componente del C.U.R.
Ing. M. Evangelista	Componente del C.U.R.
Ing. V.A. Giangreco	Componente del C.U.R.
Ing. B. Todisco	Componente del C.U.R.
Ing. N. Giordano	Coordinatore del S.U.R.
Geom. A. Ancona	Dirigente del S.U.R.
Geom. E. Moretti	Segretario del Comitato Ristretto

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi inerenti il P.R.G. in epigrafe, rimessi per il parere di cui all'art. 16, ottavo comma della L.R. n. 56/80;

VISTO il verbale della seduta del 22.03.2005, Presidente V. A. Giangreco,

UDITO il relatore Arch. Gian Luigi CONSALES

**1.0 PREMESSO****1.1 ASPETTI GENERALI**

Il Comune di Acquaviva delle Fonti è dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione (Variante Generale) predisposto ai sensi dell'art.34 della Legge 17 agosto 1942 n.1150, ed approvata con D.P.G.R. n. 2148 del 05.10.1978.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di dotarsi del Piano Regolatore Generale ed ha affidato l'incarico per la sua redazione all'Ing. Marco Cortese ed all'Arch. Paolo Pastore con delibera di C.C. n° 209 del 02.12.1983.

In data 01.07.1985, con atto n. 1169, il Commissario Straordinario, in rappresentanza dell'A.C., fissava gli obiettivi ed i criteri di impostazione del P.r.g., elaborati di concerto con l'U.T.C. ed i professionisti incaricati della redazione del P.R.G.

Successivamente sorgeva la necessità di rielaborare e riapprovare gli obiettivi preliminari ed i criteri di impostazione del P.R.G. in relazione alle procedure fissate dalla Regione ( Del. G.R. n. 6320/89).

In conseguenza veniva costituita, con Atto Consiliare n. 45/92, la Commissione consultiva che nelle riunioni del 02.02.93, del 11.03.93 e del 06.05.93 forniva ai progettisti le indicazioni in merito alla formazione del P.R.G.

In data 20.04.93 venivano consegnati all'A.C. i verbali della Commissione consultiva e la relazione elaborata dai progettisti, costituenti la base per la Delibera Preliminare al P.R.G. ( art. 16 L.R. n. 56/80).

In data 22.02.94 il Commissario Prefettizio, con Atto n. 179, deliberava di approvare il nuovo Documento Preliminare al P.R.G. in uno con gli obiettivi e criteri di impostazione del P.R.G. che qui di seguito si riportano integralmente:

"a) Sono condivisibili: gli obiettivi generali riportati nelle pag. 4 - 5- 6 della relazione dei progettisti;

b) l'analisi funzionale, tipologico e infrastrutturale della menzionata relazione da pag. 12 a pag. 23;

c) la viabilità extraurbana riportata al punto 5 ( da pag. 24 a 26); si propone uno studio più approfondito delle ipotesi A e B della nuova circonvallazione, con l'ausilio di rilievi aereofotogrammetrici aggiornati del territorio per la salvaguardia, ove possibile, delle infrastrutture e dei fabbricati esistenti;

d) il calcolo dei fabbisogni nei vari settori riportati nella relazione da pag. 27 a 33;

e) circa i criteri di impostazione vanno accolti i suggerimenti formulati dai progettisti nel verbale del 2.2.93 - pag 2 da rigo 9 a 18 - della Commissione Consultiva del P.R.G.;

f) sempre in merito ai criteri di impostazione del P.R.G. vanno accolti i suggerimenti della Commissione Consultiva riportati nel verbale del 11.3.93 (pag. 1 - righe 24/25, pag. 2 da rigo 11 a 25 - e a pag. 3 - da rigo 1 a rigo 2);

g) ancora in merito ai criteri di impostazione del P.R.G. vanno accolti i suggerimenti della detta Commissione Consultiva riportati nel verbale del 6.5.93 (pag. 2 - da rigo 11 a 25 - e a pag. 3 - da rigo 1 a rigo 2)."

Si ritiene opportuno specificare qui di seguito i contenuti dei punti indicati nella delibera preliminare.

**punto a)** - Obiettivi generali; pagg. 4 - 5 - 6 della relazione di base:

"... omissis

si possono così sintetizzare le finalità e gli obiettivi generali che il P.R.G. dovrà perseguire:

- 1) organizzazione di una equilibrata espansione del centro abitativo, sulla base di attendibili previsioni demografiche e occupazionali, garantendo un soddisfacente rapporto fra residenza e servizi;
- 2) tutela e difesa attiva del patrimonio storico artistico, delle risorse naturali ed ambientali, del patrimonio agricolo;

- 3) soddisfacimento del fabbisogno pregresso e prevedibile dei servizi sociali e attrezzature pubbliche; riqualificazione dello spazio pubblico esistente, garantendo accessibilità e qualità ambientali su tutto il territorio urbanizzato;
- 4) riqualificazione urbanistica e ambientale dei tessuti edilizi periferici e marginali;
- 5) tutela e sviluppo delle risorse produttive nei diversi settori che caratterizzano la struttura produttiva dell'economia comunale.

In rapporto alle specifiche utilizzazioni della varie parti del territorio si tenderà:

- 1) alla valorizzazione e recupero sociale architettonico e urbanistico del centro storico, come centro funzionale, culturale, sede della memoria storica e della tradizione di Acquaviva;
- 2) alla riqualificazione dell'ambiente urbano esistente e la riorganizzazione del sistema delle attrezzature pubbliche per garantire in ogni settore urbano idonee qualità di vita;
- 3) al completamento delle aree libere, da integrare all'esistente, secondo parametri edilizi che garantiscano la continuità dell'immagine urbana;
- 4) alla previsione di nuove espansioni in funzione di una politica di equilibrio e corretto sviluppo della struttura urbana esistente;
- 5) alla riconsiderazione della tipologia dello sviluppo extraurbano;
- 6) alla valorizzazione e tutela del territorio agricolo, dei valori ambientali, naturali e storico-architettonici esistenti."

**punto b)** - Analisi funzionale, tipologico e infrastrutturale; da pag. 12 a pag. 23 della relazione di base.

Consiste nella "lettura comparata delle caratteristiche tipologiche, funzionali e strutturali" della struttura urbana, nelle sue parti e nelle relazioni fra esse esistenti.

L'analisi è articolata per settori che sono definiti in relazione alla tipologia edilizia, all'assetto degli spazi pubblici e della viabilità, alla sistemazione dei servizi e delle attrezzature, ecc.

I settori individuati, per ciascuno dei quali sono stati dati giudizi sintetici sullo stato di fatto e sulle possibilità di evoluzione, sono:

- settore 1 - Centro storico; delimitato dall'estramurale e da piazza V. Emanuele;
- settore 2 - Prima espansione ottocentesca; compreso fra via Roma, via Cirillo e piazza V. Emanuele;
- settore 3 - Via Gioia; compreso fra via Cirillo, via C. Forte, via Di Vittorio;
- settore 4 - Via Sammichele; compreso fra via C. Forte,

- via dell'Annunziata, piazza Garibaldi ed il Cimitero;
- settore 5 - Parte urbanizzata ed edificata di via Casamassima; compreso fra via Adelfia e il limite della zona B di completamento;
  - settore 6 - Via Adelfia e via D'Annunzio; compreso fra l'estramurale, via Adelfia, via D'Annunzio e la ex 167;
  - settore 7 - Via D'annunzio, via Sannicandro; compreso fra via D'annunzio, via Sannicandro e la zona C;
  - settore 8 - Via Sannicandro; zona con attività di trasformazione dei prodotti agricoli (P. di F.);
  - settore 9 - Estramurale, ferrovia; di formazione abbastanza recente;
  - settore 10 - Via Adelfia; zona C e zone libere comprese fra via Casamassima, la circonvallazione e il perimetro dell'attuale zona edificata (settori 5 e 6);
  - settore 11 - Via Scappagrano, FF.SS.; settore compreso fra la circonvallazione, la ferrovia e via Scappagrano;
  - settore 12 - Centro sportivo comunale; tipizzato dal P. di F. è attualmente utilizzato come centro sportivo comunale;
  - settore 13 - Via Cassano, via Santeramo (zona urbana); compreso fra via S. Cataldo, la ferrovia e il limite edificabile del p. di F.;
  - settore 14 - via Cassano, via Santeramo (zona circonvallazione); area non tipizzata dal P. di F. costituisce il naturale completamento del settore 13;
  - settore 15 - Via S. Elia; completamento del perimetro urbano, nel prolungamento di via Roma;
  - settore 16 - Zona industriale; di recente individuazione, è in via di realizzazione;
  - settore 17 - Collone; previsto dal P. di F. come ampia zona turistico residenziale che si sviluppa intorno all'Ospedale "Miulli";
  - settore 18 - Zona Salentino; il P. di F. prevede in questa località una zona ospedaliera;
  - altre zone del territorio.

**punto c)** - La viabilità extraurbana - da pag. 24 a pag. 26 della relazione di base:

"... omissis

si rende pertanto necessario prevedere una viabilità esterna, di collegamento di tutte le direzioni extraurbane, eventualmente caratterizzata da due semi-anelli di circonvallazione specializzati; uno di raccordo fra tutte le direzioni esterne, mentre il secondo (nord-ovest sud) a servizio del traffico pesante verso Bari, Sammichele (autostrada e SS. 100) e Gioia. Nella tavola grafica allegata si indicano due possibili tracciati di tale circonvallazione da sottoporre all'attenzione

del Consiglio Comunale; il primo utilizza in parte nella zona nord-est un tratto dell'attuale circonvallazione, già dotato di opere di scavalco della ferrovia e che corre in rettilineo (fra la strada per Adelfia e Scappagrano), per poi proseguire eliminando lo svincolo a raso della via Scappagrano ed allargandosi successivamente fino alla via per Gioia.

Il semianello della circonvallazione ad est dell'abitato, a servizio prevalentemente della zona industriale e del traffico convogliato dalla SS. 100 e dall'autostrada, potrebbe invece passare fra il Cimitero e la zona industriale, secondo un andamento quasi rettilineo.

Come seconda ipotesi si è invece considerata la possibilità di realizzare anche a nord-est un tracciato di circonvallazione completamente nuovo, che passi a monte dell'attuale sovrappasso ferroviario allontanando dal centro urbano tutto il traffico di attraversamento.

In ambedue le soluzioni, in considerazione della funzione dei due semianelli destinati a sopportare un traffico veloce esterno, sarà comunque necessario realizzare una viabilità urbana intermedia. Con funzione di collegamento trasversale interno al sistema attuale della viabilità caratterizzato dalla radicalità e concentricità dei flussi di mobilità.

... omissis"

Viene richiesto nella delibera uno studio più approfondito delle due ipotesi in relazione allo stato di fatto nel territorio.

punto d) - Il calcolo dei fabbisogni nei vari settori - da pag. 27 a pag. 33 della relazione di base.

Viene ipotizzato al 2007 il seguente fabbisogno nel settore residenziale:

1° procedimento (Tabella 12 Del. G.R. n. 6320/89)

Previsione abitanti residenti al 2007:	n. 26.388
Indice di affollamento:	0,75 ab./stanza
Fabbisogno totale di stanze:	n. 35.184
Stanze idonee esistenti al 1991:	n. 24.328
Fabbisogno al 2007:	n. 10.856
Incremento per secondarizzazione e terziarizzazione:	n. 2.945
	-----
Fabbisogno totale:	n. 13.801

2° procedimento (Tabella 13 Del. G.R. n. 6320/89)

Previsione famiglie al 2007:	n. 8.298
Fabbisogno di nuove abitazioni:	n. 2.201
Incremento per secondarizzazione e terziarizzazione:	n. 731
	-----
Fabbisogno totale:	n. 2.932
Num. medio di stanze/abitazione:	4

Fabbisogno totale di stanze:  
abitaz. 2.932 x 4 = 11.728 stanze

Media dei risultati (Tab. 12+Tab. 13): 2 = n. 12.764 stanze.  
Viene assunto il parametro di mc. 112/stanza (dimensione media delle tipologie abitative esistenti).

Fabbisogno di volumetria per la residenza:  
st. 12.764 x mc. 112 = mc. 1.429.500

(ndr : il fabbisogno al 2007 così calcolato comprende, in uno con quello prettamente residenziale, quota di quello relativo al settore secondario e terziario).

#### Fabbisogno di standards urbanistici.

Nelle tabelle 25/1, 25/2, 25/3 e 25/4 (relazione di base) è stata calcolata la domanda di aree a standards sll'anno 2007, disaggregata per zone omogenee e per tipo di attrezzature, alla quale sono state sottratte le aree relative alle attrezzature esistenti (dati raccolti nelle tabelle da 26/1 a 26/5)

Istruzione esistenti	zone A + B mq. 41.350x2	zone C mq. 9.431
fabbisogno al 2007	mq. 71.100	mq. 37.719
	-----	-----
deficit	+mq. 9.927	-mq. 28.288

Attrezzature di interesse generale esistenti	zone A + B mq. 10.870x2	zone C -----
di previsione P.diF. fabbisogno al 2007	mq. 16.545 mq. 31.600	mq. 5.580 mq. 16.764
	-----	-----
deficit	+mq. 6.685	-mq. 11.184

Verde attrezzato esistenti	zone A + B mq. 69.280x2	zone C mq. 4.745
di previsione P.diF. fabbisogno al 2007	mq. 45.234 mq. 134.368	mq. 21.112 mq. 101.295
	-----	-----
deficit	+mq. 49.426	-mq. 75.438

Parcheggi pubblici esistenti	zone A + B mq. 5.000x2	zone C mq. 800
fabbisogno al 2007	mq. 65.970	
	-----	
deficit	-mq. 55.170	

Zone F

Le aree complessivamente esistenti misurano mq. 28.836 e quelle previste dal P. di F. misurano mq. 28.836, per complessivi mq. 57.411.

Il fabbisogno al 2007 è di mq. 39.582 per l'istruzione superiore, di mq. 26.388 per le attrezzature sanitarie e mq. 395.820 per parco urbano.

Il deficit complessivo è di mq. 404.379.

## Fabbisogno Attività Produttive

Il calcolo del fabbisogno di edilizia nel settore produttivo, basato sull'analisi della popolazione attiva (censimento ISTAT 1991) e sulla proiezione nel quindicennio di validità del P.R.G. (tabelle 14, 15 e 16 della relazione di base), dà i seguenti valori per ramo di attività economica:

- totale addetti all'industria:	n. 2.613
- totale addetti al commercio:	n. 1.056
- totale addetti ai trasporti:	n. 580
	-----

Totale addetti: n. 4.249

Viene ipotizzato un numero medio di 30 addetti per ettaro e quindi:

addetti n. 4.249 : 30 = Ha 141

**punto e)** - Verbale del 02.02.93 della Commissione consultiva; pag. 2 da rigo 9 a rigo 18.

Si riporta qui di seguito integralmente il contenuto:

"A tale scopo i progettisti evidenziano la necessità che il Comune si doti di:

- 1) rilievo aerofotogrammetrico;
- 2) studio geologico ed idrogeologico;
- 3) piano urbano del traffico e dei parcheggi ai sensi delle norme del nuovo codice della strada;
- 4) piano rete distribuzione impianti di carburanti."

**punto f)** - Verbale del 11.03.93 della Commissione Consultiva; pag. 1 da rigo 24 a 25, pag. 2 intera pagina, pag. 3 intera pagina e pag. 4 rigo 1.

Si riportano integralmente qui di seguito i suggerimenti forniti ai tecnici da parte della Commissione consultiva:

"

- 1) Sviluppo urbano a carattere radiale, contenuto verso est a causa del vincolo cimiteriale esistente e dalla necessità di soddisfare esigenze infrastrutturali del tessuto urbano adiacente;
- 2) Fabbisogno:
  - a** - per la residenza dovrebbe essere rispettato il rapporto abitante vano pari allo 0,75;

**b** - la tipologia delle zone di espansione dovrebbe rispettare i caratteri estensivo e semiestensivo con 2 - 4 fuori terra;

**c** - per i servizi e le attrezzature urbane a servizio delle zone esistenti andrebbero confermati i vincoli già previsti specificandone la destinazione;

**d** - la viabilità e le infrastrutture delle zone esistenti vanno completate nelle zone marginali a quelle esistenti. Andrebbe definita una nuova circonvallazione di tipo chiuso;

**e** - le zone destinate ad attività produttive andrebbero potenziate rispetto a quelle esistenti;

**f** - andrebbero previste zone destinate ad attività commerciali, alcune delle quali potrebbero essere dislocate fra le zone di espansione;

**g** - la zona di Caldoro o Collone, tipizzata dal P. di F. in parte C4 ed in parte C3 dovrebbe essere convertita tutta in C4 (turistica alberghiera);

**h** - la zonizzazione del P. di F. andrebbe confermata ad eccezione della zona C3 (espansione estensiva), che dovrebbe essere riclassificata C2 (espansione semiestensiva);

**i** - sarebbe opportuno prevedere aree destinate ad attività mista artigianale e residenza;

**l** - l'espansione della zona urbana andrà disciplinata attraverso la individuazione di comparti ai sensi della L.R. n. 6/79 art. 15 e comprendendo sia le zone di espansione residenziale e sia le zone destinate a servizi pubblici.

Infine viene evidenziata la esigenza di individuare alcune zone da destinare ad edilizia economica e popolare (P.E.P.) e di percentualizzare il fabbisogno rimanente in tutte le aree di nuova espansione."

**punto g)** - Verbale del 06.05.93 della Commissione consultiva; pag. 2 da rigo 11 a rigo 25 e pag. 3 da rigo 1 a rigo 2.

Si riporta qui di seguito integralmente il contenuto:

" La Commissione per quanto riguarda la circonvallazione ritiene di far propria la soluzione B) ad anello chiusi, con i successivi approfondimenti in merito all'esatto tracciato.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle zone a carattere commerciale la commissione ritiene di dover puntualizzare che il fabbisogno di tale attività va soddisfatto attraverso la individuazione di un'area destinata alla grande distribuzione in prossimità della zona industriale esistente e di altre aree più piccole integrate con il futuro sviluppo residenziale."

In data 23.03.1998 i progettisti hanno presentato all'Amm.ne Comunale la bozza preliminare del P.R.G.

La G.M., con delibera n° 162 del 04.06.1999. ha approvato la bozza preliminare del P.R.G., costituita dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione;
- 2) Regolamento Edilizio;
- 3) Norme Tecniche di Attuazione;
- 4) P.R.G. - il territorio;
- 5) n° 2 tavole sullo stato attuale della pianificazione comunale;
- 6) n° 2 tavole sulla programmazione attuale "Il sistema delle aree pubbliche";
- 7) n° 2 tavole sul P.R.G. - Zonizzazione;
- 8) P.R.G. - Comparti Urbani - Zonizzazione;
- 9) P.R.G. - Comparti Urbani - Dati tecnici;
- 10) Tavola 5a - Analisi dell'edificato storico architettonico da tutelare;
- 11) Tavola 5b - Analisi dell'edificato storico architettonico da tutelare;
- 12) Tavola 5c - Analisi dell'edificato storico architettonico da tutelare;
- 13) Tavola 5d - Analisi dell'edificato storico architettonico da tutelare.

Con Delibera di C.C. n. 49 del 18.05.1995 veniva affidato, in sostituzione dei tecnici redattori la relazione di base, all'Ing. L. Guarini l'incarico per la redazione del P.R.G. del Comune di Acquaviva delle Fonti.

Con Delibera n. 79 del 27.09.1996, il Consiglio Comunale demandava alla Giunta Municipale l'approvazione della Bozza del P.R.G.

Con Delibera n. 1022 del 18.12.1996 La Giunta Municipale approvava la Bozza del P.R.G.

Con Atto n. 74 del 10.08.2000 il Commissario Prefettizio, a seguito del decesso del tecnico incaricato Ing. L. Guarini, affidava l'incarico per la stesura finale del P.R.G. all'Ing. G. Remine, Dirigente pro-tempore dell'U.T.C. del Comune di Acquaviva delle Fonti.

Con Atto n. 160 del 28.11.2000 il Commissario Prefettizio conferiva agli Ingg. G. Latilla e V. Di Fonzo, liberi professionisti, l'incarico di collaborazione esterna per la stesura della bozza definitiva del P.R.G.

Con Delib. N. 7 del 01.02.2001 si prendeva atto della rinuncia all'incarico da parte dell'Ing. V. Di Fonzo e veniva confermato nell'incarico l'Ing. G. Latilla.

Con nota prot. 6029 del 23.03.2001 l'Ing. G. Latilla consegnava la bozza definitiva del P.R.G.

In data 03.05.2001, con atto n. 33/01, la Commissione Edilizia Comunale licenziava la Bozza definitiva del P.R.G. con parere "favorevole di massima".

In data 10.07.2001 la Giunta Municipale, con verbale n. 16,

prende atto della consegna della stesura definitiva del P.R.G., costituita dai seguenti elaborati:

- A) Relazione ed allegati;
- B) Norme Tecniche di Esecuzione;
- C) Regolamento Edilizio;
- D) Elaborati grafici:
  - Tav. n. 1 - Inquadramento intercomunale 1:50.000
  - Tav. n. 2 - Attuazione del P.R.G. nel territorio Comunale 1:25.000
  - Tav. n. 3 - Area Urbana - Zonizzazione 1:5.000
  - Tav. n. 4a - Area Urbana - Zona Nord - Zonizzazione 1:2.000
  - Tav. n. 4b - Area Urbana - Zona Sud - Zonizzazione 1:2.000
  - Tav. n. 5 - Viabilità del P.R.G. nell'area Urbana 1:5.000
  - Tav. n. 6 - Superfici aree tipizzate - Comparti 1:5.000
  - Tav. n. 7 - Centro Urbano 1:1.000
  - Tav. n. 8 - Tavola sostitutiva della pianificazione esecutiva; Destinazione d'uso del territorio costruito 1:2.000
  - Tav. n. 9 - Area extraurbana 1:5.000
  - Tav. n. 10 - Ambiti Territoriali Estesi 1:25.000
  - Tav. n. 11 - Ambiti Territoriali Distinti 1:25.000
  - Tav. n. 12 - Vincoli Idrogeologici 1:25.000

In data 25.07.01 il Consiglio Comunale, con verbale n. 17, deliberava di adottare, ai sensi della L.R. n. 56/80, il Piano Regolatore del Comune di Acquaviva delle Fonti costituito dai seguenti elaborati:

- A) Relazione ed allegati;
- B) Norme Tecniche di Esecuzione;
- C) Regolamento Edilizio;
- D) Elaborati grafici:
  - Tav. n. 1 - Inquadramento intercomunale 1:50.000
  - Tav. n. 2 - Attuazione del P.R.G. nel territorio Comunale 1:25.000
  - Tav. n. 3 - Area Urbana - Zonizzazione 1:5.000
  - Tav. n. 4a - Area Urbana - Zona Nord - Zonizzazione 1:2.000
  - Tav. n. 4b - Area Urbana - Zona Sud - Zonizzazione 1:2.000
  - Tav. n. 5 - Viabilità del P.R.G. nell'area Urbana 1:5.000
  - Tav. n. 6 - Superfici aree tipizzate - Comparti 1:5.000
  - Tav. n. 7 - Centro Urbano 1:1.000
  - Tav. n. 8 - Tavola sostitutiva della pianificazione esecutiva; Destinazione d'uso del territorio costruito 1:2.000
  - Tav. n. 9 - Area extraurbana 1:5.000
  - Tav. n. 10 - Ambiti Territoriali Estesi 1:25.000
  - Tav. n. 11 - Ambiti Territoriali Distinti 1:25.000
  - Tav. n. 12 - Vincoli Idrogeologici 1:25.000

E) Delibera di C.S. n. 100 del 13 aprile 2000.

Atti Amministrativi allegati:

- Delibera n. 179 del 22.02.1994, del Commissario Prefettizio "Piano Regolatore Generale art. 16 L.R. 56/80 - Indirizzo programmatico in ottemperanza alla delibera di G.R. n. 6320 del 13.11.89 - Delibera preliminare di intenti.";
- Delibera G.M. n. 16 del 10.07.2001 - "Presenza d'atto della consegna della bozza definitiva del P.R.G.";
- Delibera C.C. n. 17 del 21.07.2001 - "Adozione del P.R.G. del Comune di Acquaviva delle Fonti.";
- Delibera C.C. n. 32 del 13.05.02 - "Esame osservazioni pervenute a carico del P.R.G. adottato ai sensi dell'art. 16 comma 6° L.R. 56/80.";
- Delibera C.C. n. 46 del 17.07.03 - "Esame osservazione proposta al P.R.G. adottato con delibera n. 17/2001. Inizio sessione con esame osservazioni a partire dal n. 60 (limitatamente ai primi 11 punti).";
- Delibera C.C. n. 48 del 21.07.03 - "Esame osservazione proposta al P.R.G. adottato con delibera n. 17/2001. Inizio sessione con esame osservazioni a partire dal n. 60 (dal punto 12 al punto 20).";
- Delibera C.C. n. 49 del 25.07.03 - "Esame osservazione proposta al P.R.G. adottato con delibera n. 17/2001. Inizio sessione con esame osservazioni a partire dal n. 60 (Modifiche ed integrazioni alle N.T.A. fino all'art. 70).";
- Delibera C.C. n. 50 del 28.07.03 - "Esame osservazione proposta al P.R.G. adottato con delibera n. 17/2001. Inizio sessione con esame osservazioni a partire dal n. 60 (Modifiche ed integrazioni alle N.T.A. dall'art. 71 in poi - Esame osservazioni dei privati).";
- Delibera C.C. n. 51 del 30.07.03 - "Esame osservazione proposta al P.R.G. adottato con delibera n. 17/2001. Fine sessione con esame osservazioni dei privati.";

## 1.2 OSSERVAZIONI

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80, risultano presentate, nei termini di legge, n. 99 osservazioni e, fuoritermine, 19 osservazioni, tutte controdedotte dal Consiglio Comunale con delibere n° 32 del 12.05.2002, n° 46 del 17.07.03, n° 48 del 21.07.03, n° 49 del 25.07.03, n° 50 del 28.07.03 e n° 51 del 30.07.03; di seguito si elencano le stesse osservazioni (a lato se ne indica l'esito in sede di esame delle stesse da parte del Consiglio Comunale):

Delibera C.C. n° 32 del 12.05.02

026 - prot. 14140 del 26.09.2001 - Colafemmina Pasquale

(Presidente del consorzio "Acquaviva 2000"): accolta.

Delibera C.C. n° 46 del 17.07.03

060 - prot. 14880 del 05.10.01 - Labarile Raffaele ed altri;  
punto 1a: accolta parzialmente - "limitatamente alla  
previsione dell'appendice C3";  
punto 1b: non accolta;  
punto 2: accolta;  
punto 3: accolta;  
punto 4: accolta;  
punto 5: accolta;  
punto 6: accolta parzialmente;  
punto 7: non accolta;  
punto 8: accolta;  
punto 9: non accolta;  
punto 10: non accolta;  
punto 11: non accolta;

Delibera C.C. n° 48 del 21.07.03

060 - prot. 14880 del 05.10.01 - Labarile Raffaele ed altri;  
punto 12: non accolta;  
punto 13: accolta;  
punto 14: accolta;  
punto 15: non accolta;  
punto 16: accolta;  
punto 17: non accolta;  
punto 18: accolta;  
punto 19a: non accolta;  
punto 19b: non accolta;  
punto 19c: accolta parzialmente;  
punto 19d: accolta parzialmente;  
punto 19e: accolta;  
punto 20: accolta;  
punto a) art. 88 del R.E.: accolta;  
punto b) art. 88 del R.E.: accolta;  
punto a) art. 89 del R.E.: accolta;  
punto b) art. 89 del R.E.: accolta;  
punto c) art. 89 del R.E.: accolta;  
punto d) art. 89 del R.E.: accolta;  
Art. 100 del R.E.: accolta;  
Art. 103 del R.E.: accolta;  
Art. 104 del R.E.: accolta;  
Art. 117 del R.E.: accolta;

Delibera C.C. n° 49 del 25.07.03

060 - prot. 14880 del 05.10.01 - Labarile Raffaele ed altri;  
Art. 3 delle N.T.A.: non accolta;  
Art. 4 delle N.T.A.: accolta;  
Art. 6 delle N.T.A.: accolta;  
Art. 7 delle N.T.A.: accolta;  
Art. 13 delle N.T.A.: accolta;

Art. 15 delle N.T.A.: accolta;  
Art. 16 delle N.T.A.: non accolta;  
Art. 18 delle N.T.A.: accolta;  
Art. 19 delle N.T.A.: accolta;  
Art. 20 delle N.T.A.: accolta parzialmente;  
Art. 23 delle N.T.A.: non accolta;  
Art. 32 delle N.T.A.: accolta;  
Art. 38 delle N.T.A.: accolta;  
Art. 39 delle N.T.A.: accolta;  
Art. 62 delle N.T.A.: non accolta;  
Art. 65 delle N.T.A.: non accolta con modifica del testo dell'art. 65;  
Art. 66 delle N.T.A.: accolta;  
Art. 67 delle N.T.A.: accolta;  
Art. 70 delle N.T.A.: non accolta;

Delibere C.C. n° 50 del 28.07.03 e n° 51 de 30.07.03

- 060 - prot. 14880 del 05.10.01 - Labarile Raffaele ed altri;  
Art. 71 delle N.T.A.: non accolta;  
Art. 72/1 delle N.T.A.: non accolta;  
Art. 72/2 delle N.T.A.: non accolta;  
Art. 72/3 delle N.T.A.: non accolta;  
Art. 74a delle N.T.A.: non accolta;  
Art. 74b delle N.T.A.: non accolta;  
Art. 74c delle N.T.A.: non accolta;  
Art. 78/1 delle N.T.A.: accolta;  
Art. 78/2 delle N.T.A.: non accolta;  
Art. 78/3 delle N.T.A.: non accolta;
- 01 - prot. 12139 del 22.08.01 - Capodiferro Liuzzi Stella ed altri: accolta;
- 02 - prot. 12424 del 28.08.01 - Barbetta Mario ed altri: accolta;
- 03 - prot. 13063 del 07.09.01 - Giannuzzi Giuseppe ed altri: accolta;
- 04 - prot. 13072 del 07.09.01 - Perrone Maria Antonietta:  
punto a) parzialmente accolta;  
punto b): non accolta;  
punto c): non accolta;  
punto d): parzialmente accolta;
- 05 - prot. 13118 del 10.09.01 - Casacci Nicolantonio ed altri: accolta;
- 06 - prot. 12940 del 06.09.01 - Valeriano Tommaso ed altri: non accolta;
- 07 - prot. 13484 del 14.09.01 - Castellaneta Filippo: accolta;
- 08 - prot. 13402 del 13.09.01 - Cascione Giuseppe ed altri: accolta;
- 08a- prot. 13516 del 14.09.01 - Ferrarini Ermanno ed altri: accolta;
- 08b- prot. 13567 del 17.09.01 - Viticci Rosa Beatrice: non accolta;

- 09 - prot. 13580 del 17.09.01 - Ciccarrone Dorotea ed altri:  
accolta;
- 10 - prot. 13778 del 19.09.01 - Giannuzzi Alessandro ed altri:  
accolta;
- 11 - prot. 13779 del 19.09.01 - Petrelli Nicola: accolta;
- 12 - prot. 13832 del 20.09.01 - Laterza Giovanni: accolta;
- 13 - prot. 13842 del 20.09.01 - Palombella Liborio Saverio:  
accolta;
- 14 - prot. 13893 del 21.09.01 - Carella Giuseppe: accolta;
- 15 - prot. 13960 del 24.09.01 - Risola Giacomo: non accolta;
- 16 - prot. 13961 del 24.09.01 - Chimienti Vito ed altri: non  
accolta;
- 17 - prot. 13969 del 24.09.01 - Ieva Laura:  
punto a): accolta;  
punto b): non accolta;
- 17a- prot. 13972 del 24.09.01 - Carnevale Rossella: accolta;
- 18 - prot. 13977 del 24.09.01 - Ventura Rosa: accolta;
- 19 - prot. 14020 del 24.09.01 - Bruno Anna ed altri: non  
accolta;
- 20 - prot. 14019 del 24.09.01 - Basile Bartolomeo ed altri: non  
accolta;
- 20a- prot. 14062 del 25.09.01 - Carnevale Nicola ed altri:  
accolta;
- 21 - prot. 14133 del 26.09.01 - Contursi Isabella: accolta;
- 22 - prot. 14134 del 26.09.01 - Carnevale Liliana: accolta;
- 23 - prot. 14135 del 26.09.01 - Carnevale Lucia: accolta;
- 24 - prot. 14136 del 24.09.01 - Cirielli Giovanni:  
parzialmente accolta;
- 25 - prot. 14137 del 26.09.01 - Solazzo Gianfranco:  
parzialmente accolta;
- 26 - prot. 14140 del 26.09.01 - Colafemmina Pasquale: accolta;
- 27 - prot. 14276 del 27.09.01 - Ciccarella Francesco: accolta;
- 28 - prot. 14277 del 27.09.01 - Capozzo Eustachio: accolta;
- 29 - prot. 14410 del 28.09.01 - Anzelmi Giovanni ed altri:  
accolta;
- 30 - prot. 14424 del 28.09.01 - Buttari Caterina: accolta;
- 31 - prot. 14495 del 28.09.01 - Montenegro Domenica ed altri:  
accolta;
- 32 - prot. 14525 del 01.10.01 - De Bellis Domenica: accolta;
- 33 - prot. 14541 del 01.10.01 - Cuscito Vito Rocco ed altri:  
accolta;
- 34 - prot. 14542 del 01.10.01 - Cantore Caterina: accolta;
- 35 - prot. 14563 del 01.10.01 - D'Ambrosio Giovanni: non  
accolta;
- 36 - prot. 14576 del 01.10.01 - Petrelli Nicola: accolta;
- 36a- prot. 14640 del 02.10.01 - Montenegro Angela: accolta;
- 37 - prot. 14641 del 02.10.01 - Castellaneta Giuseppe: accolta;
- 38 - prot. 14642 del 02.10.01 - Ieva Giuseppe ed altri: non  
accolta;
- 39 - prot. 14651 del 02.10.01 - Abruzzese Enrico: non accolta;
- 40 - prot. 14652 del 02.10.01 - Abruzzese Enrico: parzialmente

- accolta;
- 41 - prot. 14703 del 02.10.01 - Barberio Giuseppe: accolta;
- 42 - prot. 14702 del 02.10.01 - Abrusci Vito Marino ed altri:  
accolta;
- 43 - prot. 14749 del 03.10.01 - Montenegro Angela: accolta;
- 44 - prot. 14780 del 03.10.01 - Noia Francesco: accolta;
- 45 - prot. 14790 del 04.10.01 - De Bernardis Bruno ed altri:  
accolta;
- 46 - prot. 14791 del 04.10.01 - Manobianca Attilio: non accolta;
- 47 - prot. 14792 del 04.10.01 - Capozzo Gianfranco: accolta;
- 48 - prot. 14793 del 04.10.01 - Maselli Irene: parzialmente  
accolta;
- 49 - prot. 14808 del 04.10.01 - Saturno Donato: accolta;
- 50 - prot. 14809 del 04.10.01 - Ventura Vito Marino: accolta;
- 51 - prot. 14814 del 04.10.01 - Pietroforte Giacomo: non  
accolta;
- 52 - prot. 14815 del 04.10.01 - Nettis Giuseppe ed altri:  
accolta;
- 53 - prot. 14816 del 04.10.01 - Tafuri Michele: accolta;
- 54 - prot. 14817 del 04.10.01 - Manobianca Giovanni: non  
accolta;
- 55 - prot. 14846 del 04.10.01 - Quatraro Bartolomeo: non  
accolta;
- 56 - prot. 14857 del 04.10.01 - Ventura Francesco Saverio: non  
accolta;
- 57 - prot. 14858 del 04.10.01 - Colucci Filippo: accolta;
- 58 - prot. 14859 del 04.10.01 - Colucci Filippo: accolta;
- 59 - prot. 14879 del 05.10.01 - Di Chio Felice: accolta;
- 61 - prot. 14881 del 05.10.01 - Liuzzi Giuseppe: non accolta;
- 62 - prot. 14882 del 05.10.01 - Mastrorocco Irene Maria: non  
accolta;
- 63 - prot. 14883 del 05.10.01 - Ventura Antonio: non accolta;
- 64 - prot. 14884 del 05.10.01 - Lenoci Nicola: non accolta;
- 65 - prot. 14885 del 05.10.01 - Lenoci Nocola: accolta;
- 66 - prot. 14886 del 05.10.01 - Micella Vincenzo: accolta;
- 67 - prot. 14887 del 05.10.01 - Montrone Margherita ed altri:  
accolta;
- 68 - prot. 14888 del 05.10.01 - Ferrulli Vito: non accolta;
- 69 - prot. 14889 del 05.10.01 - Lucarelli Anna Maria: accolta;
- 70 - prot. 14890 del 05.10.01 - Bertini Nicola ed altri: non  
accolta;
- 71 - prot. 14891 del 05.10.01 - Musci Chiara: accolta;
- 72 - prot. 14892 del 05.10.01 - Ieva Giuseppe ed altri;  
punto 1: accolta;  
punto 2: non accolta;  
punto 3: non accolta;  
riqualificazione urbana - zona S. Francesco: accolta;  
riqualificazione urbana - cantina sociale : non accolta;  
riqualificazione urbana - macello: non accolta;  
riqualificazione urbana - ricovero di mendicITÀ Umberto I:  
accolta;

- 73 - prot. 14893 del 05.10.01 - De Florio Nicola: non accolta;  
74 - prot. 14894 del 05.10.01 - De Bellis Nicola: accolta;  
75 - prot. 14895 del 05.10.01 - Surico Silvana: non accolta;  
76 - prot. 14896 del 05.10.01 - Dragone Maria Antonietta: non accolta;  
77 - prot. 14897 del 05.10.01 - Tisci Maria: non accolta;  
78 - prot. 14898 del 05.10.01 - Silletti Rocco: non accolta;  
79 - prot. 14899 del 05.10.01 - Barberio Raffaele: parzialmente accolta;  
80 - prot. 14900 del 05.10.01 - Barberio Nicola: parzialmente accolta;  
81 - prot. 14901 del 05.10.01 - Lenoci Nicola ed altri: accolta;  
82 - prot. 14901 del 05.10.01 - Lenoci Nicola ed altri: accolta;  
83 - prot. 14904 del 05.10.01 - Musella Donato: accolta;  
84 - prot. 14895 del 05.10.01 - Lerario Costantino ed altri: accolta;  
85 - prot. 14906 del 05.10.01 - D'Addabbo Stefano: non accolta;  
86 - prot. 14907 del 05.10.01 - Bonelli Vita ed altri: accolta;  
87 - prot. 14908 del 05.10.01 - Di Vietri Luigi ed altri;  
punto 1: non accolta;  
punto 2: accolta;  
Punto 3: non accolta;  
88 - prot. 14910 del 05.10.01 - Porreca Giuseppe: non accolta;  
89 - prot. 14911 del 05.10.01 - Natuzzi Angela ed altri: non accolta;  
90 - prot. 14912 del 05.10.01 - Giorgio Antonio: non accolta;  
91 - prot. 14914 del 05.10.01 - Sportelli Marina: accolta;  
92 - prot. 14915 del 05.10.01 - Pietroforte Vincenzo ed altri: accolta;  
93 - prot. 14916 del 05.10.01 - Popolizio Michele: non accolta;  
94 - prot. 14938 del 05.10.01 - Lenoci Nicola ed altri;  
punto a): non accolta;  
punto b): accolta;  
punto c): non accolta;  
punto d): non accolta;  
punto e): non accolta;  
punto f): non accolta;  
punto g): non accolta;  
punto h): non accolta;  
punto i): accolta;  
punto j): accolta;  
punto K): accolta;  
punto l): accolta;  
punto m): accolta;  
punto n): accolta;  
punto o): accolta;  
punto p): non accolta;  
punto q): accolta;  
punto r): non accolta;  
95 - prot. 14940 del 05.10.01 - Martucci Apollonia: accolta;  
96 - prot. 14943 del 05.10.01 - Romano Francesco: non accolta;

- 97 - prot. 14954 del 05.10.01 - Lauria Ciro: accolta;
- 98 - prot. 14960 del 05.10.01 - Lucarelli Anna Maria: non accolta;
- 99 - prot. 4497/P.M. del 05.10.01 - Rongò Carmela: accolta;

#### Osservazioni pervenute fuori termine

- 01 - prot. 15047 del 08.10.01 - Basile Giuseppe ed altri: non accolta;
- 02 - prot. 15049 del 08.10.01 - Gentile Antonio ed altri: non accolta;
- 03 - prot. 15050 del 08.10.01 - Laera Carlo: accolta;
- 04 - prot. 15052 del 08.10.01 - Di Giovine Grazia Emiliana: non accolta;
- 05 - prot. 15053 del 08.10.01 - Petruzzi Vito;  
punto 1: non accolta;  
punto 2: non accolta;  
punto 3: non accolta;
- 06 - prot. 15054 del 08.10.01 - Lucarelli Antonio ed altri: non accolta;
- 07 - prot. 15055 del 08.10.01 - Briguglio Emilia: non accolta;
- 08 - prot. 15056 del 08.10.01 - Laterza Rosa ed altri: non accolta;
- 09 - prot. 15057 del 08.10.01 - Bratta Maria: non accolta;
- 10 - prot. 15058 del 08.10.01 - Presidente osservatorio civico di Acquaviva delle Fonti: accolta;
- 11 - prot. 15061 del 08.10.01 - D'Alò Vito: accolta;
- 12 - prot. 17766 del 14.11.01 - Lucarelli Domenico ed altri: accolta;
- 13 - prot. 17964 del 17.11.01 - Giorgio Angela: accolta;
- 14 - prot. 16436 del 29.03.02 - Ventura Pasquale: non accolta;
- 15 - prot. 19201 del 25.10.02 - Loconsole Rosa: accolta;
- 16 - prot. 20609 del 18.11.02 - Romano Damiano: accolta;
- 17 - prot. 10855 del 27.06.03 - Albanese Donato ed altri: accolta;
- 18 - prot. 11771 del 14.07.03 - Lopane Toto Maria: accolta;
- 19 - prot. 12150 del 18.07.03 - Petrelli Vitantonio: accolta;

Le determinazioni del Comitato sulle osservazioni sono riportate al punto 3.4 della presente relazione.

### **1.3 RICOGNIZIONE GIURIDICA**

Strumentazione urbanistica vigente.

L'attività urbanistica del Comune di Acquaviva delle Fonti è disciplinata dal Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione - Variante Generale, approvata con D.P.G.R. n. 2148 del 05.10.1978

Sono stati successivamente redatti i seguenti piani attuativi di iniziativa pubblica:

- piano quadro (D.P.R. n. 1083 del 19.06.1979);
- piano delle zone di completamento B1 e B2 (delibera C.C. n. 188 del 04.10.97);
- piano delle zone di espansione C1, C2 e C3 (delibera C.C. n. 188 del 04.10.).

#### 1.4 SISTEMA DELLE TUTELE

Il P.U.T.T./P ha individuato nel Comune di Acquaviva delle Fonti i seguenti beni costitutivi da tutelare:

- |   |         |
|---|---------|
| a) - corpi idrici (lame):                                     | num. 7; |
| b) - grotte:  | num. 1; |
| c) - biotopi  | num. 0; |
| d) - aree faunistiche:  | num. 1; |
| (ripopolamento e cattura);                                    |         |
| e) - vincoli e segnalazioni archeologiche ed architettoniche: | num. 8  |

Di seguito vengono elencati i beni costitutivi da tutelare:

##### corpi idrici

- lama Baronali (tipologia E), presente anche in Adelfia;
- lama c/o Casino Diasparri (tipologia E), presente anche in Sannicandro di Bari;
- lama c/o Masseria Trecarri (tipologia E), presente anche in Gioia del Colle;
- vasche (tipologia E);
- lama c/o Casino Pietroforte (tipologia E);
- lama c/o Torre Cimarosa (tipologia E);
- lama c/o Masseria S. Domenico (Tipologia E);

##### Grotte:

- grotta Corto Martino;

##### Aree faunistiche:

- Corvello Nuovo (zona di ripopolamento e cattura) Ha 1.000; ricade anche nel territorio comunale di Gioia del Colle.

##### Elenco vincoli e segnalazioni archeologiche ed architettoniche:

- Salentino (abitato, necropoli ed area sacra peuceta), archeologico vincolato;
- contrada Baronaggio (insediamento romano), archeologico segnalato;
- grotta di Corto Martino (insediamento preclassico), archeologico segnalato;
- Torre Latilla, architettonico vincolato;
- Chiesa S. Maria Assunta (contrada Salentino), architettonico vincolato;

- Trattarello Santeramo in Colle - Laterza, archeologico vincolato;
- Tratturo Cassano Murge - Canneto, archeologico vincolato;
- Trattarello Curtomartino, archeologico vincolato;

Il P.U.T.T./P. ha definito i livelli di valore e perimetrato gli A.T.E. nel seguente modo:

- masseria Primocelo, contrada Lago dell'Arciprete e contrada Quaglialatte, di "valore rilevante B";
- area masseria Luciani, boschi macchie, biotopi, beni archeologici ed architettonici, lame, grotte ed inviluppi della acque, di "valore distinguibile C";
- zone con vincolo idrogeologico e vincoli di strumenti urbanistici, di "valore relativo D";
- le restanti aree agricole, di "valore normale E".

Il P.R.G. recepisce il P.U.T.T./P. e ne mette in atto i primi adempimenti; la coerenza delle scelte sarà verificata con la redazione dei sottopiani.

#### Pareri

Sul P.R.G. del Comune di Acquaviva delle Fonti sono stati espressi i seguenti pareri:

- Soprintendenza dei Beni Archeologici - Taranto; parere favorevole con nota prot. 21318 del 10.12.2004, con la prescrizione che venga inserita tra le aree soggette a vincolo archeologico la località "Malano" o "Masseria Capitolo", in quanto sottoposta a tutela con D.M. 26.05.1997;
- Regione Puglia - Assessorato ai LL.PP. - Settore LL.PP., nota prot. 7173/04 del 15.03.2005; parere non espresso in quanto "l'adozione dello strumento urbanistico generale è avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 25.07.2001, antecedente all'entrata in vigore dell'O.P.C.M. n. 3274/03".

Nonostante ne sia stata richiesta mancano a tutt'oggi:

- parere per i vincoli di legge presenti sul territorio della Soprintendenza ai B.A.A.A.S. della Puglia;
- parere per i vincoli di legge presenti sul territorio dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
- valutazione di incidenza in ordine all'area "p.S.I.C." denominata "IT9120003 - Bosco di Mesola".

## **2.0 CONSIDERATO**

### **2.1 - OBIETTIVI DEL P.R.G.**

Il Comune di Acquaviva delle Fonti, con delibera del Commissario Prefettizio, n. 179 del 22.02.1994, avente per oggetto "Piano Regolatore Generale art. 16 L.R. 56/80 - Indirizzo programmatico in ottemperanza alla delibera G.R. n. 6320 del 13.11.89 - Delibera preliminare di intenti", ha indicato ai progettisti incaricati gli obiettivi ed i criteri di impostazione del P.R.G.

Questi sono stati, in precedenza, puntualmente esplicitati nel paragrafo 1.1 della presente relazione.

### **2.2 - TIPIZZAZIONI DEL P.diF. E RESIDUE CAPACITA' INSEDIATIVE**

La "Relazione conoscitiva e studi preliminari costituenti la base per la delibera preliminare al P.R.G." redatta dall'Ing. Marco Cortese e dall'Arch. Paolo Pastore, al capitolo 3 - "Analisi morfologica dello sviluppo urbano" non fornisce indicazioni esaurienti sulle tipizzazioni del P.di F., in quanto si limita a constatare che:

"Lo sviluppo è stato quindi razionalizzato dall'attuale P.diF. che ha tenuto conto del naturale processo di crescita della struttura urbana, prevedendo sostanzialmente il completamento delle zone urbane marginali ed una direzione prevalente di espansione verso nord (via di Adelfia). Tale scelta risultava in realtà obbligata considerando che due elementi preesistenti ed uno in costruzione condizionavano il nuovo sviluppo: la presenza della ferrovia ad ovest, il cimitero ad est e il tracciato della nuova circonvallazione a ovest, parallelo come andamento alla vecchia estramurale e con funzione analoga di raccordo della viabilità esterna e distribuzione delle immissioni nel nuovo perimetro.

Il P.diF. localizzava tutta una serie di aree per servizi pubblici e aree di completamento nella fascia compresa fra il nastro dei binari e la nuova circonvallazione, determinando di fatto lo scavalco di quello che fino a pochi anni prima era il limite invalicabile del tracciato ferroviario e proponendo questo settore come suscettibile di futuro sviluppo ed integrazione con il centro urbano. La recente localizzazione di nuove attrezzature scolastiche ha qualificato ulteriormente il settore fra la ferrovia e la circonvallazione.

Ad est della città l'espansione residenziale, bloccata dal cimitero, si va invece specializzando in senso produttivo (lungo la strada per Sammichele) con la localizzazione di un'area industriale, attualmente in fase di realizzazione, a ridosso dello svincolo dell'autostrada".

Nel successivo capitolo 4 - "Analisi funzionale, tipologica e infrastrutturale", la struttura urbana viene suddivisa per

settori, individuati "sulla base di una omogeneità prevalente" in ordine alla formazione storica, al tessuto edilizio ed alla tipologia edilizia. Nell'analisi degli stessi si accenna in maniera generica a tipizzazioni del P.diF.

La Relazione del P.R.G. non conduce alcuna analisi sulle tipizzazioni del P.diF. ma si limita ad indicare nella tabella n. 34 il seguente stato di attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi.

## STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI

N° R.F.	DENOMINAZIONE	ZTO	TIPO DI SUE	SUPERFICIE TERRITORIALE (MQ)	INDICE DI FAB. TERRI. (MC/MQ)	CAP. INSEDIAMENTI (MC)	STATO DI ATTUAZIONE	SUP. A STANDARDS (MQ)	CAP. RESIDUA (MC)
1	L4	C3	PP-PL	37000	0,30	13440	PREV.	19,26	TOT
2	L3	C3	PP-Pd	60000	0,30	18000	PREV.	2592	TOT
3	L2	C1	PdL	14300	4,00	150550	PREV.	21690	TOT
4	"	C2	PdL	38100	3,50	"	PREV.	"	TOT
5	L1	C2	PdL	16950	3,50	47425	PREV.	6822	TOT
6	Z2	C1	PdL	31000	4,00	53326	RESIDUO	7668	26268
7	"	C2	PdL	"	3,50	"	"	"	"
8	Z3	C3	PdL	27000	0,30	2025	PREV.	288	TOT
9	Z4	C2	PdL	4100	3,5 Iff	4725	PREV.	684	TOT
10	Z1	C3	PdL	4810	0,30	447	PREV.	65	TOT
TOTALE				223260	-	289898		41735	26278
				233260		289938			

Nell'ultima riga sono riportati i valori corretti

Poiché la tabella n. 34 appare di difficile lettura, si è ritenuto opportuno chiedere al Comune di Acquaviva delle Fonti chiarimenti in merito.

Con nota prot. 6220 del 21.03.2005 dell'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica del Comune di Acquaviva delle Fonti, indirizzata alla Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica, venivano trasmessi i seguenti dati "aggiornati all'attualità in ordine alla volumetria residenziale residua del vigente Programma di Fabbricazione con indicazione delle previsioni del P.R.G. relativamente alle stesse volumetrie".

AREA URBANA							
Previsioni del P.diF.				Previsione di P.R.G.			
Zona omogenea	Area libera non lottizzata	Superficie (mq.)	Volumetria (mc)	Zona omogenea	Comparto	Superficie (mq.)	Volume (mc)
B1+B2	Relitti sparsi nella zona edificata	(a stima) 1.000	5.000	B1+B2	-----	0.00	0.00
C3 (lft=0,30)	Via Casamassima	44.322	13.297	CU2 (lft=2,00)	CU2.04	14.321	28.642
					CU2.05	7.342	14.684
					CU2.06	18.768	37.536
	Via Bari-Via Casamassima	49.701	4.910	CU2 (lft=2,00)	CU2.03	75.193(*)	150.386(*)
C2 (lft=2,00)	Via San Pietro-Via Canonico D. Giorgio	16.422	32.844	CU2 (lft=2,00)	CU2.01	16.422	32.844
	Via Bari-Via San Pietro (ex PEEP)	4.900	109.800	CU2 (lft=2,00)	CU2.02	53.074	106.148
				CU1 (lft=2,80)	CU1.01	7.374	20.647
<b>Totale Volumetria residua del P.diF.</b>			<b>175.851</b>				

(\*) Di tale comparto la superficie di mq. 25.492 è stata impegnata da un Piano di Lottizzazione convenzionato con una volumetria di 7.647,60 mc.;

pertanto la volumetria insediabile nel Comparto col PRG sulla superficie residua di mq. 49.701 è pari a 99.402 mc.

Area Extraurbana						
Previsioni del P.diF.				Previsione di P.R.G.		
Zona omogenea	Area libera non lottizzata	Superficie (mq.)	Volumetria (mc)	Zona omogenea	Superficie (mq.)	Volume (mq.)
C3 (espansione estensiva)	Contrada Curtomartino	3.370.100	1.011.030	E (Agricola)	2.730.235	0,00
				C4 (Turistico residenziale)	512.985	0,00
				C5 (Turistico alberghiera)	226.880	0,00

### 2.2.1 STATO DI ATTUAZIONE DEL P. di F. - STANDARDS URBANISTICI ESISTENTI

La dotazione di standards urbanistici del Comune di Acquaviva delle Fonti, al 1994 in rapporto alla popolazione residente di 21.520 abitanti, è la seguente:

- aree per l'istruzione (asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo): mq. 44.868
- aree per attrezzature di interesse comune: mq. 25.350
- aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport: mq. 119.731
- aree per parcheggi pubblici: mq. 9.680

Totale aree a standards: mq. 201.629

### VALUTAZIONE DEL DEFICIT DI STANDARDS URBANISTICI AL 1994 (Dicembre 1994 abitanti 21.520)

Indicatori	Attrezzature scolastiche	Verde e sport	Attrezzature collettive	Parcheggi pubblici	Totali
Standard pro capite mq./ab	4,50	9,00	2,00	2,50	18,00
Standards realizzati mq.	44.868	119.731	27.350	9.680	201.629
Necessità mq.	96.840	193.680	43.040	53.800	387.360
Deficit mq.	-51.792	-73.949	-15.690	-44.120	-185.731
Standards esistenti procapite mq./ab.	2,08	5,56	1,27	0,45	9,36

La dotazione di aree per attrezzature pubbliche di interesse generale del Comune di Acquaviva delle fonti al 1994, in presenza di una popolazione residente di 21.520 abitanti, è la seguente:

- aree per le attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo:	mq. 57.346
- aree per le attrezzature sanitarie ed ospedaliere:	mq. 402.074
- aree per parchi pubblici urbani e territoriali:	mq. ----
	-----
Totale:	mq. 559.420

Valutazione del deficit di zone omogenee "F"

Indicatori	Scuole superiori	Attrezzature sanitarie	Parco urbano e territoriale	Totali
Standard pro capite mq./ab	1,50	1,00	15,00	17,50
Standards realizzati mq.	57.346	402.074	-----	559.420
Necessità mq.	32.280	21.520	322.800	376.600
Deficit mq.	+25.066	+380.554	-322.800	
Standards esistenti procapite mq./ab.	2,66	18,68	0,00	

### 2.2.2 ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Nella relazione del P.R.G. dall'esame della dinamica dei settori produttivi (tabella n. 15), si ottengono i seguenti dati:

#### settore primario

- decremento, nel il periodo 71 - 91, della popolazione attiva dal 40,3% al 12,7%;
- superficie aziendale media di 2,8 Ha/azienda;
- colture di cereali e frumento per il 31% e di vite ed ulivo per il 63%;
- conduzione diretta per il 96,8% delle aziende;
- settore zootecnico presente con 87 aziende bovine con complessivi 2.526 capi;
- incremento della superficie improduttiva dal 9,1% al 13,7%;

#### settore secondario

- decremento, nel il periodo 71 - 91, della popolazione attiva dal 27,1% al 25,6%;
- incremento nel settore delle costruzioni dal 8,5% al 10,6%;

#### settore terziario

- incremento sensibile nel ramo della pubblica amministrazione (9.A e 9.B) da 21,5% al 38,1%;

- incremento nel settore del commercio dal 7,4% al 13,5% e nel credito ed assicurazioni dal 0,3% al 5,02%.

## 2.3 DIMENSIONAMENTO DEL P.R.G.

### 2.3.1 - SETTORE RESIDENZIALE

L'analisi statistica dei fenomeni demografici ha consentito ai progettisti di stimare al 2011 in numero di 25.000 i futuri residenti, suddivisi in 7.397 nuclei familiari, con un incremento complessivo di n. 3.480 abitanti.

Dall'analisi del patrimonio di edilizia residenziale (rilevamento dei dati al 31.12.1994) risulta quanto segue:

- popolazione residente al 1994: ab. 21.520
- indice medio di affollamento: 0,75 ab./stanza;
- fabbisogno di stanze al 31.12.94: 28.693
- stanze occupate: 29.692

deficit di stanze al 31.12.94: +999

- stanze non occupate: 3.070
- stanze fisiologicamente non occupate: 2.146

Stanze disponibili al 31.12.94: 924

Diversamente dal calcolo effettuato nella relazione del P.R.G. (tabelle 13 e 13bis) qui di seguito si rappresenta la valutazione del fabbisogno abitativo all'anno 1994+15:

#### (1° procedimento)

- abitanti previsti al 2011: 25.000
- indice medio di affollamento al 2011: 0,75ab./ stanza
- dotazione necessaria di stanze al 2011:  $ab. 25.000/0,75 =$  33.333

Dotazione esistente al 1994

- totale stanze censite al 1991: 32.762
- totale stanze costruite dal 1991 al 1994: 2.271

totale: 35.033

stanze inidonee (oppure perse negli interventi di recupero per esigenze tipologiche e tecnologiche) valutate in funzione dell'età delle costruzioni, da detrarre:

- costruite prima del 1919:  
 $0,30 \times 3.537 \times 1,10 =$  1.108
- costruite tra il 1919-45:  
 $0,20 \times 1.506 \times 1,10 =$  331

- costruite tra il 1946-60: 0,10 x 3.983 x 1,10 =	438	
	-----	
totale stanze inidonee:	1.877	
Stanze non occupate e non disponibili: 2.146 x 1,10 =	2.361	
	-----	
totale stanze inidonee e non occupate:	4.238	
		-----
stanze idonee al dicembre 1994:		30.795
fabbisogno di edilizia residenziale al 2011:		2.538
fabbisogno di stanze per secondarizzazione e terziarizzazione dell'edilizia resid. 14%:		4.905
		-----
fabbisogno complessivo di stanze al 2011:		7.443

**(2° procedimento)**

dalla tabella 6 della relazione del P.R.G.:		
famiglie residenti al 2011:		7.937
abitazioni censite al 1991:	7.505	
abitazioni costruite dal 91 al 94:	236	
totale abitazioni al 1994:		7.741
abitazioni inidonee (oppure perse negli interventi di recupero per esigenze tipologiche e tecnologiche) valutate in funzione del numero delle stanze al censimento 1991, da detrarre:		
- il 40% di quelle costituite da una stanza: 0,40 x 79 x 1,12 =	27	
- il 30% di quelle costituite da due stanze: 0,30 x 335 x 1,12 =	113	
- il 10% di quelle costituite da tre stanze: 0,10 x 1.036 x 1,12 =	116	
	---	
totale abitazioni inidonee:	256	
abitazioni non occupate e non disponibili rispetto al totale:	544	
	---	
totale abitazioni inidonee e non occupate:	800	
totale abitazioni idonee e disponibili al 1994:		6.941
fabbisogno di abitazioni al 2011 (previsione famiglie residenti al 2011 - abitazioni idonee e disponibili al 1994):		852
fabbisogno di abitazioni per secondarizzazione e terziarizzazione dell'edilizia resid. 14%:		1.084

fabbisogno complessivo di abitazioni al 2011: 1.936  
numero medio di stanze per abitazione al 2011: 4,4  
fabbisogno complessivo di stanze al 2011:  
 $1.936 \times 4,4 = 8.518$  stanze

Mediando i valori dei due procedimenti di calcolo avremo:  
 $(7.443 + 8.518) : 2 = 7.981$  stanze.

Le previsioni, in relazione alle precedenti modalità di calcolo, circa il dimensionamento nel settore della residenza e relativa quota di settore secondario e terziario, indicano per il 2011 un fabbisogno di 7.981 stanze, pari a 1.814 alloggi conformati in 4,4 stanze per alloggio.

Le previsioni del P.R.G. circa il dimensionamento nel settore della residenza e relativa quota di settore secondario e terziario, indicano per il 2011 un fabbisogno di 8.926 stanze, pari a 2.029 alloggi conformati in 4,4 stanze per alloggio.

Note sul calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale per come espresso nella relazione del P.R.G.

Per la tabella 13) va precisato che:

- al punto 7, nella detrazione del 30% delle stanze costruite prima del 1919, il valore cui applicare il 30% non è 945 (che è il numero delle abitazioni) ma 3.537 (che è il numero delle stanze);
- in conseguenza il totale delle stanze inidonee e non occupate è 4.238 e non già 3.442;
- pertanto il fabbisogno complessivo di stanze al 2011 è 7.443 stanze e non 6.647.

Per la tabella 13 bis) va precisato che:

- le famiglie residenti, previste al 2011, sono 7.937 (tabella 6 della relazione del P.R.G.) e non 8.333 come indicato nella tabella 13 bis;
- al punto 5 della stessa tabella le percentuali vanno applicate e valutate in rapporto al numero delle stanze (come in realtà è stato calcolato) e non, come è indicato, in relazione alla vetustà delle abitazioni;
- ancora al punto 5, le percentuali assegnate alle prime due righe (40% e 30%) non coincidono con i rispettivi fattori (0,30 e 0,20) ed in conseguenza il totale delle abitazioni inidonee è 256 e non 218;
- il numero delle abitazioni non occupate e non disponibili, rispetto al totale, è dato (tabella 7 della relazione del P.R.G.) dal totale delle abitazioni non occupate (782) detratte le abitazioni disponibili per la vendita o affitto (238) e quindi n. 544 e non già n. 653 (punto 7 della

tabella 13 bis;

- pertanto il totale delle abitazioni inidonee e non occupate è n. 800 e non 870 (punto 8 della stessa tabella);
- quindi il fabbisogno complessivo di abitazioni al 2011 è di n. 1936 e non di 2.536 (punto 12 della tabella);
- ne deriva che il fabbisogno complessivo di stanze al 2011 è di n. 8.518 e non già di n. 11.205 (punto 14 della tabella)

-----

## 2.4 SETTORE PRODUTTIVO

### 2.4.1 ZONE DESTINATE AD ATTIVITA' PRODUTTIVE "D"

Con la tabella n. 17 (calcolo dei nuovi posti di lavoro per ramo di attività) della relazione del P.R.G. vengono configurate le seguenti ipotesi di crescita del numero degli addetti al 2011: (tra parentesi sono riportate i valori corretti)

SETTORI	ADDETTI 1994	ADDETTI 2011	DIFFERENZE
Agricoltura	932	1.069	161 (137)
Industria	1.864	2.152	325 (288)
Commercio	975	1.135	171 (160)
Trasporti	368	425	64 (57)
Add. Cred., Ass.	368	54	-309 (-314)
Add. Pub. Amm.	2.776	3.201	483 (425)
			-----
		Totale	895 (753)

Poiché sono state rilevate nella verifica della tabella alcune imprecisioni si ritiene opportuno riproporre la stessa in forma corretta.

	1981		1991		Variazione 1981-1991	1994		2011		Nuovi posti-lav al 2011
	N.	%	N.	%		% 1991 corretta	N.	% 1991 corretta	N.	
Popol. Totale	18.390	100,00	21.229	100,00	+2.839	100,00	21.520	100,00	25.000	
Pop. Attiva	6.383	34,70	7.141	33,60	+ 758	33,60	7.231	33,60	8.400	
Add. Agricolt.	1.237	6,73	908	4,28	- 329	4,33	932	4,33	1.082	150
Add. Ind.	1.129	6,14	1.069	5,03	- 60	5,03	1.082	5,03	1.257	175
Add. Costruz.	695	3,78	758	3,57	+ 63	3,62	780	3,62	905	125
Add. Totale	1.824	9,92	1.827	8,60	+ 3	8,66	1.864	8,66	2.165	301
Add. Commer.	648	3,52	964	4,54	+ 316	4,53	975	4,43	1.132	157
Add. Trasp.	400	2,17	361	1,70	- 39	1,71	368	1,71	427	59
Add. Cred., Ass.	123	0,67	363	1,71	+ 240	1,71	368	1,71	427	59
Add. Pub. Amm.	2.151	11,70	2.718	12,80	+ 567	12,90	2.776	12,90	3.225	449

Pertanto le ipotesi di crescita al 2011 sono le seguenti:

SETTORI	ADDETTI 1994	ADDETTI 2011	DIFFERENZE
1.			
Agricoltura	932	1.082	150
Industria	1.864	2.165	301
Commercio	975	1.132	157
Trasporti	368	427	59
Add. Cred., Ass.	368	427	59
Add. Pub. Amm.	2.776	3.225	449
			-----
		Totale	1.175

Oltre alla zona "D2" già prevista dal P.diF., la cui superficie è di circa mq. 584.000, il P.R.G. prevede le seguenti zone destinate ad attività produttive:

- Zona "D2" - ampliamento della zona industriale artigianale, con superficie di mq. 183.716, i.f.t. 3,00 mc./mq. e volume di mc. 551.148;
- Zona "D3" - direzionale e commerciale, con superficie di mq. 203.244, i.f.t. 1,50 mc./mq. e volume di mc. 304.766;
- Zona "D4" - industriale - artigianale - commerciale, con superficie di mq. 555.320, i.f.t. 1,50 mc./mq. e volume di mc. 832.980;
- Zona "D5" - residenziale, commerciale e direzionale, con superficie di mq. 194.394, i.f.t. 0,90 mc./mq. e volume di mc. 122.468;
- Zona "D8n" - impianti termali e per l'utilizzazione di acque minerali, con superficie di mq. 261.940, i.f.t. 0,60 mc./mq. e volume di mc. 167.164.

Nella zona produttiva D4 (industriale-artigianale-commerciale), sono consentiti "gli insediamenti e le attività produttive a carattere industriale, artigianale e commerciale, in particolare connesse con il settore agricolo".

Nella tabella n. 18 (unità locali e addetti per ramo e classe di attività economica) gli addetti al 1991 nei settori "Attività connesse all'agricoltura" e "Industrie alimentari di base" sono in numero di 121 e quindi in misura, tenendo anche conto di eventuali incrementi al 2011, non compatibile con l'estensione della zona D4.

### **2.4.2 FABBISOGNO TURISTICO RICETTIVO**

Il P.R.G., per l'attivazione di una serie di servizi legati all'Ospedale Regionale "Miulli" ed all'Osservatorio astronomico che porterà ad una richiesta ricettiva di tipo turistico, ha tipizzato nella zona "Collone" una zona turistico residenziale C4, della estensione di 512.985 con un volume realizzabile di mc. 153.895 ed una zona turistico-alberghiera C5 della estensione di mq. 226.888 con un volume realizzabile di mc. 136.128

Ha, altresì, tipizzato, in contrada "Molfetta", una zona turistico-alberghiera C5 della estensione di mq. 88.353 con un volume realizzabile di mc. 53.011

Nella relazione del P.R.G non viene fatta menzione di un'altra zona turistico-alberghiera C5 ricadente in "area extraurbana via Santeramo Km 2" della estensione di mq. 39.400 con un volume realizzabile di mc. 23.640, per contro indicata nella tavola 9 - "Area extraurbana" del P.R.G.

Va comunque precisato che la "Relazione conoscitiva e studi preliminari costituenti la base per la delibera preliminare al P.R.G." , per il "settore 17 - Collone", evidenzia che:

"Il P.diF. prevede una ampia zona turistico-residenziale che si sviluppa intorno all'Ospedale Miulli; ad oggi risultano edificate, oltre che le strutture ospedaliere, solo una piccola parte dell'area; non sussistendo motivazioni ad un ampliamento della precedente previsione anche per la notevole estensione delle aree tipizzate, il P.R.G. potrà confermare, senza aumentarne l'estensione, quanto già indicato, escludendo però le zone boscate che ai sensi della legge 56 risultano inedificabili, tenendo conto delle vocazioni turistiche e non stanziali della zona."

### **2.4.3 AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE "E"**

Le N.T.A. del P.R.G., al Capo IV - zone produttive primarie, con l'art. 79 - caratteri generali, definiscono le caratteristiche degli interventi consentiti in tali zone.

Le più importanti possono essere riassunte nelle possibilità di:

- 1) per le aziende con terreni non confinanti, accorpamento delle aree, con asservimento delle stesse;
- 2) per proprietà con superfici contigue inferiori a mq. 5.000 e superiori a mq. 2.500, laddove non siano presenti edifici, costruzione di un "vano appoggio" ad uso deposito di materiali ed attrezzature, con un solo livello, al piano campagna, con superficie lorda non superiore a mq. '40,00 ed altezza massima dal piano di campagna di mt. 4,00;
- 3) per gli insediamenti relativi ad attività non agricole, già presenti in dette zone E alla data di adozione del P.R.G., adeguamento delle costruzioni esistenti con i parametri Sf,

- Iff, H, Dc, Ds, Dr di cui agli articoli 10, 11, 20, 21, 23 delle N.T.A.; l'adeguamento dovrà essere correlato a dimostrate esigenze ed eventuali nuovi volumi non potranno essere destinati alla residenza; detti interventi saranno soggetti a concessione edilizia a titolo oneroso; non sarà ammesso, per l'utilizzo dell'i.f.f., l'accorpamento di terreni non confinanti;
- 4) per gli interventi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, anche la ristrutturazione con la modifica di destinazione d'uso degli edifici, ferma restando la destinazione agricola delle aree di pertinenza, in residenziale (permanente o stagionale), in alberghiera o similare, in servizi della residenza (commercio al minuto, artigianato di servizio, ecc.) ed in servizi alle attività produttive e per il tempo libero; gli interventi di ristrutturazione edilizia non potranno modificare la planivolumetria esistente salvo che per i volumi necessari per la eliminazione delle barriere architettoniche e per gli impianti igienico-sanitari e di sicurezza, comunque con maggiori volumi inferiori al 20% di quelli preesistenti;
  - 5) nelle aree non sottoposte a vincoli di legge, interventi relativi ad attività industriali connesse o non con l'agricoltura, non realizzabili in prossimità del centro abitato, quali:
    - attività estrattive;
    - impianti tecnologici (depositi di carburante, reti di telecomunicazione, di trasporto, di energia, ecc.) in attuazione delle rispettive leggi di settore;
    - i centri di raccolta e di stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
    - gli impianti di riciclaggio per il recupero e la discarica di rifiuti non pericolosi e pericolosi, nel rispetto delle specifiche normative;
  - 6) nelle aree non sottoposte a vincoli o tutela, l'installazione di serre di tipo X ed Y, con rapporto di copertura massimo di 80%, per le prime, e di 50%, per le seconde, della superficie del fondo, con distanza minima dai confini e dal ciglio stradale di ml. 5,00 e senza applicazione dell'i.f.f.;
  - 7) sistemazione del terreno per attività sportive, quali il "golf", la "corsa d'orientamento", il "tiro con l'arco" e gli "sport equestri" e simili; la eventuale costruzione di "club house" sarà soggetta all'applicazione dell'i.f.f. di zona;
  - 8) realizzazione di campi sportivi, piste ciclabili, di "motocross" e "go-kart", percorsi pedonali attrezzati e spazi attrezzati per manifestazioni, attività vivaistiche, nella misura massima del 20% della Sf;
  - 9) l'insediamento di imprese agricole con le seguenti caratteristiche:
    - con attività diretta alla coltivazione del fondo;

- con attività di allevamento zootecnico e con disponibilità di 1 Ha per ogni 40 q.li di peso vivo di bestiame;
  - con attività di allevamento avicolo e con disponibilità di 1 Ha per ogni 40 q.li di peso vivo di bestiame;
  - con attività di cui ai punti a) e b) esercitanti anche la trasformazione e valorizzazione della produzione per almeno 2/3 proveniente dall'attività di coltivazione dell'azienda; ai fini dell'utilizzo dell'i.f.f., sarà consentito l'accorpamento dei terreni non confinanti;
- 10) l'insediamento dell'attività agrituristica svolta da imprenditori agricoli;
- 11) l'insediamento di attività di tipo turistico residenziale, di tipo turistico, di tipo sportivo/tempo libero; la edificazione sarà con i.f.f. di 0,03 mc./mq.; non è consentito l'accorpamento di terreni non confinanti;
- 12) l'insediamento di attività di trasformazione dei prodotti agricoli di produzione locale e di attività zootecniche con relativi impianti di macellazione, conservazione e commercializzazione; l'edificazione relativa a dette attività dovrà essere conforme ai seguenti indici e parametri:  
superficie fondiaria minima: mq. 20.000;  
i.f.f.: 0,10 mc./mq. di cui massimo 0,03 destinabili alla residenza;  
gli altri parametri da applicare sono quelli contenuti nel successivo art. 82 delle N.T.A.;  
sono consentiti uffici ed alloggi per il personale dipendente con l'utilizzo dell'i.f.f. sopra determinato e superficie massima non maggiore del 10% della superficie coperta; ai fini dell'utilizzo dell'i.f.f., sarà consentito l'accorpamento di terreni non confinanti;
- 13) la prescrizione del mantenimento dei muretti a secco esistenti, le nuove recinzioni saranno realizzate con la costruzione di muretti a secco o con muri in pietra/tufo scialbati o a giorno con sovrastante grata o rete, dotati di varchi per garantire il ruscellamento delle acque superficiali.

Il P.R.G. prevede una zona omogenea E1 (agricola normale), "aree destinate ad usi agricoli che si estendono oltre l'anello della circonvallazione a farsi" ed una zona omogenea E2 (agricola di salvaguardia), "aree di salvaguardia del centro abitato, che si estende tra lo stesso e l'anello della circonvallazione a farsi".

Nella prima, con l'art. 82 delle N.T.A., sono consentiti interventi nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

- i.f.f.: 0,03 mc./mq.;

- rapporto di copertura: 0,07 per i fabbricati di esercizio agricolo;
- unità di minimo intervento: mq. 10.000;
- altezza massima degli edifici: ml. 7,50;
- numero massimo dei piani: 2 (compreso il piano terra e rialzato);
- distanza minima dai confini: ml. 10,00;
- distanza minima tra gli edifici: ml. 10,00

## NORME PARTICOLARI

- a) è possibile realizzare tutti gli interventi di cui al precedente articolo;
- b) per interventi di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli, forestali, zootecnici prevalentemente aziendali, è consentito, previa procedura di deroga ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 31/5/80 n. 56, e contestuale dichiarazione da parte del Consiglio Comunale del pubblico interesse dell'intervento proposto, superare l'indice di fabbricabilità fondiario fino ad un massimo di 0,20 mc./mq. (di cui 0,03 mc./mq. per la residenza).

Nella seconda con l'art. 82 delle N.T.A., sono consentiti interventi nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

- i.f.f.: 0,03 mc./mq.;
- rapporto di copertura: 0,07 per i fabbricati di esercizio agricolo;
- unità di minimo intervento: mq. 30.000;
- altezza massima degli edifici: ml. 4,00;
- numero massimo dei piani: 2 (compreso il piano terra e rialzato);
- distanza minima dai confini: ml. 10,00;

distanza minima tra gli edifici: ml. 10,00

## NORME PARTICOLARI

- a) non è consentito derogare ai predetti indici e parametri;
- b) non è consentita l'installazione di serre, né l'insediamento di attività estrattive (ad eccezione dell'attività di ricerca archeologica), o l'installazione di depositi di carburanti, attività di tipo zootecnico ed attività di trasformazione di prodotti agricoli di produzione locale e simili.

## 2.5 SUPERFICI A STANDARDS

Con riferimento agli abitanti residenti al 2011, previsti in numero di 25.000, si ha:

Previsioni del P.R.G. arco temporale 1994 - 2011

INDICATORI	Categorie da D.I.M. n: 1444/68				Totale
	Istruzione dell'obbligo	Verde attr. e sport	Attrezz. int. comune	Parcheggi pubblici	
Popolazione residente 2011	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000
Standards pro-capite mq.	4,50	9,00	2,00	2,50	18,00
A) Standards Esistenti mq.	44.868	119.731	27.350	9.680	201.629
B) esistenti Pro-capite mq.	1,79	4,79	1,09	0,39	8,06
C) Deficit mq. D.M. 1444/68	-67.632	-105.269	-22.650	-52.820	-248.371
D) Deficit Pro-capite mq.	-2,71	-4,21	-0,91	-2,11	-9,94
E) Nuove prev. P.R.G. mq.	71.876	163.847	58.236	69.047	363.006
Totali A)+E)	116.744	283.578	85.586	78.727	564.635
Totali pro-capite mq.	4,67	11,34	3,42	3,15	22,58

**ZONE TIPIZZATE F**

## AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE

INDICATORI	Categorie da D.I.M. n: 1444/68				Totale
	Scuole superiori	Arrezzature sanitarie ospedaliere	Parco urbano o territor.	Parco territor.	
Popolazione residente 2011	25.000	25.000	25.000		25.000
Standards pro-capite mq.	1,50	1,00	15,00		17,50
A) Standards Esistenti mq.	57.346	40.204	-----		97.550
B) esistenti Pro-capite mq.	2,29	1,61	-----		3,90
C) Deficit mq. D.M. 1444/68	-----	-----	-375.000		-248.371
D) Deficit Pro-capite mq.	+0,79	+0,61	-15,00		-15,00
E) Nuove prev. P.R.G. mq.	22.874	18.941	508.236		550.051
Totali A)+E)	80.220	59.505	508.236		647.961
Totali pro-capite mq.	3,21	2,38	20,33		25,92

### **3.0 TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL' ARGOMENTO**

Alle seguenti condizioni:

#### **3.1.1 - Settore Residenziale**

In relazione al sovradimensionamento accertato per il settore residenziale, come prospettato al punto 2.3.1. della presente relazione, la capacità insediativa va ricondotta da vani 11.205 a vani 8.518, con riduzione dell'indice di fabbricabilità territoriale delle zone di espansione residenziale, con criteri di omogeneità, tenuto conto anche delle prescrizioni introdotte d'ufficio per il settore produttivo; vengano individuati e definiti per le nuove zone urbane, nel rispetto dell'art. 15 della L.R. n. 6/79, i comparti di perequazione senza modifiche alla zonizzazione del P.R.G.; per ciascuno di essi dovrà essere indicato l'indice di fabbricabilità territoriale di comparto.

#### **3.1.2 - Settore Produttivo**

Con riferimento alle zone produttive, atteso il sovradimensionamento delle stesse in rapporto alle effettive necessità, fatta salva diversa dimostrazione in sede di controdeduzioni, non sono accolte le tipizzazioni delle:

- zona "D3" - direzionale e commerciale (mq. 203.244, i.f.t. 1,5 mc./mq., volume mc. 304.766);
- zona "D4" - industriale - artigianale - commerciale (mq. 555.320, i.f.t. 1,5 mc./mq., volume mc. 832.980);

le aree di risulta di cui sopra, allo stato, vengono ritipizzate zona agricola "E2";

con riferimento alle zone "C4" turistico residenziale (mq. 512.985, i.f.t. 0,3 mc./mq., volume mc. 153.985) e "C5" turistico alberghiera (mq. 226.888, i.f.t. 0,6 mc./mq., volume mc. 136.128), in zona "Collone", le stesse si stralciano in questa sede per carenza di motivazioni in ordine alla effettiva necessità al dimensionamento nonché al nuovo e diverso disegno urbanistico rispetto alle previgenti previsioni, fatte salve le aree già tipizzate dal P. di F. vigente ed oggetto di piani attuativi approvati.

### 3.2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Nel testo delle N.T.A. si introducono le seguenti integrazioni e rettifiche:

Art. 6 - Maglia di minimo intervento

Aggiungere alla fine dell'articolo "Essa deve corrispondere al comparto."

Art. 13 - Superficie coperta (Sc) e balconi in aggetto

In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 13 - N.T.A., modificare "autorimesse interrate purché interamente coperte da uno strato di almeno cm. 40 di terra vegetale" in "autorimesse interrate".

Art. 15 Superficie di piano (Sp; Spv)

In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 15 - N.T.A., l'articolo viene integralmente sostituito con il seguente:

"La superficie di piano è rappresentata dalla somma di tutte le superfici edificate e chiuse perimetralmente, con esclusione di piani porticati e "pilotis", dei balconi aperti almeno su un lato, degli incassi, degli sporti di gronda e delle pensiline, delle scale o rampe aperte."

Art. 16 - Altezza (H)

In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 16 - N.T.A., aggiungere dopo "definita dal marciapiede" l'espressione "(nelle zone non agricole)" e dopo "dal piano di campagna" l'espressione "(nelle zone agricole)".

Art. 18 - Altezza lorda di piano (Hp; Hpv; Hv)

In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 18 - N.T.A., l'articolo viene integralmente sostituito con il seguente:

"L'altezza lorda dei vari piani di un edificio è rappresentata dalla differenza tra le quote dei rispettivi pavimenti. Nel caso del piano sottostante la copertura, l'altezza lorda è rappresentata dalla differenza tra la quota del pavimento di calpestio del piano e quella, al rustico, del solaio di copertura. In ambedue i casi valgono le prescrizioni contenute nel 4° comma dell'art. 19. In caso di copertura a falde, l'altezza lorda di piano è rappresentata dall'altezza media corrente tra il pavimento e l'estradosso della copertura stessa. Ai fini del computo del volume dei fabbricati destinati alla residenza, si conviene di sostituire l'altezza lorda di piano con una "altezza virtuale" pari a ml. 3,00: Tale parametro è assunto per altezze lorde di piano comprese tra ml. 2,80 e ml. 5,00. Al di fuori di tale intervallo l'altezza virtuale coincide con l'altezza lorda di piano.

Ai fini del computo del volume dei fabbricati da realizzare nelle zone destinate ad attività produttive si assume che l'altezza lorda sia convenzionalmente pari a zero; ciò significa

che per tali fabbricati non si fa riferimento agli indici di fabbricabilità bensì solamente al rapporto di copertura del lotto."

#### Art. 19 - Volume del fabbricato

In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 19 - N.T.A., l'articolo viene integralmente sostituito con il seguente:

"Il volume dei fabbricati è rappresentato dalla somma dei volumi di ciascun piano. Il volume di ogni piano è determinato moltiplicando la superficie di piano (Sp o Spv) per la rispettiva altezza virtuale. Qualora vi siano muri in comune con fabbricati contigui, il volume lordo si misura partendo dalla linea media di tali muri.

Il volume dei piani seminterrati è computato per la parte comunque emergente.

Nelle zone destinate ad attività produttive non si fa riferimento agli indici di fabbricabilità bensì solamente al rapporto di copertura di ciascun lotto.

Nel volume del fabbricato non vanno computati i volumi relativi al parcheggio degli automezzi.

I tamponamenti perimetrali e i muri perimetrali portanti, nonché i tamponamenti orizzontali ed i solai delle nuove costruzioni di qualsiasi genere soggetti alle norme sul risparmio energetico e, indistintamente, di tutti gli edifici residenziali che comportino spessori complessivi sia per gli elementi strutturali che sovrastrutturali superiori a 25 cm, non sono considerati nei computi per la determinazione dei volumi e nei rapporti di copertura, per la sola parte eccedente i 30 cm e fino ad un massimo di ulteriori 25 cm per gli elementi verticali e di copertura e di 15 cm per quelli orizzontali intermedi, se il maggiore spessore contribuisce al miglioramento dei livelli di coibentazione termica, acustica o di inerzia termica. Tali disposizioni valgono anche per le altezze massime, per le distanze dai confini, fra gli edifici e dalle strade fermo restando le prescrizioni minime dettate dalla legislazione statale. Esse si applicano, con gli stessi scopi e limiti quantitativi, anche per gli edifici già costruiti, in relazione ai soli spessori da aggiungere a quelli esistenti, compatibilmente con la salvaguardia di facciate, murature ed altri elementi costruttivi e decorativi di pregio storico ed artistico, nonché con la necessità estetica di garantire gli allineamenti o le conformazioni diverse, orizzontali, verticali e delle falde dei tetti che caratterizzano le cortine di edifici urbani e dei cascinali di antica formazione. (L.R. n.23/1998).

I volumi tecnici non sono computati."

#### Art. 20 - Distanza dai confini (Dc)

In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 20 - N.T.A., va soppresso nel 1° comma "ma inclusi per il maggiore oggetto oltre ml. 1,20."

Art. 21 - Distanza tra fabbricati (Df)

In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 21 - N.T.A., va soppresso nel 1° comma "ma inclusi per il maggiore oggetto oltre ml. 1,20."

Art. 23 - Distanza dalla strada (Ds), dall'asse stradale (Das), dalle recinzioni, Larghezza stradale (Ls)

L'articolo viene integralmente sostituito con il seguente:

"La distanza di un edificio dalla strada, misurata in proiezione orizzontale, è la minima distanza tra il più vicino ciglio stradale, esistente o così come previsto dal vigente strumento urbanistico, (per ciglio stradale si intende il confine stradale, come descritto in seguito), ed il fabbricato, esclusi i balconi totalmente aperti, se con oggetto non superiore a ml 1,20.

La distanza dall'asse delle strade degli edifici (Das) è rappresentata dalla minima distanza tra l'asse della strada (esistente, o così come prevista dal vigente strumento urbanistico) e le chiusure del fabbricato, esclusi i balconi totalmente aperti, se con oggetto non superiore a ml 1,20.

La distanza dalle strade delle recinzioni o muri di cinta (Dr), di qualsiasi natura e consistenza, è rappresentata dalla distanza minima tra il ciglio stradale e la recinzione.

Le distanze minime dalle strade, ove non siano nulle, sono vincolanti per la perimetrazione della sagoma entro terra, salve le specificazioni di cui agli articoli sulla Sc e Spp, ed a quanto previsto dal 4° comma dell'art. 19.

Le distanze minime dalle strade non valgono solo per le zone "B"; eventuali previsioni relative a tali zone riportate nei disegni del PRG sono da ritenersi errate e non vincolanti.

Le distanze minime dalla strada sono vincolanti per la perimetrazione della sagoma entro terra, escluse le intercapedini tecnologiche.

La larghezza stradale (sede stradale, nel (CdS) (Ls) è la distanza tra i confini stradali; nelle strade urbane comprende la carreggiata ed i marciapiedi; nelle strade extraurbane comprende la carreggiata e le fasce di pertinenza fino al confine stradale (e cioè fino al ciglio esterno del fosso di guardia o cunetta, o al piede della scarpata se la strada è in rilevato, o al ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea).

L'arretramento dal ciglio delle strade urbane viene misurato dal confine della strada (che comprende il marciapiede di uso pubblico) e si può concretare anche ai livelli superiori a quello stradale."

Art. 32 - Spazi interni agli edifici (S.I.)

In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 32 - N.T.A., l'articolo viene integralmente sostituito con il seguente:

"Gli "spazi interni" agli edifici sono casi classificati:

- a) AMPIO CORTILE. Si intende per ampio cortile uno spazio interno nel quale la normale minima libera davanti ad ogni finestra è superiore a tre volte l'altezza della parete antistante, con un minimo assoluto di m. 20,00.
- b) PATIO. Si intende per patio lo spazio interno di un edificio ad un solo piano, o all'ultimo piano di un edificio a più piani, con normali minime non inferiori a mt.6,00 e pareti circostanti di altezza non superiore a m. 4,00. Nel patio possono affacciarsi ambienti destinati alla residenza.
- c) CORTILE. Si intende per cortile uno spazio interno nel quale la normale libera davanti ad ogni finestra è superiore a m. 8,00 e la superficie del pavimento superiore a 1/5 di quella della somma delle pareti che la circondano.
- d) CHIOSTRINA. Si intende per chiostrina uno spazio interno di superficie minima superiore a 1/8 di quella delle pareti circostanti, le quali non abbiano altezza superiore a m. 20,00 e con una normale minima davanti ad ogni finestra non inferiore a m.3,00.
- e) CANNA 01 VENTILAZIONE. Si intende per canna di ventilazione uno spazio interno destinato alla aerazione di bagni e cucine."

Art. 34 - Urbanizzazioni secondarie

In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 34 - N.T.A., dopo la lettera i) aggiungere "parcheggi coperti come definiti dall'art. 11 della Legge 122/89".

Art. 38 - Aree protette (Ap)

In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 38 - N.T.A., sostituire l'ultimo comma con:

"L'area di pertinenza delle aree protette coincide con il sedime del bene sottoposto a protezione; l'area annessa è, salvo specifica indicazione negli elaborati del P.R.G., formata dalla fascia contigua al perimetro dell'area di pertinenza, come stabilito dalla Legge 490/99 T.U. Beni Ambientali".

Art. 39 - Area per acque pubbliche

In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 39 - N.T.A., sostituire nell'ultimo comma "la fascia profonda m. 200" con "la fascia profonda m. 150".

Art. 50 - Volume lordo

Va aggiunto il seguente 2° comma:

"Gli annessi che abbiano struttura analoga a quella della costruzione principale e siano costruiti con gli stessi materiali devono essere compresi nel volume lordo."

Art. 65 - Zona omogenea "B" - Norme generali

Nel 1° comma sostituire "e della CEC" con "e del Dirigente dell'U.T.C."

Art. 66 - Zona edificata (zona di tipo B): Esecuzione del PRG  
In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 66 - N.T.A.,  
l'articolo viene integralmente sostituito con il seguente:

1. Nella zona residenziale edificata il PRG si esegue mediante "intervento edilizio diretto" oppure mediante "intervento urbanistico esecutivo".
2. INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO Subordinato al rilascio della concessione o della autorizzazione edilizia, l'intervento edilizio diretto si concretizza con la edificazione su singoli lotti liberi o con la esecuzione di interventi edilizi su edifici esistenti nel rispetto delle norme generali degli articoli precedenti.

Nella zona residenziale edificata l'intervento edilizio diretto può assumere le seguenti tipologie:

- a) Intervento di manutenzione ordinaria,
- b) Intervento di manutenzione straordinaria;
- c) Intervento di restauro edilizio;
- d) Intervento di ristrutturazione edilizia;
- e) Intervento di completamento edilizio;
- f) Intervento di edificazione delle aree libere oppure di demolizione e ricostruzione, in conformità delle prescrizioni del Regolamento Edilizio e delle norme tecniche di esecuzione del P.R.G.

Nelle zone B4 e B5 gli interventi di manutenzione, comprese le opere interne ex art. 26 della L. 47/85, devono essere, a fini di tutela, oggetto di specifica autorizzazione.

2. INTERVENTO URBANISTICO ESECUTIVO L'intervento urbanistico esecutivo nelle zone B1, B2, B3, può essere presentato dai proprietari nel caso appresso specificato, ed è prescritto nei casi di:

- a) Maglie dello strumento urbanistico generale nelle quali la somma delle aree libere è superiore ad un terzo di quella totale, escluse le maglie nell'ambito delle quali la somma delle aree libere risulti inferiore a mq 1.000;
- b) Interventi di adeguamento o di ristrutturazione urbanistica (lettera e, art.31 della L. 05/07/1978 n°457), e va formato in conformità degli artt. 18-28 della legge Regione Puglia n° 56/1980."

Art. 67 - Modalità di intervento zone B

In accoglimento della osservazione n. 60 - art. 67 - N.T.A., il punto 1 dell'articolo, (Zona omogenea B1 - centro edificato) viene modificato come segue:

"Nella formazione di interventi urbanistici esecutivi e negli interventi edilizi diretti (ove consentiti) vanno rispettate le seguenti prescrizioni.

## INDICI E PARAMETRI

- 1) Indice di fabbricabilità territoriale (lft) mc/mq: -
- 2) Indice di fabbricabilità fondiaria (lff) mc/mq: 5
- 3) Rapporto di copertura (Rc)%: preesistente
- 4) Procedura d'intervento: IED - PUE
- 5) Unità di minimo intervento (UMI) mq:
  - per IED: area di proprietà
  - per PUE: totale area perimetrata da strade esistenti prescindendo da divisioni di proprietà
- 6) Standards mq/ab: -
- 7) Altezza max degli edifici (Hm) ml: preesistente, 1,25 della larghezza stradale max 18 m
- 8) Numero massimo dei piani: preesistente o quello riveniente dall'altezza max
- 9) Distanze minime dai confini (Dc) ml: 0 oppure min. 5 o H/2
- 10) Distanze minime tra gli edifici (Df) ml (\*): 0 oppure 10 o media delle altezze
- 11) Distanze degli edifici dal filo delle strade destinate al traffico dei veicoli nelle zone urbane (Ds):
  - per Strade con larghezza < 7 ml: -
  - per Strade con larghezza tra 7 e 15 ml: -
  - per Strade con larghezza > 15 ml: -
12. Aree per parcheggio privato (P) mq/mc: 1/10
- 13) Tipologie edilizie consentite: -

(\*). È consentita l'aderenza ai confini laterali, ortogonali al fronte stradale in un completamento dello schema a marginale chiusa esistente. Per gli edifici d'angolo, è consentita l'aderenza ad eventuali confini su strada."

## Art. 74 - Modalità di intervento zone C

f) zona omogenea C5 (a carattere turistico-alberghiero)

In accoglimento della osservazione n. 60 - punto 19c, vanno modificati i seguenti parametri ed indici:

- "3. Rapporto di copertura (Rc)%: 30" in "3. Rapporto di copertura (Rc)%: 40";
- "7. Altezza max degli edifici (Hm) ml: 11" in "7. Altezza max degli edifici (Hm) ml: 7"
- "8. Numero massimo dei piani: 3" in "8. Numero massimo dei piani: 2"

## Art. 76 - Articolazione

Per effetto delle prescrizioni contenute nel precedente paragrafo 3.1 l'art.76 è così modificato:

"Le zone produttive secondarie sono articolate come segue:

- zona D1, esistente;
- zona D2, ampliamento zona industriale-artigianale;
- zona D5, mista: residenziale, commerciale e direzionale;
- zona D8n, per impianti termali e per l'utilizzazione di acque minerali."

**Art.77 - Zone Produttive Secondarie (D): Norme Generali**

Per effetto delle prescrizioni contenute nel precedente paragrafo 3.1 sono soppressi nell'art. 77 i punti 3 e 4 relativi alla zona D3 e D4.

**Art. 78 - Modalità di intervento Zone D**

In accoglimento dell'osservazione n. 60 - art. 78 - N.T.A. l'indice di fabbricabilità fondiario viene soppresso e viene consentita la deroga all'altezza massima di ml. 15.

Per effetto delle prescrizioni contenute nel precedente paragrafo 3.1 sono soppressi gli indici e parametri e le norme particolari relativi a "2. Zona omogenea D3 (direzionale e commerciale)" ed a "3. Zona omogenea D4 (industriale - artigianale - commerciale)".

**Capo IV: Zone produttive primarie****Art. 79 - Caratteri generali**

Il periodo "Per proprietà con superfici contigue inferiori a mq. 5.000 e superiori a mq. 2.500, laddove non siano già presenti edifici, è consentita la costruzione di un vano appoggio, ad uso deposito materiali ed attrezzature, con un solo livello al piano di campagna, avente la superficie coperta lorda (compresi eventuali aggetti) non superiore a mq. 40,00 e l'altezza massima dal piano di campagna di ml. 4,00 compreso l'eventuale tetto" viene sostituito con "Per proprietà con superfici contigue inferiori a mq. 5.000 e superiori a mq. 2.500, laddove non siano già presenti edifici, è consentita la costruzione di un vano appoggio, ad uso deposito materiali ed attrezzature, con un solo livello al piano di campagna; tali costruzioni non potranno avere superficie coperta superiore a mq. 25,00 ed altezza netta, misurata dal pavimento all'intradosso del solaio di copertura, non superiore a ml. 2,50."

**Art. 82 - Modalità di intervento zone E****1. Zona omogenea E1 (agricola normale)**

Nelle norme particolari il punto a) viene modificato in:

"a) E' possibile realizzare tutti gli interventi di cui ai precedenti artt. 79 e 80"

Il punto b) viene soppresso.

In aggiunta alle riformulazioni sopra riportate, in sede di controdeduzioni comunali le N.T.A. vanno adeguate, quanto ai termini usati, alle vigenti disposizioni di legge (esemplificatamene al D.lvo 490/99 va sostituito il D.lvo 42/04; alla concessione edilizia va sostituito il termine permesso di costruire, etc.)

### 3.3 REGOLAMENTO EDILIZIO

Art. 12 - Procedure per l'esame della richiesta di concessione - pareri

Sostituire a pag. 14, terzo rigo "il parere della commissione edilizia" con "il parere del Dirigente dell'U.T.C.".

Eliminare a pag. 14, settimo rigo "il parere della commissione edilizia non deve essere richiesto per le opere elencate all'art. 23."

Art. 29 - Formazione della commissione edilizia

Viene integralmente soppresso.

Art. 30 - Competenze della commissione edilizia

Viene integralmente soppresso.

Art. 31 - Ufficio Tecnico Comunale: competenze

Viene soppresso l'ultimo comma.

Art. 33 - Documentazione delle decisioni. Mezzi istruttori e astensioni

Sopprimere i commi 2°, 3°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11° e 12°.

Art. 85 - Requisiti minimi dei locali e degli alloggi

illuminazione e ventilazione (pag. 79)

Dopo il periodo "Per detti locali, l'ampiezza delle finestre deve essere proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore di luce diurna medio non inferiore al 2% e comunque la superficie finestrata apribile non dovrà essere inferiore a 1/8 della superficie del pavimento." aggiungere "La superficie delle porte-finestre dovrà essere misurata a partire da cm. 80 dal piano pavimento."

Art. 88 - Chiostrine o cavedi - cortili

Viene modificato in accoglimento dell'osservazione n. 60 - art. 88 - R.E.

Art. 89 - Arretramenti - incassi o rientranze

Viene modificato in accoglimento dell'osservazione n. 60 - art. 89 - R.E.

Art. 100 - Decoro degli edifici

Sostituire nel 2° e 3° comma "su conforme parere della Commissione Edilizia" con "su conforme parere del Dirigente dell'U.T.C."

In accoglimento dell'osservazione n. 60 - art. 100 - R.E., il 6° comma viene soppresso.

Art. 103 - Tinteggiature

Sostituire nel 2° comma "dalla Commissione Edilizia" con "dal

Dirigente dell'U.T.C."

Infine si prescrive che il Regolamento Edilizio sia conformato al T.U. n. 380/2001.

### 3.4 ESAME DELLE OSSERVAZIONI

- 026 - prot. 14140 del 26.09.2001 - Colafemmina Pasquale (Presidente del consorzio "Acquaviva 2000"): non accolta in quanto in contrasto con la impostazione generale del P.R.G. e con le prescrizioni introdotte d'ufficio relative al comparto produttivo dello stesso P.R.G.;
- 060 - prot. 14880 del 05.10.01 - Labarile Raffaele ed altri;
- punto 1a: accolta parzialmente - "limitatamente alla previsione dell'appendice C3";
  - punto 1b: non accolta accolta con le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto 2: non accolta con le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C.;
  - punto 3: accolta solo in merito alla istituzione dei comparti di perequazione e non già alle perimetrazioni con l'osservazione proposte, in quanto contenenti modifiche alla zonizzazione di P.R.G.;
  - punto 4: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C.;
  - punto 5: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto 6: l'osservazione è superata dalle prescrizioni relative alle zone C4 e C5 di cui al precedente paragrafo 3.1.2;
  - punto 7: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
  - punto 8: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
  - punto 9: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
  - punto 10: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
  - punto 11: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
  - punto 12: non accolta in relazione alla richiesta ritipizzazione delle zone E2 in E1;
  - punto 13: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
  - punto 14: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
  - punto 15: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
  - punto 16: accolta per le stesse motivazioni addotte dal

- Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- punto 17: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- punto 18: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C.;
- punto 19a: l'osservazione è superata dalle prescrizioni relative alle zone C4 e C5 di cui al precedente paragrafo 3.1.2;
- punto 19b: l'osservazione è superata dalle prescrizioni relative alle zone C4 e C5 di cui al precedente paragrafo 3.1.2;
- punto 19c: accolta parzialmente per le stesse motivazioni addotte dal C.C.
- punto 19d: accolta parzialmente per le stesse motivazioni addotte dal C.C.
- punto 19e: non accolta in quanto non puntuale;
- punto 20: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C.
- punto a) art. 88 del R.E.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- punto b) art. 88 del R.E.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- punto a) art. 89 del R.E.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- punto b) art. 89 del R.E.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- punto c) art. 89 del R.E.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- punto d) art. 89 del R.E.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 100 del R.E.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 103 del R.E.: non accolta (nel 2° comma si sostituisce "dalla Commissione Edilizia" con "dal Dirigente dell'U.T.C.");
- Art. 104 del R.E.: non accolta;
- Art. 117 del R.E.: accolta parzialmente in quanto nel calcolo della cubatura, ai fini della determinazione delle superfici da destinare a parcheggio, vanno inclusi i vani scala;
- Art. 3 delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 4 delle N.T.A.: accolta per le stesse

- motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 6 delle N.T.A.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 7 delle N.T.A.: non accolta;
- Art. 13 delle N.T.A.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 15 delle N.T.A.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 16 delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 18 delle N.T.A.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 19 delle N.T.A.: accolta parzialmente in quanto il "volume dei piani seminterrati è computato per la parte comunque emergente" (Definizione indici e parametri, punto 11 della Delibera G.R. n. 6320/89;
- Art. 20 delle N.T.A.: accolta parzialmente per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 23 delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.; si accoglie la modifica apportata all'articolo in sede di approvazione di C.C. con la prescrizione che nel 1° e 2° comma venga soppresso "ma inclusi per il maggiore oggetto oltre m. 1,20."
- Art. 32 delle N.T.A.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 34 delle N.T.A.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 38 delle N.T.A.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 39 delle N.T.A.: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 62 delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- Art. 65 delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C.; non si accoglie la modifica del testo dell'art. 65, così

- come approvata dal C.C;
- Art. 66 delle N.T.A.: accolta con la sostituzione dopo il punto f) di "in conformità delle prescrizioni del programma di fabbricazione vigente" con "in conformità delle prescrizioni del Regolamento Edilizio e delle Norme Tecniche di Esecuzione del P.R.G.";
- Art. 67 delle N.T.A.: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- Art. 70 delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- Art. 71 delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- Art. 72/1 delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- Art. 72/2 delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- Art. 72/3 delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- Art. 74a delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- Art. 74b delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- Art. 74c delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- Art. 78/1 delle N.T.A.: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- Art. 78/2 delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- Art. 78/3 delle N.T.A.: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 01 - prot. 12139 del 22.08.01 - Capodiferro Liuzzi Stella ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 02 - prot. 12424 del 28.08.01 - Barbetta Mario ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 03 - prot. 13063 del 07.09.01 - Giannuzzi Giuseppe ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente

- U.T.C. e dal C.C.;
- 04 - prot. 13072 del 07.09.01 - Perrone Maria Antonietta:  
punto a): parzialmente accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- punto b): non accolta in quanto superata dall'accoglimento dell'osservazione relativa all'istituto del comparto di perequazione urbanistica (punto 3 oss. n. 60);
- punto c): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- punto d): parzialmente accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 05 - prot. 13118 del 10.09.01 - Casacci Nicolantonio ed altri: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 06 - prot. 12940 del 06.09.01 - Valeriano Tommaso ed altri: non accolta in quanto superata dall'accoglimento dell'osservazione relativa all'istituto del comparto di perequazione urbanistica (punto 3 oss. n. 60); non si accoglie la richiesta di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale;
- 07 - prot. 13484 del 14.09.01 - Castellaneta Filippo: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 08 - prot. 13402 del 13.09.01 - Cascione Giuseppe ed altri: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 08a- prot. 13516 del 14.09.01 - Ferrarini Ermanno ed altri: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 08b- prot. 13567 del 17.09.01 - Vitucci Rosa Beatrice: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C.;
- 09 - prot. 13580 del 17.09.01 - Ciccarrone Dorotea ed altri: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 10 - prot. 13778 del 19.09.01 - Giannuzzi Alessandro ed altri: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 11 - prot. 13779 del 19.09.01 - Petrelli Nicola: non accolta in quanto l'osservazione è priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- 12 - prot. 13832 del 20.09.01 - Laterza Giovanni: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 13 - prot. 13842 del 20.09.01 - Palombella Liborio Saverio: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 14 - prot. 13893 del 21.09.01 - Carella Giuseppe: superata dall'accoglimento dell'osservazione relativa all'istituto del comparto di perequazione urbanistica (punto 3 oss. n.

- 60);
- 15 - prot. 13960 del 24.09.01 - Risola Giacomo: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 16 - prot. 13961 del 24.09.01 - Chimienti Vito ed altri: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C.;
- 17 - prot. 13969 del 24.09.01 - Ieva Laura:  
punto a): accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- punto b): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 17a- prot. 13972 del 24.09.01 - Carnevale Rossella: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 18 - prot. 13977 del 24.09.01 - Ventura Rosa: non accolta in quanto l'osservazione è priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- 19 - prot. 14020 del 24.09.01 - Bruno Anna ed altri: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 20 - prot. 14019 del 24.09.01 - Basile Bartolomeo ed altri: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 20a- prot. 14062 del 25.09.01 - Carnevale Nicola ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 21 - prot. 14133 del 26.09.01 - Contursi Isabella: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 22 - prot. 14134 del 26.09.01 - Carnevale Liliana: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 23 - prot. 14135 del 26.09.01 - Carnevale Lucia: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 24 - prot. 14136 del 24.09.01 - Cirielli Giovanni: parzialmente accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C.;
- 25 - prot. 14137 del 26.09.01 - Solazzo Gianfranco: parzialmente accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 27 - prot. 14276 del 27.09.01 - Ciccarella Francesco: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 28 - prot. 14277 del 27.09.01 - Capozzo Eustachio: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 29 - prot. 14410 del 28.09.01 - Anzelmi Giovanni ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;

- 30 - prot. 14424 del 28.09.01 - Buttari Caterina: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 31 - prot. 14495 del 28.09.01 - Montenegro Domenica ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 32 - prot. 14525 del 01.10.01 - De Bellis Domenica: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 33 - prot. 14541 del 01.10.01 - Cuscito Vito Rocco ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 34 - prot. 14542 del 01.10.01 - Cantore Caterina: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 35 - prot. 14563 del 01.10.01 - D'Ambrosio Giovanni: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 36 - prot. 14576 del 01.10.01 - Petrelli Nicola: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 36a- prot. 14640 del 02.10.01 - Montenegro Angela: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 37 - prot. 14641 del 02.10.01 - Castellaneta Giuseppe: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 38 - prot. 14642 del 02.10.01 - Ieva Giuseppe ed altri: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 39 - prot. 14651 del 02.10.01 - Abruzzese Enrico: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 40 - prot. 14652 del 02.10.01 - Abruzzese Enrico: parzialmente accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 41 - prot. 14703 del 02.10.01 - Barberio Giuseppe: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 42 - prot. 14702 del 02.10.01 - Abrusci Vito Marino ed altri: accolto il primo punto per le motivazioni adottate dall'U.T.C. e dal C.C.; non accolto il secondo punto concernente la possibilità di deroga all'indice di fabbricabilità della zona E1;
- 43 - prot. 14749 del 03.10.01 - Montenegro Angela: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 44 - prot. 14780 del 03.10.01 - Noia Francesco: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 45 - prot. 14790 del 04.10.01 - De Bernardis Bruno ed altri:

- accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 46 - prot. 14791 del 04.10.01 - Manobianca Attilio: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal C.C.;
- 47 - prot. 14792 del 04.10.01 - Capozzo Gianfranco: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 48 - prot. 14793 del 04.10.01 - Maselli Irene: parzialmente accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 49 - prot. 14808 del 04.10.01 - Saturno Donato: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 50 - prot. 14809 del 04.10.01 - Ventura Vito Marino: parzialmente accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C.;
- 51 - prot. 14814 del 04.10.01 - Pietroforte Giacomo: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal C.C.;
- 52 - prot. 14815 del 04.10.01 - Nettis Giuseppe ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 53 - prot. 14816 del 04.10.01 - Tafuri Michele: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 54 - prot. 14817 del 04.10.01 - Manobianca Giovanni: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal C.C.;
- 55 - prot. 14846 del 04.10.01 - Quatraro Bartolomeo: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 56 - prot. 14857 del 04.10.01 - Ventura Francesco Saverio: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 57 - prot. 14858 del 04.10.01 - Colucci Filippo: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 58 - prot. 14859 del 04.10.01 - Colucci Filippo: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 59 - prot. 14879 del 05.10.01 - Di Chio Felice: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 61 - prot. 14881 del 05.10.01 - Liuzzi Giuseppe: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e C.C.;
- 62 - prot. 14882 del 05.10.01 - Mastrorocco Irene Maria: superata dall'accoglimento dell'osservazione relativa all'istituto del comparto di perequazione urbanistica (punto 3 oss. n. 60);
- 63 - prot. 14883 del 05.10.01 - Ventura Antonio: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 64 - prot. 14884 del 05.10.01 - Lenoci Nicola: non accolta per

- le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 65 - prot. 14885 del 05.10.01 - Lenoci Nicola: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 66 - prot. 14886 del 05.10.01 - Micella Vincenzo: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 67 - prot. 14887 del 05.10.01 - Montrone Margherita ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 68 - prot. 14888 del 05.10.01 - Ferrulli Vito: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 69 - prot. 14889 del 05.10.01 - Lucarelli Anna Maria: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 70 - prot. 14890 del 05.10.01 - Bertini Nicola ed altri: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 71 - prot. 14891 del 05.10.01 - Musci Chiara: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 72 - prot. 14892 del 05.10.01 - Ieva Giuseppe ed altri;  
punto 1: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- punto 2: non accolta per le stesse motivazioni adottate al C.C.;
- punto 3: accolta in relazione alla tipizzazione della zona in F2;  
riqualificazione urbana - zona S. Francesco: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- riqualificazione urbana - cantina sociale : non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- riqualificazione urbana - macello: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- riqualificazione urbana - ricovero di mendicITÀ Umberto I: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 73 - prot. 14893 del 05.10.01 - De Florio Nicola: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 74 - prot. 14894 del 05.10.01 - De Bellis Nicola: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 75 - prot. 14895 del 05.10.01 - Surico Silvana: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;

- 76 - prot. 14896 del 05.10.01 - Dragone Maria Antonietta: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 77 - prot. 14897 del 05.10.01 - Tisci Maria: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 78 - prot. 14898 del 05.10.01 - Silletti Rocco: accolta in quanto le motivazioni sono fondate;
- 79 - prot. 14899 del 05.10.01 - Barberio Raffaele: parzialmente accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 80 - prot. 14900 del 05.10.01 - Barberio Nicola: parzialmente accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 81 - prot. 14901 del 05.10.01 - Lenoci Nicola ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 82 - prot. 14901 del 05.10.01 - Lenoci Nicola ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 83 - prot. 14904 del 05.10.01 - Musella Donato: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 84 - prot. 14895 del 05.10.01 - Lerario Costantino ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 85 - prot. 14906 del 05.10.01 - D'Addabbo Stefano: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 86 - prot. 14907 del 05.10.01 - Bonelli Vita ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 87 - prot. 14908 del 05.10.01 - Di Vietri Luigi ed altri;  
punto 1: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- punto 2: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- Punto 3: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 88 - prot. 14910 del 05.10.01 - Porreca Giuseppe: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 89 - prot. 14911 del 05.10.01 - Natuzzi Angela ed altri: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 90 - prot. 14912 del 05.10.01 - Giorgio Antonio: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 91 - prot. 14914 del 05.10.01 - Sportelli Marina: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 92 - prot. 14915 del 05.10.01 - Pietroforte Vincenzo ed altri:

- accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 93 - prot. 14916 del 05.10.01 - Popolizio Michele: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 94 - prot. 14938 del 05.10.01 - Lenoci Nicola ed altri;
- punto a): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto b): trattasi di parere e non di osservazione;
  - punto c): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto d): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto e): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto f): accolta, in relazione a quanto prescritto al punto 3.1 della presente relazione parere;
  - punto g): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto h): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto i): accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto j): accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto K): accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto l): accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto m): accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto n): accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto o): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C.;
  - punto p): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto q): accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
  - punto r): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 95 - prot. 14940 del 05.10.01 - Martucci Apollonia: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 96 - prot. 14943 del 05.10.01 - Romano Francesco: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C.;
- 97 - prot. 14954 del 05.10.01 - Lauria Ciro: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 98 - prot. 14960 del 05.10.01 - Lucarelli Anna Maria: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;

- 99 - prot. 4497/P.M. del 05.10.01 - Rongo Carmela: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;

Osservazioni pervenute fuori termine

- 01 - prot. 15047 del 08.10.01 - Basile Giuseppe ed altri: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 02 - prot. 15049 del 08.10.01 - Gentile Antonio ed altri: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 03 - prot. 15050 del 08.10.01 - Laera Carlo: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 04 - prot. 15052 del 08.10.01 - Di Giovine Grazia Emiliana: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 05 - prot. 15053 del 08.10.01 - Petruzzi Vito;  
punto 1: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- punto 2: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- punto 3: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 06 - prot. 15054 del 08.10.01 - Lucarelli Antonio ed altri: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 07 - prot. 15055 del 08.10.01 - Briguglio Emilia: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 08 - prot. 15056 del 08.10.01 - Laterza Rosa ed altri:  
punto 1: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C.;
- punto 2: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C.;
- 09 - prot. 15057 del 08.10.01 - Bratta Maria: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 10 - prot. 15058 del 08.10.01 - Presidente osservatorio civico di Acquaviva delle Fonti: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C.;
- 11 - prot. 15061 del 08.10.01 - D'Alò Vito: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 12 - prot. 17766 del 14.11.01 - Lucarelli Domenico ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 13 - prot. 17964 del 17.11.01 - Giorgio Angela: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 14 - prot. 16436 del 29.03.02 - Ventura Pasquale: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 15 - prot. 19201 del 25.10.02 - Loconsole Rosa: accolta per le

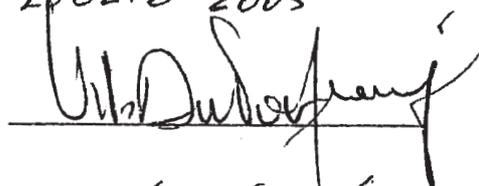
- stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 16 - prot. 20609 del 18.11.02 - Romano Damiano: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.;
- 17 - prot. 10855 del 27.06.03 - Albanese Donato ed altri: superata dall'accoglimento dell'osservazione relativa all'istituto del comparto di perequazione urbanistica (punto 3 oss. n. 60);
- 18 - prot. 11771 del 14.07.03 - Lopane Toto Maria: accolta accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C. e dal C.C.
- 19 - prot. 12150 del 18.07.03 - Petrelli Vitantonio: non accolta accolta per le stesse motivazioni addotte dal Dirigente U.T.C.;

-----

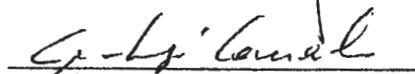
**RELAZIONE SOTTOSCRITTA IN DATA**

*SETTE LUGLIO 2005*

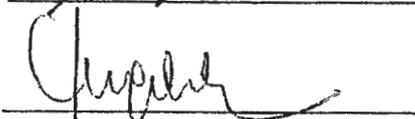
**Ing. Vito Antonio GIANGRECO** (Presidente della seduta)



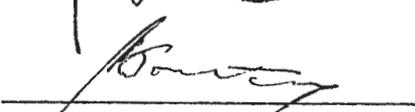
**Arch. Gian Luigi CONSALES** (Relatore)



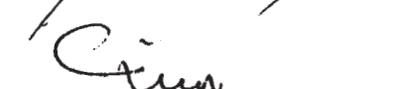
**Arch. Massimo EVANGELISTA** (Componente)



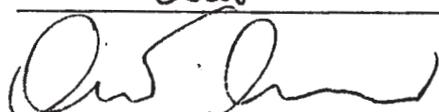
**Ing. Bruno TODISCO** (Componente)



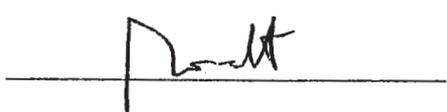
**Ing. Nicola GIORDANO** (Componente)



**Geom. Antonio ANCONA** (Componente)



**Geom. Emanuele MORETTI** (Segretario)



**ATTENZIONE:**

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO.

IL NUOVO NUMERO È **60225323**.

UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA

IL NUMERO DI CODICE PER IL **B.U. N. 3119**.

